



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 07 dicembre 2023**



Prime Pagine

07/12/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 07/12/2023	7
07/12/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/12/2023	8
07/12/2023	Il Foglio Prima pagina del 07/12/2023	9
07/12/2023	Il Giorno Prima pagina del 07/12/2023	10
07/12/2023	Il Manifesto Prima pagina del 07/12/2023	11
07/12/2023	Il Mattino Prima pagina del 07/12/2023	12
07/12/2023	Il Messaggero Prima pagina del 07/12/2023	13
07/12/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/12/2023	14
07/12/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/12/2023	15
07/12/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/12/2023	16
07/12/2023	Il Tempo Prima pagina del 07/12/2023	17
07/12/2023	Italia Oggi Prima pagina del 07/12/2023	18
07/12/2023	La Nazione Prima pagina del 07/12/2023	19
07/12/2023	La Repubblica Prima pagina del 07/12/2023	20
07/12/2023	La Stampa Prima pagina del 07/12/2023	21
07/12/2023	MF Prima pagina del 07/12/2023	22

Genova, Voltri

06/12/2023	PrimoCanale.it Controlli con le Dogane su bigiotteria, olio, caffè e mais in "Presenza diretta"	23
------------	---	----

06/12/2023	PrimoCanale.it	24
<hr/>		
06/12/2023	The Medi Telegraph	25
<hr/>		

Livorno

06/12/2023	Agenparl	27
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

06/12/2023	Agenparl	28
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/12/2023	vivereancona.it	30
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/12/2023	Informare	32
<hr/>		
06/12/2023	Shipping Italy	33
<hr/>		

Napoli

06/12/2023	(Sito) Adnkronos	34
<hr/>		
07/12/2023	Ildenaro.it	35
<hr/>		
06/12/2023	Informatore Navale	36
<hr/>		
06/12/2023	Napoli Today	37
<hr/>		
06/12/2023	Rai News	38
<hr/>		

Salerno

06/12/2023 **Salerno Today** 39
Droga dei "narcos" a Salerno, sette condanne in Cassazione

Bari

06/12/2023 **Messaggero Marittimo** 40
AdSp MAM: 2024 l'anno del salto di qualità

Brindisi

06/12/2023 **Brindisi Report** 41
Brindisi ed Enel, tavolo in Regione: ancora una riunione interlocutoria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/12/2023 **Il Nautilus** 43
AdSP MTMI: promossa la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl

06/12/2023 **Informare** 45
Riunione a Gioia Tauro in vista dell'istituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale

06/12/2023 **Informatore Navale** 46
AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Riunione per la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl

06/12/2023 **Sea Reporter** 48
Agostinelli soddisfatto in merito all'intervento di Matteo Salvini al Consiglio Ue Trasporti

06/12/2023 **Sea Reporter** 49
AdSP MTMI: riunione informativa con i rappresentanti dei terminalisti, MCT e AUTOMAR

06/12/2023 **Shipping Italy** 51
Ripartita la procedura per la creazione dell'Agenzia del lavoro a Gioia Tauro

Olbia Golfo Aranci

06/12/2023 **Ansa** 53
Peste suina, controlli porti nord Sardegna con i cani molecolari

Cagliari

06/12/2023 **Ship Mag** 54
Crociere, dopo la Costa Classica anche la Atlantica entra nella flotta Margaritaville

Palermo, Termini Imerese

06/12/2023	Ansa	Fondi Ue: 57 mln per progetti in Sicilia e Malta	55
------------	-------------	--	----

Focus

06/12/2023	(Sito) Adnkronos	Premio ANGI 2023, Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione	56
06/12/2023	Agenparl	Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti" - COMUNICATO STAMPA	57
06/12/2023	Agenparl	Porti. Ghio, bene ripensamento ma da percorso ancora incognite	60
06/12/2023	Agipress	L'Italia esce dalla via della seta	61
06/12/2023	Ansa	Uniport, 'da governo attenzione, sei sfide per il 2024	62
06/12/2023	Ansa	Riforma porti, Ghio "soddisfatti ripensamento maggioranza"	63
06/12/2023	avvenire.it	Commercio mondiale. L'Italia abbandona la Nuova Via della Seta. Cosa cambia adesso	64
06/12/2023	Corriere Marittimo	Uniport chiede alla politica una visione sistemica della portualità nazionale	66
06/12/2023	Corriere Marittimo	PSA: Volumi 2023 soddisfacenti, ma i traffici soffrono dell'incertezza generale	69
06/12/2023	Dire	L'Italia fuori dalla nuova Via della Seta: pro e contro di questa scelta	71
06/12/2023	Il Nautilus	Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti"	73
06/12/2023	Il Nautilus	Per la Lega, riforma dei porti entro la fine del 2024	76
06/12/2023	Informare	PSA Italy si appresta a chiudere il 2023 con un traffico di oltre due milioni di container	78
06/12/2023	Informare	Hoekstra conferma la strategia per mitigare l'impatto dell'ETS sui porti UE, ma specifica che il monitoraggio avverrà su base continuativa	79
06/12/2023	Informare	Uniport presenta la sua strategia per fare dei porti il motore della crescita	80
06/12/2023	Informare	L'Italia è uscita dalla cinese Belt and Road Initiative	82
06/12/2023	Informatore Navale	Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti"	83

06/12/2023	Informatore Navale	86
Merlo (Federlogistica-Confrtrasporto): Scelta giusta l'uscita dell'Italia dalla Via della Seta		
06/12/2023	Informazioni Marittime	87
L'Italia esce dalla "Via della Seta" cinese		
06/12/2023	Informazioni Marittime	88
Ambiente, concessioni, ferrovie e prepensionamento: l'Agenda di Lavoro 2024 di Uniport		
06/12/2023	larepubblica.it	90
Deandreis (SRM): porti sono strumento geopolitico, Italia sfrutta posizione nel Mediterraneo		
06/12/2023	lastampa.it	91
Deandreis (SRM): porti sono strumento geopolitico, Italia sfrutta posizione nel Mediterraneo		
06/12/2023	Port Logistic Press	92
Uniport Agenda "for a true port-based development strategy for the country"		
06/12/2023	Sea Reporter	95
Uniport presenta l'agenda di lavori 2024: una vera strategia di sviluppo basata sui porti		
06/12/2023	Sea Reporter	98
Merlo, scelta giusta l'uscita dell'Italia dalla Via della Seta		
06/12/2023	Shipping Italy	99
Salvatore d'Amico (Gruppo Giovani Confitarma) tende la mano ai coetanei di Assarmatori		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Grazie all'intelligenza artificiale
Il volto di Mina «ritorna»
con la musica di Saturnino
di **Barbara Visentin**
a pagina 47



Domani su 7
Il fantasma
di Lady D
di **Matteo Persivale**
nel settimanale in edicola



Vertice del G7 Appello al Congresso per nuovi fondi: «Evitare una guerra con i russi». Lo zar in Medio Oriente

Biden lancia l'allarme su Putin

Il leader Usa: se vince in Ucraina, Paesi Nato a rischio. Meloni: pieno sostegno a Kiev

L'ALTRA TRINCEA

di **Giuseppe Sarcina**

Il destino dell'Ucraina dipende, in buona parte, da come finirà lo scontro politico nel Congresso degli Stati Uniti. Non è una sfida sui grandi valori, tra i favorevoli e i contrari all'uso della forza, come accadde ai tempi dell'Iraq. È, invece, una rissa caotica, nel Paese già immerso in un'altra tossica campagna elettorale. Alla Camera e al Senato Usa esiste una solida maggioranza bipartisan che considera «criminale» l'aggressione putiniana. Ma Donald Trump ha già preparato gli spot televisivi per le primarie di gennaio, nell'Iowa: Joe Biden ha dimenticato «la vera emergenza, l'invasione dei migranti». Il grosso del partito repubblicano, pur confuso e frastornato dalle mosse dell'ex presidente, non è in linea di principio contrario ad altri aiuti militari a Volodymyr Zelensky. Ma non vuole, o non può, smarcarsi dalla strategia trumpiana e quindi chiede di approvare contestualmente la spedizione di armi a Kiev e misure di controllo più severe alla frontiera con il Messico. Biden aveva provato ad aggirare il blocco proponendo un «pacchetto sicurezza» onnicomprensivo: 61 miliardi di dollari per l'Ucraina; 14 per Israele; 7 per Taiwan; 14 per rafforzare la vigilanza ai confini e altro ancora.

continua a pagina 32

di **Lorenzo Cremonesi** e **Massimo Gaggi**

«Ho parlato con i nostri alleati europei al G7. Sono con noi al fianco dell'Ucraina». Così Biden alla Casa Bianca. «Non possiamo permettere che vinca Putin», ha sottolineato ribadendo come lo zar stia commettendo «crimini contro l'umanità». Poi l'allarme per ottenere dal Congresso i fondi necessari: «Se Putin conquista l'Ucraina non si fermerà e finirà per attaccare la Nato, e a quel punto «avremo truppe americane che dovranno combattere contro truppe russe».

da pagina 2 a pagina 6

UFFICIALE L'USCITA DALL'ACCORDO
Italia-Cina, i rapporti
senza Via della Seta

di **Marco Galluzzo**

L'Italia è uscita dalla Via della Seta. Al termine di negoziati riservati e non facili, la disdetta dell'accordo faraonico che aveva sedotto Giuseppe Conte è stata consegnata quattro giorni fa a Pechino. Roma ha però confermato la volontà di mantenere «l'amicizia strategica» con la Cina.

a pagina 10

GAZA, ASSEDIATO AI CAPI DI HAMAS
Ostaggi, i parenti:
«Bibi ci ha traditi»

di **Davide Frattini**

138 ostaggi rimasti nelle segrete di Gaza, con i capi di Hamas assediati dall'esercito israeliano, per la maggior parte sono uomini. Un centinaio gli stranieri, con i thailandesi che lavoravano i campi attorno alla Striscia. Ai familiari nessuna garanzia da Netanyahu. «Ci ha traditi», la loro rabbia.

a pagina 5

GIANNELLI



Politica Incontro Meloni-Salvini
No al salario minimo,
opposizioni in rivolta:
urla e cartelli in Aula

di **Monica Guerzoni** e **Maria Teresa Meli**

Approvata alla Camera la delega al governo con la quale di fatto si boccia il salario minimo. Protesta l'opposizione.

alle pagine 12 e 13

Oggi la Prima La scelta dei posti
Scala: il caso, la tregua
Sala e Segre nel Palco
insieme con La Russa

di **Pierluigi Panza**

Una giornata di tensione per decidere i posti della Scala. Poi la soluzione: sindaco e ministri insieme nel Palco Reale con Segre.

a pagina 11

A casa Cecchetti Parla il padre
«La camera, il diario
Giulia è sempre qui»

di **Walter Veltroni**

«Questa resterà la casa di Giulia» dice Gino Cecchetti, il papà della ragazza uccisa dall'ex fidanzato. «Abbraccio i genitori di Filippo, la loro è una disgrazia più feroce».

alle pagine 20 e 21 Fasano

Spagna Le rivelazioni-choc su Letizia che la casa reale però ignora



La regina di Spagna Letizia e, di spalle, il Re Felipe

L'ex cognato della regina:
«Io e lei eravamo amanti»

di **Elisabetta Rosaspina**



L'ex cognato Jaime del Burgo

L'ex cognato di Letizia, la regina di Spagna, rivela: «Sono stato il suo amante». Un libro bomba sconvolge la casa reale.

a pagina 17

VASCO ROSSI
IL SUPERVISSUTO
TRALLO ANNI UNO QUANTO LA VITA
"SUPERVISSUTO"
DOPPIO CD DAL
12 DICEMBRE IN EDICOLA
CORRIERE DELLA SERA TV

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Due maestre elementari, a Genova e a Coverciano, hanno spiegato in classe che Babbo Natale non esiste, provocando una scia di lacrime infantili e indignazioni genitoriali. Le negazioniste intendevano traghettare gli alunni nel mondo scientificamente testato degli adulti. Forse sarebbe stato meglio aspettare che la preadolescenza facesse il suo corso, ma il problema è più ampio e non riguarda solo i bambini. Una delle massime autorità in materia, Giacomo Leopardi, sosteneva che, se le illusioni sono false, non altrettanto si può dire del bisogno di illudersi, parte fondante della condizione umana. Su questa materia occorre muoversi con i piedi di piombo, altrimenti il rischio è di inciampare in Wanna Marchi o peggio: la fabbrica delle illusioni alimenta legioni di

Ma esiste

cialtroni e di fanatici. Resta il fatto che il bisogno di cui parlava Leopardi esiste e non invecchia con l'età. Cambia solo oggetto. Il grande giornalista Giorgio Bocca non credeva più a Babbo Natale, anzi non credeva più in nulla: quando lo intervistai per i suoi 90 anni mi disse che tutto ormai gli sembrava falso e sporco. «Non salvi proprio niente?» gli chiesi. «Il calcio?» rispose illuminandosi come un bambino. «Giorgio, guarda che è pieno di ombre e "pastette" anche lì...». Ricordo ancora lo sguardo, sorpreso e sconcertato, che mi rivolse. È un po' la condizione dell'uomo moderno: la strage delle illusioni rende liberi, ma, se maneggiata con scarsa cura, invece di consapevolezza finisce per produrre cinismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI
SERENA DANDINI
LA VENDETTA DELLE MUSE
HarperCollins

31207
9 771120 458008
Pubb. Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Minio



Urso promette 6 mld di incentivi "green" a Stellantis. Che ha già tradito l'impegno di produrre 1,4 milioni di auto in Italia. Ma per l'orsognori i soldi si trovano sempre



Giovedì 7 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 337
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'IDEONA DEL GOVERNO
Ucciso il Salario, arrivano le gabbie salariali per la Pa
DE CAROLIS E ROTUNNO
A PAG. 8

IMBARAZZO CHIORAZZO
Basilicata: il Pd punta sull'amico di Gianni Letta
MARRA
A PAG. 9

ALESSANDRA TODDE, 55
"Soru lasci stare chi viene da destra Si può ricucire"
DE CAROLIS
A PAG. 9

L'AFFARE DEL TERRENO
Il leghista Ciocca e il cambio d'uso da 800mila euro
TRINCHELLA E TUNDO
A PAG. 14

SABELLI FIORETTI
"Sanguiliano e gli altri abituati ai lecca-lecca"
Tommaso Rodano

DEVO ESSERE ONESTO: SO COSA SIA UNA QUERELA, MA IGNORO LA DIFFIDA. Claudio Sabelli Fioretti è un decano del giornalismo, voce storica di *Un Giorno da Pecora* (oggi condotto da Giorgio Lauro e Geppi Cucciari). Quando commenta l'affaire Sanguiliano non trattiene le risate. Il ministro della Cultura vuole diffidare - appunto - la trasmissione di Radio Uno: viene preso in giro troppo spesso.
A PAG. 16



ALBANIA L'Uc vuole copiare l'Italia: il Psc fa il pesce in barile
Rama: "L'accordo sui migranti serve a Giorgia per le Europee"

Il premier albanese al "Fatto": "Non so se funzionerà, ma a voi serve per le elezioni, per noi è a costo zero". Il costituzionalista Azzariti: "Per un pugno di voti l'Europa sacrifica i diritti"



CANNAVÒ, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3

La marcia su Rama

Marco Travaglio

Siccome ogni giorno ha la sua comica, anzi due o tre, noi siamo irresistibilmente attratti dallo storico accordo Italia-Albania per la deportazione di una quota infinitesimale dei migranti che il governo anti-migranti è riuscito a raddoppiare: la famosa marcia su Rama. I tecnici ministeriali stimavano un costo di 100 milioni l'anno. Ma in pochi giorni il preventivo è già raddoppiato a 200 milioni l'anno per 5 anni (semprechè qualche essere senziente non chiuda il rubinetto). Se si pensa che i 10 nuovi Cpr previsti in Italia costeranno 19 milioni l'anno, viene da scompisciarsi. Anche perché, su 153 mila migranti sbarcati nel 2023, i due costosissimi Cpr albanesi potranno ospitarne 720 per volta. E non si sa quanto i graditi ospiti vi verranno trattenuti: se resteranno un mese, come sostiene metà del governo (opzione A), la capienza sarà di 9 mila all'anno; ma se resteranno fino a 18 mesi, come sostiene l'altra metà del governo (opzione B), l'Albania ne prenderà 720 ogni anno e mezzo.

Cioè: i Salvini&Meloni che tuonavano contro i 35 euro al giorno spesi dalla sinistra per ogni migrante, ne spenderanno 761 al giorno e 277.777 l'anno nell'opzione A; e 63,4 al giorno e 23.148 l'anno nell'opzione B. In ogni caso, tanto varrebbe affittare a ciascuno una villetta o pagargli una suite al grand hotel. Un capolavoro. E i preventivi sono ancora provvisori, visto che non basterà deportare in Albania i famosi 720 migranti: siccome paga tutto Roma e niente Tirana, bisognerà assumere e spedire in loco 45 funzionari civili e altri 10 dell'amministrazione penitenziaria, più altri 18 amministrativi e 30 assistenti in collegamento con 10 magistrati della Procura di Roma, oltre a 5 medici, 4 infermieri, 2 funzionari amministrativi sanitari e polagenti di polizia a gogoo con imbarcazioni e voli charter per trabordare i migranti dall'Albania all'Italia, senza contare il sovraccarico burocratico di ricorsi e controricorsi per la "soluzione" extra-territoriale (ed extraeuropea). Una farsa così imbarazzante che nessun ministro ha voluto metterci la faccia. E quando diciamo nessuno intendiamo Tajani che, non riuscendo a giustificare i 200 milioni buttati, ha detto che comunque "sono molti meno di quelli sequestrati per la malagestione del Superbonus" (che il suo partito vuole prorogare). Se è per questo, sono molti meno anche dei 368 milioni di dollari frodati al fisco dal suo leader B. nel solo caso dei diritti Mediaset. Perciò temiamo che la diffida legale di Sanguiliano a *Un giorno da pecora* a non prenderlo più in giro, ove mai fosse presa sul serio da Geppi Cucciari e Giorgio Lauro, non sortisca l'effetto sperato. Per il governo-vuodeville non c'è più bisogno di satira, parodie e battute: si prendono in giro da soli.

LA MINACCIA "O ARMI A KIEV, O NOSTRI SOLDATI CONTRO LA RUSSIA"
"Guerra mondiale": Biden perde l'Ucraina e la testa
AVVISO AL CONGRESSO PER SBLOCCARE I FONDI: "SE PUTIN VINCERÀ, ATTACCHERÀ LA NATO". INTANTO MELONI&C. PROROGANO IL DECRETO ARMI IN GRAN SEGRETO
IL PAPA E PARISI PER LA PERUGIA-ASSISI I Nobel e Guterres in marcia: pace per Kiev e Gaza. Oxfam, Msf&C.: "Roma chieda la tregua a Israele"
PROVENZANI A PAG. 5
GROSSI A PAG. 6-7

LA DOMANDA SBAGLIATA
Lirica all'Unesco: ministero bocciato e Italia promossa
BISON E DELLA SALA
A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Sanguiliano, il Laureato a pag. 16
 - Davigo Pena di morte o autodifesa? a pag. 17
 - Montanari Lista civica per Firenze a pag. 11
 - Gentili Vannacci e post-patriarcato a pag. 11
 - Truzzi Le neomamme si arrendono a pag. 11
 - Barbacetto La rissa La Russa-Sala a pag. 20

VERONICA PIVETTI
"Vivo un'ansia da giudizio per i miei libri"
FERRUCCI A PAG. 18
La cattiveria
"Mi han fatto fare una figura di merda mondiale": Giambruno minaccia causa a Mediaset. F. Lollobrigida a Trentitalia
WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL GIORNO

GIOVEDÌ 7 dicembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Fine latitanza per l'uomo che voleva Antonveneta

Coppola, ultima fermata per l'ex "furbetto" Arrestato ad Abu Dhabi

Giorgi a pagina 16



Milano, il caso di Artem Uss

L'oligarca evaso Così la moglie pagò la banda

Servizio a pagina 17



Meloni ha scelto l'Europa di Ursula

Avanti con Salvini in Italia ma a Bruxelles la premier è in sintonia coi Popolari. L'incontro con la presidente del parlamento Ue, Metsola Manovra, arriva un emendamento per salvare le pensioni dei medici. Trattativa a oltranza per la riforma del Patto di stabilità

Servizi alle p. 2 e 3

Il governo: addio Via della Seta

Uno strappo per contare di più nella Ue

Lorenzo Castellani a pagina 5

Intervista al sindaco di Bergamo

Gori (Pd): pronto per le Europee Sì alle primarie



Il sindaco di Bergamo, dopo due mandati, guarda a Bruxelles, promuove le primarie di coalizione e dice la sua sullo stato del centro-sinistra: servirebbe un federatore attorno al quale fare sintesi. «Schlein? Aperta alle sensibilità. Ora uno sforzo di concretezza».

Armando Stella a pagina 8

LILIANA SEGRE COL SINDACO DI MILANO E IL PRESIDENTE DEL SENATO PRIMA DELLA SCALA, ALLE 18 SI ALZA IL SIPARIO CON IL DON CARLO



La senatrice a vita Liliana Segre, 93 anni, assieme al sindaco di Milano Giuseppe Sala, 65 anni

SUL PALCO REALE

Mingola, Palma e commento di Bandera alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano, discorso dell'arcivescovo

Delpini, no alla paura «Calo demografico migranti, sicurezza Ora serve coraggio»

Ballatore nelle Cronache

Milano-Cortina 2026

Si accende l'albero a cinque cerchi Tra dubbi e ritardi

Mingola nelle Cronache

Codogno

Carte bollate per la chiesa nel magazzino

Borra nelle Cronache

Gino Cecchetti valuta un impegno civico

Il papà di Giulia: «Difficile perdonare, Filippo capisca ciò che ha fatto»

Servizi e Giacomini alle pagine 10 e 11



Fu condannato per Meredith

Violenze alla ex, Guede nei guai

Angelli a pagina 13



Capitale della cultura

Pesaro 2024 cala le carte

Iacomucci a pagina 29



Fritjof Capra
Leonardo da Vinci
Lo scienziato della vita

Aboca | EDIZIONI



Oggi l'ExtraTerrestre

PETROLKILLER La Cop28 degli emiri non sacrifica nemmeno una goccia di combustibili fossili per salvare la Terra. La transizione può attendere



Culture

MARGO JEFFERSON Parla l'autrice afroamericana che presenta il suo memoir a Più libri più liberi
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

CINEMA Il 50° film di Woody Allen è un'elegante commedia triste, uno dei picchi degli ultimi vent'anni
Giulia D'Agnoletto Vallan pagina 14

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 289

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Volodymyr Zelensky foto di Brendan Smialowski/GettyImage

Fondo perduto

Washington frena i finanziamenti all'Ucraina. I repubblicani in campagna elettorale stoppano Biden, Zelensky perde di vista i miliardi per pagare soldati e famiglie. All'ultimo momento sceglie di non parlare al Congresso Usa e i suoi dicono: rischiamo di perdere la guerra **pagina 8**



DOLCE VITA A DUBAI Russi o ucraini, purché stracichi

ANDREA SCERESINI
Dubai

Un paio di settimane fa il lussuoso ristorante "Yoy" ha festeggiato in pompa magna il suo primo anno di attività. Lo "Yoy" - che tradotto significa «Wow» - è il primo locale ucraino di tutto il Medio Oriente: si trova a 3500 chilometri da Kiev e ha aperto i battenti appena nove mesi dopo l'inizio dell'invasione russa. Ai suoi tavoli, in ordine sparso, siedono businessman di grido, biondissime modelle vestite di bianco e uomini politici più o meno in incognito.

«Prima del 24 febbraio qui vivevano 20mila ucraini - spiega la proprietaria -, oggi siamo già 50mila».

A cinque minuti a piedi dallo Yoy, affacciato sul medesimo specchio di mare stelato, c'è lo "Chalet Bereza", che invece è un bar-karaoke russo ed è sempre affollato da giovanissimi rampolli dell'alta borghesia moscovita. «Siamo qui perché possiamo permettercelo - sbotta Dimitri, che a 26 anni possiede un'azienda di costruzioni - . Si guadagna bene, c'è un bel clima, i negozi di moda sono ben riforniti. Ce la spassiamo, certo, che c'è di male?».

SEQUE A PAGINA 9

TREGUA ALLA VIGILIA DELL'ECOFIN SULLE REGOLE UE. MA LA PREMIER GUARDA ALLA MAGGIORANZA URSULA

Meloni-Salvini, scontro rimandato

«Parla la foto»: così commentano a palazzo Chigi l'incontro tra Meloni e Salvini. La foto ritrae due amici sorridenti, subito dopo il colloquio tra la premier e Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo, sponda di Meloni nel Ppe attaccata da Salvini dopo la festa sovranista di Firenze. Alla vigilia dell'Ecofin la premier resta minacciosa sul

Patto di stabilità: «Non possiamo dire sì a regole che non si possono rispettare», ma vuole evitare di arrivare all'appuntamento con una maggioranza rissosa. Sul vero nodo della sfida con Salvini, le alleanze europee, restano tutte le divergenze. Il leghista punta a una maggioranza compiutamente

di destra. Mentre Mestola era in Italia per costruire il ponte che dovrebbe portare i conservatori in una maggioranza Ursula allargata. Tutto dipenderà dal responso delle urne ma di restare fuori dalla maggioranza di Strasburgo Meloni non ha alcuna intenzione. A Salvini, però, ancora non lo ha detto. **COLOMBO A PAGINA 2**

Lo strappo di Roma Via della seta addio, prima gli interessi Usa

EMILIANO BRANCACCIO

La decisione del governo Meloni di fare uscire l'Italia dalla cosiddetta «nuova via della seta cinese» rappresenta un errore strategico, che

non favorisce l'economia nazionale e non aiuta ad allentare le tensioni sullo scacchiere mondiale.

— segue a pagina 3 —

GAZA, L'INCHIESTA DI +972 La strategia israeliana: «una fabbrica di morte»



Gaza non aveva mai assistito a un tale feroce militare: Khan Yunis è stretta nella morsa, le bombe cadono senza sosta e i mezzi corazzati circondano la casa del capo di Hamas a Gaza, Sinwar. Una forza militare raccontata in un'inchiesta di +972mag che pubblichiamo: «Una fabbrica di morte».

GIORGIO, ABRAHAM ALLE PAGINE 10 E 11

PRIMA DELLA SCALA Alla fine sul Palco Reale c'è posto per tutti



Dopo le polemiche, alla fine siederanno tutti vicini sul Palco Reale della Scala. Beppe Sala e Lilliana Segre da una parte, Ignazio La Russa e Matteo Salvini dall'altra. A mettere il carico da 90 sulla vigilia della Facciata anche il comunicato di Cgil e Anpi: «I fascisti non sono graditi». Niente stretta di mano con il presidente del senato. **MAGGIORI A PAGINA 6**

Manganelli a Torino La repressione del dissenso provata sulla testa

ALESSANDRA ALGOSTINO

Poco più di un mese fa la polizia in assetto antisommossa salivava le scale del Campus Luigi Einaudi, università di Torino. Un'immagine forte, inquietante, per chi, come chi scrive, insegna, studia, lavora in università.

— segue a pagina 7 —

Personale e politico Gino Cecchetti e il senso politico dell'amore

LEA MELANDRI

Lo slogan femminista, di personale è politico, è stato citato ieri dal manifesto a proposito delle parole pronunciate da Gino Cecchetti al funerale della figlia Giulia difronte alla grande quantità di persone che hanno affollato la basilica di Santa Giustina a Padova.

— segue a pagina 7 —



Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRM/23/2103
e 972023-415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 337 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 7 Dicembre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 1,80 L.33

Stasera su Sky
X Factor, dopo i veleni
ecco il gran finale
È Tomba la favorita
Enzo Gentile a pag. 13



Il riconoscimento
Il canto lirico italiano
è patrimonio Unesco
«Eccellenza mondiale»
Donatella Longobardi a pag. 13



La stretta del nuovo Reddito

► Via libera al decreto sull'assegno di inclusione: controlli ogni novanta giorni e una card a familiare. Entro 4 mesi la presa in carico dei servizi sociali. Medici, pensione piena se lavorano tre anni in più

Il commento
Fitto-Manfredi
se funziona
l'intesa
istituzionale
Nando Santonastaso

C'è una verità di fondo che emerge dalla classifica sulla qualità della vita delle città e dai numeri, ancor più eloquenti del recentissimo Rapporto Svimez. Il Sud continua ad arrancare e i suoi progressi, che pure non sono mancati specie negli ultimi due anni, non bastano a ridurre in modo sensibile il divario rispetto alle altre aree del Paese e alle stesse medie nazionali ed europee.
Continua a pag. 35

L'analisi
Il Patto, le liti
e il rischio
per la tenuta
dell'Europa
Angelo De Mattia

Se a Bruxelles l'intesa sulla riforma del Patto di stabilità non dovesse essere raggiunta entro questo mese e rivivesse il vecchio Patto ora sospeso, sarebbe una caduta di immagine e di credibilità innanzitutto per l'Unione. Come potrebbero essere affidabili, per esempio, un impegno per una difesa comune e anche per una seria politica integrata delle migrazioni.
Continua a pag. 35

Maggiore vigilanza sul "nuovo" Reddito: via libera, dunque, al decreto sull'assegno di inclusione. Verrà consegnata una card a familiare ed effettuati controlli ogni 90 giorni. Entro quattro mesi presa in carico dei servizi sociali. Per i medici, pensione piena se lavorano tre anni in più.
Servizi alle pagg. 2 e 3

L'uscita dal piano di investimenti
Via della Seta, lo stop definitivo
«Ma la Cina resta un partner»
Francesco Bechis a pag. 7

La riflessione
Oblio oncologico
una svolta (attesa)
da Paese civile
Tommaso Frosini

È ppur si muove. Mi riferisco al parlamento e alla sua attività legislativa, che è spesso ritenuta assente in quanto asservita ai decreti legge governativi. Prendiamo la legge sull'oblio oncologico.
Continua a pag. 34

Lettera del sindaco
«Spalletti
cittadino
di Napoli
con amore»
Gaetano Manfredi *



Napoli entra nel cuore di chi la vive e sa coglierne l'anima. La nostra straordinaria città ha la capacità di trasferire i propri valori, ma anche di assorbire le esperienze altrui.
Continua a pag. 35

Napoli, ok al progetto: si partirà dalla zona del murale di Diego



L'incredibile flusso di turisti che si registra nei Quartieri Spagnoli per il murale di Maradona
Sì ai Quartieri "pedonalizzati"

Gennaro Di Biase in Cronaca

Napoletana morta in cella a Parigi il gip riapre il caso

► La giovane era accusata di traffico di stupefacenti. Il giudice: vicenda poco chiara. Dubbi sul suicidio

Leandro Del Gaudio

È morta «in circostanze tutt'altro che chiare», su cui è logico pensare che ci siano indagini non ancora concluse. Vicenda strana quella della fine di Gilda Ammendola, la 32enne originaria di Ercolano morta a gennaio scorso in un carcere femminile di Parigi, dove era reclusa da almeno un anno e mezzo con l'accusa di traffico internazionale di eroina. Riaperto il caso.



In Cronaca Gilda Ammendola

I due bomber a tavola al Borgo Marinaro
Osi-Balo, metti una sera a cena
tra risate e consigli di mercato



Gennaro Arpaia a pag. 15

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO
LA REGINA DELLE MELE
INCONTRA L'ACETO

Quello tra l'arte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurca Campana IGP è uno di quei connubi che possono rivoluzionare la storia del gusto.

Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificato dal campo alla tavola.

acetomilano.it | seguici su



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 337
ITALIA
Società in A.P. 08.03.1993 con L.482/2004 art.1 c) DGR RM

NAZIONALE



Giovedì 7 Dicembre 2023 • S. Ambrogio

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

In edicola e sul web
Su **MoltoEconomia**
la Pa si trasforma
con 150 mila
nuove assunzioni
Un inserto di 24 pagine



Più influente dei politici
Super Taylor Swift
Time la incorona
«Persona dell'anno»
Marzi a pag. 21



Lukaku a secco
Roma, l'altalena
dei goleador
è arrivata l'ora
di Dybala
Angeloni nello Sport



Interessi diversi
Il Patto, le liti
e il rischio
per la tenuta
dell'Europa

Angelo De Mattia

Se a Bruxelles l'intesa sulla riforma del Patto di stabilità non dovesse essere raggiunta entro questo mese e rivivesse il vecchio Patto ora sospeso, sarebbe una caduta di immagine e di credibilità inanzitutto per l'Unione. Come potrebbero essere affidabili, per esempio, un impegno per una difesa comune e anche per una seria politica integrata delle migrazioni, per non dire dell'istituzione di un bilancio europeo, del Ministro unico delle finanze, di una politica economica europea e di una serie di altri processi di integrazione, se la prova data per una regola certamente fondamentale della governance economica, ma di portata non superiore ai progetti anzidetti non fosse superata? Si dirà che influisce in senso negativo la prospettiva delle elezioni europee e che, in primo piano, sta una posizione tedesca che intende recuperare in rigorismo dopo che la Corte costituzionale ha contestato l'allocatione di risorse fuori-bilancio una decisione più propria di uno stile lassista. Si aggungerà che i diversi Paesi, in funzione di contropartite, accentuano caratteri distintivi quali quelli sottolineati dai cosiddetti frugali. Concorre anche la competizione per la presidenza della Bei con le tensioni che essa ha provocato. Ma è singolare che si pensi a chi perde e a chi vince con un certo tipo di riforma del Patto o con un altro e non ci si accorge che così rischia di perdere in prima l'Unione nella sua interezza.

Continua a pag. 20

Il nuovo Reddito: più controlli

►Via libera al decreto per l'assegno d'inclusione: verifiche ogni 90 giorni e card a ogni familiare
Manovra in aula il 18 dicembre: per i medici pensione senza tagli lavorando tre anni in più

ROMA Via al nuovo Reddito, che si chiama "di inclusione": verifiche ogni 90 giorni e una card a familiare. Medici, accordo vicino sulle pensioni.

Bassi e Di Branco alle pag. 2 e 3

Oggi l'Ecofin. L'Italia: no a riforme insostenibili

Patto di stabilità, trattativa in vivo
nel mirino dell'Ue il bilancio tedesco

BRUXELLES «Non si può dire si a una riforma del Patto di stabilità che poi non si può rispettare». Giorgia Meloni gioca la carta del pragmatismo per costruire «una sintesi efficace ma ra-



gionevole» alla vigilia del nuovo round negoziale sulla revisione delle regole Ue sui conti pubblici, previsto stasera all'Ecofin. Faro sulla Germania.
Rosana a pag. 5

Fine del trattato

Addio Via della Seta
«Ma la Cina resta
partner dell'Italia»

ROMA L'Italia abbandona la Via della Seta. Una nota verbale consegnata all'ambasciata cinese a Roma quattro giorni fa ha reso ufficiale e irreversibile la decisione annunciata dal governo Meloni.
A pag. 7

Il colloquio tra il premier e il leader leghista

Meloni-Salvini, dialogo per le Europee
Metsola: «Giorgia è una nostra alleata»

ROMA Giorgia Meloni a colloquio un'ora con Matteo Salvini per sancire una tregua sulle alleanze per le Europee. Il messaggio all'alleanza: no a scontri front-



tali coi vertici Ue. Il premier poi ha incontrato Roberta Metsola: «Giorgia una leader pro Europa, contiamo su di lei».
Bechis e Bulleri a pag. 4

In via del Tritone le prime pagine dal 1878 a oggi diventano video show



Il Messaggero narra la sua storia

Il Messaggero illuminato per 145 anni
Ajello e Moretti a pag. 15

Il giallo di Roberta sparita a Malaga «L'hanno uccisa»

►Da 12 giorni la famiglia non ha notizie
«Non è un allontanamento volontario»

BERGAMO Non si trova Roberta Cortesi, la trentaseienne originaria della provincia di Bergamo scomparsa lo scorso 25 novembre a Malaga in Spagna, dove viveva e lavorava come cameriera. La famiglia teme che sia stata uccisa. Si indaga su un uomo che frequentava. Secondo chi la conosce, è impossibile che si sia allontanata senza avvisare nessuno. E il cellulare della donna è stato disattivato. Mobilitata l'Interpol.

Zaniboni a pag. 13

Per le morti nell'RsA
L'infermiere Wick
passa dall'ergastolo
all'assoluzione

ANCONA Era stato condannato all'ergastolo per otto omicidi volontari e 4 tentati in una casa di riposo di Offida, in provincia di Ascoli. La Corte di Appello ierli lo ha scagionato: l'infermiere Leopoldo Wick torna libero.
Miozzi e Serfilippi a pag. 13

«Perdono difficile»

Il papà di Giulia
«Il mio futuro?»
L'impegno civico»



VENEZIA Gino Cecchetti, il papà di Giulia il giorno dopo i funerali. «Il futuro? Penso a un impegno civico». No al perdono per Filippo: «È difficile, spero che capisca ciò che ha fatto».
Loiacono e Pederiva a pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

IL SAGITTARIO TROVA SOLUZIONI

La configurazione di oggi è piuttosto intricata ma armoniosa e tu, da bravo segno doppio, sarai in grado di dipanarti con grande agilità in mezzo alle contraddizioni in cui altri resterebbero impigliati. L'accento è messo su tutto quello che ti favorisce nella salute e ti consente di fare il necessario per essere in piena forma. Proprio in questo ambito c'è qualcosa che trova una soluzione, forse grazie anche al contributo di un amico.
MANTRA DEL GIORNO
Proprio ogni cosa ha un lato positivo.

© RIPUBBLICAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 7 dicembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ancona, era stato condannato all'ergastolo

**Assolto in appello
l'infermiere accusato
d'aver ucciso 7 pazienti**

Ercoli a pagina 16



Bologna, è scomparso a 79 anni

**Jimmy Villotti,
virtuoso
della chitarra**

Traversi a pagina 30



Meloni ha scelto l'Europa di Ursula

Avanti con Salvini in Italia ma a Bruxelles la premier è in sintonia coi Popolari. L'incontro con la presidente del parlamento Ue, Metsola Manovra, arriva un emendamento per salvare le pensioni dei medici. Trattativa a oltranza per la riforma del Patto di stabilità

Servizi alle p. 2 e 3

Il governo: addio Via della Seta

**Uno strappo
per contare
di più nella Ue**

Lorenzo Castellani a pagina 5

Intervista al sindaco di Bergamo

**Gori (Pd): pronto
per le Europee
Sì alle primarie**



Il sindaco di Bergamo, dopo due mandati, guarda a Bruxelles, promuove le primarie di coalizione e dice la sua sullo stato del centro-sinistra: servirebbe un federatore attorno al quale fare sintesi. «Schlein? Aperta alle sensibilità. Ora uno sforzo di concretezza».

Armando Stella a pagina 8

**LILIANA SEGRE COL SINDACO DI MILANO E IL PRESIDENTE DEL SENATO
PRIMA DELLA SCALA, ALLE 18 SI ALZA IL SIPARIO CON IL DON CARLO**



La senatrice a vita Liliana Segre, 93 anni, assieme al sindaco di Milano Giuseppe Sala, 65 anni

SUL PALCO REALE

Mingola, Palma e commento di Bandera alle pagine 6 e 7

BOLOGNA

Bologna, la messa in sicurezza

**Garisenda,
il Comune:
«I lavori dureranno
almeno dieci anni»**

Carbutti in Cronaca e nel Qn

Bologna, in un call center

**Fu licenziato
per una bestemmia:
è stato reintegrato**

Caravelli nel Qn

San Pietro in Casale, incidente

**Auto si schianta
contro un palo:
muore sul colpo**

Pederzini in Cronaca

Gino Cecchetti valuta un impegno civico

**Il papà
di Giulia:
«Difficile
perdonare,
Filippo capisca
ciò che ha fatto»**

Servizi e Giacomini alle pagine 10 e 11



Fu condannato per Meredith

**Violenze alla ex,
Guede nei guai**

Angelici a pagina 13



Capitale della cultura

**Pesaro 2024
cala le carte**

Iacomucci a pagina 29



Fritjof Capra
**Leonardo
da Vinci**
Lo scienziato della vita

Aboca | EDIZIONI



GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 298, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VARAZZE E LA CANONICA DEL DUOMO
Contesa su Sant' Ambrogio tra il sindaco e il parroco

DARIO FRECCERO / PAGINA 18



L'ANNUNCIO DI AMADEUS AL TGI
Sanremo, Bolle ospite nella serata conclusiva

TIZIANA LEDNE / PAGINA 43



GENOA, INTERVISTA CON IL TECNICO
Un anno di Gilardino «I giocatori come figli»

CARLO GRAVINA / PAGINE 48 E 49



DA FINCANTIERI AI TERMINAL PORTUALI SI TEME UN RAFFREDDAMENTO NEI RAPPORTI. L'ARMATORE COSULICH: PER LE IMPRESE NESSUNA CONSEGUENZA

Ora la Cina è più lontana

Il governo si ritira dalla Via della Seta, stop agli accordi sulle infrastrutture. Cosa cambia in Liguria

Il governo italiano ha formalizzato l'uscita dal memorandum Roma-Pechino sulla Nuova via della Seta. Cadono i progetti su infrastrutture strategiche come i porti, la diplomazia è al lavoro per evitare conseguenze anche sugli accordi commerciali. In Liguria, regione tra le più interessate dall'intesa, l'arretramento della Cina potrebbe diventare evidente nei progetti per il porto di Vado e nei piani con Fincantieri. L'armatore Augusto Cosulich, socio dei cinesi in Cosco, è ottimista: «Non credo che ci saranno conseguenze per le imprese».

CAPURSO E GALLOTTI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



BRIENS REPLICA A RIXI

Marco Menduni / PAGINA 5

L'ambasciatore francese «Confermiamo i progetti per i valichi con l'Italia»

L'ambasciatore di Francia in Italia Briens, ieri a Genova per una visita, replica agli attacchi del viceministro ai Trasporti Rixi sulle difficoltà di dialogo per i valichi. «L'Italia è il secondo partner commerciale della Francia, il dialogo è costruttivo».

IL PROGETTO

Alberto Quarati / PAGINA 4

Pressing di Singapore per allungare a ovest il porto container di Pra'

A Genova torna di attualità il progetto di allungamento verso Voltri del porto container di Pra'. Psa, l'Autorità portuale di Singapore che controlla il terminal, è in pressing per l'attuazione del piano regolatore portuale contestato dagli abitanti.



LA PREMIER VEDE METSOLA
SLITTANO I TEMPI SUL PATTO DI STABILITÀ

GLI ARTICOLI / PAGINE 6 E 7

IL FRONTE COMUNE M5S PD

Annalisa Cuzzocrea / PAGINA 8

Conte: il dopo Meloni comincia dal patto sul salario minimo

Dice Giuseppe Conte che i cartelli alzati contemporaneamente dai parlamentari Pd e 5 Stelle contro l'affossamento della legge sul salario minimo non sono una semplice protesta ma un punto di partenza. «Abbiamo piantato il seme di un'alternativa al governo Meloni ed è un seme che sta crescendo nel Paese».



MORTO A PRINCIPE, AVEVA CHIESTO AIUTO. AUTOCRITICA DELLA CARITAS: SULL'ACCOGLIENZA BISOGNA FARE TUTTI DI PIÙ



Genova, clochard ucciso dal freddo davanti alla stazione

Due senzatetto vicino all'atrio della stazione di Genova Principe (foto Pambianchi) TOMMASO FREGATTE BRUNO VIANI / PAGINA 17

DUE MESI DI GUERRA

Il capo di Hamas ora è accerchiato «Lo prenderemo»

Fabiana Magri / PAGINA 11

È scesa in campo la "Formazione di fuoco", la 98a divisione "Ha-Esh", per guidare l'offensiva di terra nella battaglia prioritaria, la più cruciale, rimasta da affrontare nella Striscia di Gaza. Yahya Sinwar, leader di Hamas con Muhammad Deif, è accerchiato. Il premier Benjamin Netanyahu ha confermato le indiscrezioni dei media arabi. Una mossa dal valore simbolico: «La sua casa non è la sua fortezza - ha detto Netanyahu ribadendo la capacità di Israele di arrivare ovunque - Lui può scappare, ma è solo questione di tempo prima che lo prendiamo».

L'EXIT STRATEGY PER LA PACE È SOLO POLITICA

ANTONIO GIBELLI / PAGINA 20

Tutto comincia il 7 ottobre? No. Quella di Hamas non è che la risposta aberrante a uno stato di oppressione sistematica e strutturale subita dai Palestinesi da molti decenni.

LA STAR BATTE PUTIN EXI

Taylor Swift incoronata da Time persona del 2023

Simona Siri / PAGINA 13

La popstar Taylor Swift è la Person of the Year per il Time Magazine chiudendo così l'anno più significativo della sua carriera.



BUONGIORNO

Christian Raimo, bravo insegnante e bravo scrittore, ha pubblicato una foto della manifestazione "No antisemitismo no terrorismo" di martedì sera a piazza del Popolo a Roma. «C'erano più editoriali che persone alla manifestazione del Foglio», ha commentato, ma gli organizzatori non erano gli amici del Foglio, bensì la Comunità ebraica italiana e quella di Roma. Succede. Però la foto testimonia una folla effettivamente piccola, di poche centinaia di partecipanti, e a maggior ragione mi dispiaccio che non fossero poche centinaia più uno, io, determinato ad andare e alla fine non ci sono riuscito. Confido in queste venti righe per sollevare da me l'eventuale sospetto di diserzione, e nonostante siano venti righe buone a convalidare la battuta di Raimo: una persona in meno e un editoriale in più. Ma il

Dentro una foto | MATTIA FELTRI

dispiacere non si lenisce - un po' disertore mi sento, proprio guardando la foto. Sapevo, e lo sapevo in tanti, che la solidarietà offerta a Israele dopo il 7 ottobre sarebbe stata fuggevole e altrettanto sapevo che il sangue dei palestinesi non sarebbe mai ricaduto su Hamas, nemmeno parzialmente, ma interamente sugli ebrei, e sottolineo ebrei. Però vedere così poche persone, in una città come Roma, fa male al cuore e fa male sentirsi corresponsabili. Se fossimo al pari dei tedeschi, schietti nel riconoscere il dovere storico di sostenere le ragioni di Israele - senza disconoscere quelle dei palestinesi - le poche centinaia sarebbero state molte migliaia. Ci sono dei momenti in cui è straordinario, oltre l'accezione precisa, di fuori dall'ordinario, essere fra i pochi. Come vorrei essere dentro quella foto. —

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova - Tel 010 581518

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova - Tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Processo fiscale
e cooperative
compliance;
tutte le novità



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Rapporto Ocsé
Nel 2022 in Italia
la pressione fiscale
sale dal 42,4%
al 42,9% del Pil

Alessandro Galimberti
— a pag. 37



VALLEVERDE

FTSE MIB 30326,29 +0,81% | SPREAD BUND 10Y 173,10 -1,40 | SOLE24ESG MORN. 1191,52 +0,93% | SOLE40 MORN. 1099,37 +0,77% | Indici & Numeri → p. 43-47

CHIUSURA TOTALE DEL PREMIER AI PALESTINESI

Netanyahu: «Finché ci sono io l'Anp non avrà mai il controllo di Gaza»

Alberto Magnani — a pag. 11



Sotto le bombe. Prosegue l'odiosa dei profughi palestinesi

REPORTAGE

Nel kibbutz sul confine con il Libano dove Hezbollah è dietro la collina

Giampaolo Musumeci — a pag. 11

PANORAMA

DECRETO ANTICIPI

Rotamazione, decisa la riapertura per chi ha saltato le rate

Operazione recupero per la rottamazione quater. Il decreto Anticipi prova a imbarcare in Aula al Senato la possibilità di saldare le prime due rate scadute il 31 ottobre e il 30 novembre e non pagate fino a lunedì 18 dicembre. L'emendamento ha subito provocato una levata di scudi da parte dell'opposizione. Ed è sconto aperto con la maggioranza. — a pagina 39

Per l'Ilva di Taranto l'ultimo rinvio Stallo totale, continuano le trattative

Acciaio in crisi

Assemblea il 22. Mittal non sblocca la ricapitalizzazione. Due opzioni a Palazzo Chigi

Salvataggio pubblico? Gozzi, Federaccia: imprenditori in campo, se c'è un piano serio

L'agonizzante Acciaieria d'Italia vive un'altra giornata drammatica. L'ultima chiamata per i soci è andata ancora a vuoto. L'impresa, che da tempo versa in condizioni finanziarie decoste, chiede da mesi ai soci i capitali per finanziare l'attività. Arcelor Mittal ha detto di no a questa ennesima chiamata. E di fronte a questo diniego Invitalia ha chiesto di riaggiornare l'assemblea al

22 dicembre, in attesa di sapere che cosa il governo deciderà, anche in merito alla possibilità o meno di prendere la maggioranza della società. Un'opzione finale, peraltro, che sottosta alle difficili condizioni dei conti pubblici italiani. Secondo le ricostruzioni del Sole 24 Ore, l'assemblea è stata non semplice. Al contrario di Arcelor Mittal, lo Stato, attraverso i rappresentanti di Invitalia titolare formale del 38% del capitale, ha ribadito la disponibilità a versare la sua quota della cifra indicata dalla società — fra i 320 e i 380 milioni — per garantire la continuità. Sul fronte produttivo Acciaierie ha poi detto ai sindacati che «le attuali condizioni di marcia degli impianti non possono consentire, per ragioni di sicurezza, il differimento della sospensione della produzione di ghisa dell'altoforno 2. A Palazzo Chigi intanto continuano i lavori per trovare una soluzione.

Bricco, Fotina, Naso, Palmiotti — a pag. 2

L'ANALISI

Pasticcio italiano e miopia europea

Paolo Bricco — a pag. 3

AUTOMOTIVE

Componentistica in serio pericolo

Matteo Meneghelo — a pag. 2

NAVALI E NAUTICI

I cantieri hanno diversificato

Raoul de Forcade — a pag. 2

ALLARME DELLA BANCA D'INGHILTERRA

L'intelligenza artificiale mette a rischio la finanza

Nicol Degli Innocenti — a pag. 9

La vicenda. Il governatore Bailey ha annunciato per il 2024 un'analisi approfondita del tema per contenere minacce e garantire solidità del sistema finanziario

L'ANALISI

PATTO, LE PROPOSTE UE NON VANNO STRAVOLTE

di Marco Buti — a pagina 8

BAGARRE ALLA CAMERA

Stop al salario minimo, avanti con contrattazione

La Camera boccia il salario minimo e approva il disegno di legge della maggioranza sulla retribuzione dei lavoratori e sulla contrattazione collettiva. Dura l'opposizione. — a pagina 5

INDUSTRIA ALIMENTARE

Rana riporta in Italia la produzione belga

Rana porterà nello stabilimento piemontese di Moretta la produzione realizzata in Belgio. L'operazione rientra in un accordo firmato con il ministro delle Imprese. — a pagina 13

DA SABATO IN EDICOLA



Domenica 2024

L'agenda settimanale per un anno di eventi

— a 12,90€ più il prezzo del quotidiano

Nova 24

Previsioni meteo

Intelligenza artificiale e clima

Elena Comelli — a pag. 39

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto + regalo. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Nuovo Pnrr, saltano 4,6 miliardi di aiuti a fondo perduto nel 2024

L'analisi dell'Upb

La rimodulazione del Pnrr, che attende domani il via libera dell'Ecofin dopo aver ricevuto la scorsa settimana l'ok della Commissione europea, riduce di 4,6 miliardi le sovvenzioni a fondo perduto che l'Italia dovrebbe ricevere il prossimo

anno. Il dato non è banale per gli effetti potenziali sui saldi di finanza pubblica 2024, perché per sostituire gli aiuti a fondo perduto può occorrere maggior deficit o tagli di spesa. Il dato emerge dalla memoria consegnata ieri dall'Ufficio parlamentare di bilancio alle Commissioni Politiche Ue e Bilancio del Senato per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano.

Perrone e Trovati — a pag. 6

QUATTRO EMENDAMENTI

La maggioranza corregge la manovra, anche sulle pensioni

Gianni Trovati — a pag. 12



Presidente Usa. Joe Biden

CORSA ALLA CASA BIANCA

Biden: «Senza Trump non mi sarei ricandidato»

Marco Valsanta — a pag. 14

SPADA

Sorprendi chi ami

spadaroma.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 7 dicembre 2023
Anno LXXX - Numero 337 - € 1,20
Sant'Ambrogio, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocechia Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

STOP AI DANNI M5S

Addio all'ultima follia grillina

Il governo comunica a Pechino la fine della Via della Seta sottoscritta dai pentastellati

Il ministro Tajani spiega «Gli accordi non hanno dato i risultati ipotizzati»

Dopo Reddito e Superbonus cade un altro baluardo della politica di Conte

IL COMMENTO

Il Patto Ue tenga conto di tutti i partner

DI AUGUSTO MINZOLINI

Non è dato sapere se il governo avrà il coraggio di porre il veto sul nuovo patto di stabilità di fronte agli ukase della Germania per regole di bilancio più rigide su riduzione del debito e del deficit. Dico solo che non sarebbe sbagliato, anzi tutt'altro, perché rischiamo di essere costretti a indossare una camicia di forza che ipotecerà nei prossimi anni lo sviluppo della nostra economia. Come pure sarebbe auspicabile che il duello con Berlino trovasse concordie sia la maggioranza che l'opposizione, perché i governi passano mentre le regole restano e se errate possono condizionare negativamente anche le politiche degli esecutivi futuri. Si tratta di una battaglia che dovrebbe chiamare a raccolta l'intero «sistema» Italia perché in Europa si dovrebbe andare facendo l'interesse del Paese non dei partiti: Matteo Salvini, ad esempio, dovrebbe rendersi conto che il suo alleato olandese, Wilders, è uno dei peggiori avversari delle tesi (più che ragionevoli) portate avanti con sano pragmatismo dal suo ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Come pure i nostri partner a Bruxelles, Germania in primis, dovrebbero essere consapevoli che è inutile riempirsi la bocca di retorica europeista se poi proprio su questioni (...)

segue a pagina 5

Il Tempo di Oshø



"E pensa' che tutto questo un giorno sarebbe potuto esse tuo"

Giorlandino: «Rimborsi di esami e analisi troppo bassi. Operatori in difficoltà» «Così la sanità rischia grosso»

Verso le elezioni europee
Metsola incontra Meloni
«Con lei Paese più forte»

Romagnoli a pagina 5

Le nuove tariffe per il rimborso degli esami diagnostici, in vigore dal 2024, rischiano di mandare la sanità al tappeto. Sia quella pubblica sia quella privata convenzionata. «L'aggiornamento dei prezzi è al ribasso e spesso si scende sotto la soglia del costo dei materiali utilizzati» dice l'imprenditrice Giorlandino che ha creato la Uap per difendere gli interessi di categoria.

Caleri a pagina 9

Finisce nel cestino l'ultimo baluardo dei grillini. Il governo ha comunicato a Pechino la fine dell'accordo commerciale della «Via della Seta». A spiegare le motivazioni il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «L'intesa con la Cina non ha prodotto i risultati sperati». Dal Reddito di cittadinanza al Superbonus le follie grilline sono state smontate.

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Piantandosi alla Camera

«Allerta terrorismo elevato Sono 28mila i siti sensibili»

Musacchio a pagina 7

Aperto un fascicolo

Dopo lo scontro con le toghe Crosetto sentito in procura

Frasca a pagina 6

Nelle sale

Serena Rossi voce di mamma anatra in «Prendi il volo»



Bianconi a pagina 22

COMMENTI

- MAZZONI**
Le contraddizioni di chi contesta il premierato
- USAI**
Sul salario minimo la solita incoerenza della sinistra
- CONTE MAX**
Igufi non rovinano il Natale

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Ancora una volta i guai tedeschi si riverberano su tutta Europa, ed è a causa dei contrasti nel governo di Berlino - con i liberali affamati di austerità - che il nuovo Patto di stabilità non sta decollando e si rischia di tornare a quello pre-Covid, con l'Italia pronta a porre il veto. Ora, le paturnie tedesche ci sono già costate tanto una decina d'anni fa, e allora è bene mettere le cose in chiaro: è sbagliato confondere austerità e rigore fiscale, perché per austerità si intende la riduzione non sostenibile del deficit di bilancio - che in Italia, ma non (...)

Segue a pagina 13





a pag. 30

SENTENZA

Chi perde il Superbonus per ritardi imputabili all'impresa edile ha diritto al risarcimento del danno

Angeli a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Fiscalità internazionale - Il parere della VI commissione del Senato sul dlgs

Semplicizzazioni - Il testo del ddl

Forfettari - La circolare delle Entrate

Comunità energetiche - Lo schema di decreto

Uno schiaffo a Renzi dal Pd di Firenze: non lo vuole nell'alleanza per eleggere il sindaco
Carlo Valentini a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Bolletta tutelata per i fragili

Quattro milioni e mezzo di famiglie «vulnerabili» continueranno a usufruire di energia elettrica a prezzi calmierati, anche dopo la liberalizzazione del mercato

Entro il 10 gennaio 2024 si procederà all'individuazione degli operatori economici che subentreranno al mercato tutelato nella fornitura di energia elettrica alle famiglie non vulnerabili. Circa quattro milioni e mezzo di famiglie «vulnerabili», invece, continueranno a usufruire di fornitura di energia elettrica a prezzi calmierati. È una delle modifiche introdotte dal Consiglio dei ministri al dlgs «Energia», già approvato il 27 novembre.

Ambrosoli a pag. 30

RAI ITALIA SBARCA ANCHE IN GRAN BRETAGNA E IN SPAGNA
Lini a pag. 18

Castellani (Luiss): Matteo Salvini si illude di poter replicare l'alleanza Cdx in Europa



Replicare a livello europeo l'alleanza di centrodestra che governa in Italia, come propone Matteo Salvini, «non è praticabile. I Popolari non ci starebbero mai ad allearsi con la destra euroscettica». Lo dice Lorenzo Castellani, storico e politologo dell'università Luiss-Guido Carli. Elezioni europee decisive anche per Elly Schlein. Per Castellani Schlein «si gioca non solo la leadership del centrosinistra ma anche la segreteria del Pd. Del resto, sottolinea «quando dagli ambienti vicino a via del Nazareno si comincia a parlare della necessità di un grande federatore, di un Papa straniero non è mai un buon segnale per chi guida il partito».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Hamas aveva scatenato una carneficina a danno di cittadini israeliani che in poche ore aveva provocato 1.200 morti spesso in modo volutamente crudele e raccapriccioso, molti stupri, violenze e danno di anziani, donne e bambini che non sapevano nemmeno difendersi e quattrocento sequestrati. Con questo orrore (che nemmeno Hitler aveva mai osato fare sotto gli occhi di tutti) Hamas prevede la reazione rabbiosa dell'esercito israeliano (che c'è stato) ma anche il successivo intervento in soccorso da parte degli altri paesi arabi (che invece non s'è visto). C'è stato di peggio: tutti i paesi arabi amici (in testa l'Egitto, ma anche la Giordania) hanno bloccato le loro frontiere. Dopo quello che hanno combinato i profughi palestinesi in Egitto, Giordania e Libano, nessun paese arabo li vuole più tra i piedi. Non sarebbe ora che i palestinesi ne prendessero atto e si dessero una regolata? Ma adesso, forse, è troppo tardi.

isybank

Semplicemente banca.

HAI PRESENTE QUANDO TROVI 50€ NELLA TASCA DEI JEANS? UGUALE, MA SU AMAZON.IT

Scopri come ottenere un Buono Regalo Amazon.it* da 50€.
Leggi il Regolamento su [isybank.com](https://www.isybank.com)



[isybank.com](https://www.isybank.com)

banca del gruppo **INTESA** **SNPAOLO**



SCARICA L'APP

*Restrizioni applicate. Vedere dettagli su: [amazon.it/gc-legal](https://www.amazon.it/gc-legal). Messaggio pubblicitario. Operazione a premi "Sycosabuck" promossa da isybank, valida dal 15/11/23 al 1/12/23 al 23/02/24. Per le limitazioni e le modalità di partecipazione, consulta il regolamento disponibile su <https://www.isybank.com/italy/landing/sycosabuck.html>



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 7 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La Spezia, ci giocavano i bambini

Il campetto sintetico senza cure da 20 anni «Chiuso, troppi rischi»

Benedetti e Chirichigno a pagina 17

UN AIUTO PER LA TOSCANA
Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Meloni ha scelto l'Europa di Ursula

Avanti con Salvini in Italia ma a Bruxelles la premier è in sintonia coi Popolari. L'incontro con la presidente del parlamento Ue, Metsola Manovra, arriva un emendamento per salvare le pensioni dei medici. Trattativa a oltranza per la riforma del Patto di stabilità

Servizi alle p. 2 e 3

Il governo: addio Via della Seta

Uno strappo per contare di più nella Ue

Lorenzo Castellani a pagina 5

Intervista al sindaco di Bergamo

Gori (Pd): pronto per le Europee Sì alle primarie



Il sindaco di Bergamo, dopo due mandati, guarda a Bruxelles, promuove le primarie di coalizione e dice la sua sullo stato del centro-sinistra: servirebbe un federatore attorno al quale fare sintesi. «Schlein? Aperta alle sensibilità. Ora uno sforzo di concretezza».

Armando Stella a pagina 8

LILIANA SEGRE COL SINDACO DI MILANO E IL PRESIDENTE DEL SENATO PRIMA DELLA SCALA, ALLE 18 SI ALZA IL SIPARIO CON IL DON CARLO



La senatrice a vita Liliana Segre, 93 anni, assieme al sindaco di Milano Giuseppe Sala, 65 anni

SUL PALCO REALE

Mingola, Palma e commento di Bandera alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

'I Cappuccini' Case e ciclabili Via libera dal Comune

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Amministrative Il Pd ha scelto la candidata

Servizio in Cronaca

Valdarno Valdelsa

Si accendono anche i Presepi Il programma

Servizio in Cronaca

Gino Cecchetti valuta un impegno civico

Il papà di Giulia: «Difficile perdonare, Filippo capisca ciò che ha fatto»

Servizi e Giacomini alle pagine 10 e 11



Fu condannato per Meredith

Violenze alla ex, Guede nei guai

Angelli a pagina 13



Capitale della cultura

Pesaro 2024 cala le carte

Iacomucci a pagina 29



Fritjof Capra
Leonardo da Vinci
Lo scienziato della vita

Aboca | EDIZIONI



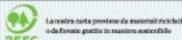


la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 7 dicembre 2023



Oggi con *I Piaceri del Gusto*

Anno 48 N° 288 - In Italia € 2,20

L'ACCORDO CON L'ALBANIA

Migranti, l'Ue gela l'Italia

Primo allarme sul protocollo con Tirana. I partner europei ammoniscono Piantedosi: con quell'intesa diritti a rischio. È scontro sui costi. Le opposizioni accusano: "Soldi nel cestino". Tajani replica: "Meno della truffa Superbonus"

Pnrr, spesa ferma al 14%. Toghe-governo, Crosetto sentito in Procura

Il commento

La cultura delle regole

di Carlo Donini

Figlio della disperazione politica, giuridicamente sgangherato, e finanziariamente costosissimo, l'accordo tra Roma e Tirana per la costruzione di un centro di oltremare per migranti richiedenti asilo provoca nell'Unione europea la sola reazione possibile. La più ovvia.

• a pagina 31

L'analisi

Sud, il paradosso delle risorse

di Paola Sales

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha destinato, com'è noto, il 40% delle risorse al Sud. In base ai regolamenti europei sulle politiche di coesione vengono aiutate di più le nazioni con maggiori squilibri territoriali. L'Italia, che è la nazione dalle disuguaglianze più ampie, ha ottenuto una quota maggiore.

• a pagina 30

La Ue mette in dubbio l'accordo sui migranti, per i flussi in Italia e la tenuta del sistema albanese. Il costo reale del protocollo Albania rimane un mistero. Ai 60 milioni di euro si aggiunge un "fondo da ripartire". Sullo scontro con le toghe, Crosetto viene sentito in Procura, a Roma.

di Colombo, Conte, Lauria Tito e Ziniti • alle pagine 2 e 3, 8 e 11



Battaglia dopo il no

Salario minimo, la sinistra prepara una legge popolare

di Casadio, De Cicco e Scialoja • alle pagine 6 e 7

La persona dell'anno



▲ Il tour Taylor Swift durante l'Eras Tour al Sofi stadium di Inglewood in California

Time sceglie Swift, "luce" del 2023

di Anna Lombardi • a pagina 17

Mappamondi

Biden su Kiev "Se Putin vince attaccherà l'Alleanza"



dal nostro corrispondente Mastrolilli • a pagina 16

Russia-Niger, patto sulle rotte dei profughi



di Gianluca Di Feo • a pagina 4

Roma decide di abbandonare la Via della Seta

di Filippo Santelli • a pagina 26

www.monadori.it

Il nuovo libro di **FEDERICO RAMPINI**

La speranza africana

LA TERRA DEL FUTURO: CONQUISA, INCOMPRESA, SORPRENDENTE

MONDADORI

Oggi il Don Carlo

Sala-La Russa, lite alla Scala poi tutti con Segre

Alla vigilia della prima del Don Carlo alla Scala si scatena la lite per le postazioni tra il sindaco di Milano Beppe Sala e il presidente del Senato Ignazio La Russa. Sala vorrebbe sedersi in platea accanto a Liliana Segre e non sul palco reale. A complicare tutto l'annuncio dei sindacati che affermano di non voler incontrare i fascisti. Alla fine, tutti sul palco. Posto d'onore alla senatrice a vita.

di Andrea Montanari • a pagina 13

Femminicidio Cecchetti



▲ Vigonovo (Venezia) La camera di Giulia rimasta com'era l'11 novembre

Nella stanza di Giulia

dal nostro inviato Rosario Di Raimondo • alle pagine 20 e 21

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

con "BAU Guida pratica per cani e padroni felici" € 11,10

AZ



IL PERSONAGGIO
Time incorona Taylor Swift
"Suo il vero volto dell'America"
SIMONA SIRI - PAGINA 24

IL COLLOQUIO
Angelina Jolie va in Cambogia
"Hollywood è superficiale"
ELISA LIPSKY-KARAS - PAGINA 25

LA CULTURA
Doyle senza Sherlock Holmes
viaggio in un mondo perduto
MARCO ZATTERIN - PAGINA 30

LA STAMPA
GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023

www.acquaevea.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 € PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO LVII | N. 336 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1, COMMA 1, DCG-10 | www.lastampa.it

PEFC | GNN

OGGI L'ECOFIN SUL PATTO DI STABILITÀ, PAESI ANCORA DIVISI. LA PRESIDENTE INCONTRA SALVINI: TREGUA SULL'EUROPA

"Salario minimo, il governo pagherà"

Intervista a Conte: "Da qui parte la nuova opposizione. Anche gli elettori di destra contro l'esecutivo"

IL COMMENTO

La premier e il Capitano commedia dei sorrisi

MARCELLO SORGI

Tra Meloni e Salvini la commedia dei sorrisi s'è ripetuta di nuovo. "Piena sintonia", "accordo sul programma" e così via, come se nulla fosse accaduto. E a stretto giro anche Tajani s'è aggiunto, dicendo che l'importante è andare d'accordo in Italia. Eppure era stata netta la rottura di domenica, dopo il delirio del convegno dei sovranisti voluto dal leader della Lega. Un delirio in cui appunto l'Europa veniva definita "un inferno", Timmermans e Von der Leyen "pazzi e malati" e lo stesso padrone di casa aveva dipinto l'Unione come una specie di grande loggia massonica piegata agli interessi della grande finanza internazionale, e la presidente dell'Europarlamento Metsola, ricevuta ieri con tutti gli onori a Palazzo Chigi, "una che fa inciuci con i socialisti". Ora, non è che di per se questo potesse bastare a immaginare una crisi dell'alleanza di destra-centro che governa il Paese. - PAGINA 29

ANNALISA CUZZOCREA

Un'azione coordinata in Parlamento. La prima dell'opposizione unita. Giuseppe Conte è convinto che quei cartelli sventolati insieme nell'aula della Camera - "Non in nostro nome" - siano solo l'inizio di un nuovo percorso. - PAGINA 4

Perché finisce in piazza anche la vita di Giorgia

Massimiliano Panarari

L'INCHIESTA

Viaggio tra le mamme che lasciano il lavoro

FLAVIA AMABILE, PAOLO RUSSO

Nel 2022 sono state 45 mila le madri che hanno dato le dimissioni, la maggior parte perché non si sentivano in grado di conciliare famiglia e lavoro. È come se la popolazione di una città come Imperia avesse deciso di dimettersi, una cifra che non può non creare allarme. - PAGINE 8 E 9

LA POLEMICA

Scala, lite Sala-La Russa ma Segre riporta la pace

ALBERTO MATTIOLI

Basta che Sergio Mattarella, per una volta, «salti» la prima della Scala ed è subito caos protocololare. In il palco reale è stato sul punto di vuotarsi. Il sindaco di Milano, Beppe Sala, ha fatto sapere che si sarebbe seduto in platea vicino alla sua invitata, la senatrice Lilliana Segre. - PAGINA 10

LA GEOPOLITICA

L'Italia abbandona la via della Seta così Meloni è ancora più vicina a Biden

STEFANO STEFANINI



La Via della Seta era diventata un vicolo cieco. Per l'Italia, parteciparvi era tanto poco rilevante per l'economia quanto penalizzante per la politica. L'abbandono non sorprende. - PAGINA 29

I DIRITTI

Iran, l'urlo di Narges "Fermate il massacro"

NARGES MOHAMMADI

Un ottavo oppositore appartenente al movimento "Donna, Vita, Libertà", Milad Zohrehvand, è stato impiccato e il giorno seguente è stato mandato al patibolo un ragazzo di 17 anni. Qualche tempo fa, un altro prigioniero politico di nome Qasem Abeste è stato impiccato nel carcere di Qezelhesar. PACI - PAGINA 21

IL CASO

Quelle ombre russe del generale Vannacci

JACOPO IACOBONI

«Macché filorusso, io sono stato cacciato da Putin e da Lavrov». Roberto Vannacci si è sempre difeso così quando, dall'estate scorsa, ha cominciato a esser messo sotto la lente il suo periodo a Mosca come addetto militare dell'ambasciata italiana in Russia. - PAGINA 11

L'ESEMPIO DELLE FAMIGLIE CECCHETTIN E REGENI

La forza dei genitori

"Ma è dura perdonare Filippo"
NICCOLÒ ZANCAN
Il giorno dopo è un giorno pieno di sole. Gino Cecchettin si affaccia al balcone. Esce fuori con la faccia stropicciata. - PAGINA 14 MASSONE - PAGINA 15

Il filo che lega Giulia e Giulio
LUCA BOTTURA
Ci salverà la famiglia. Ma non nel senso di istituzione. Quella, può piacere o non piacere. Può unire o dividere. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Christian Raimo, bravo insegnante e bravo scrittore, ha pubblicato una foto della manifestazione "No antisemitismo no terrorismo" di martedì sera a piazza del Popolo a Roma. "C'erano più editoriali che persone alla manifestazione del Foglio", ha commentato, ma gli organizzatori non erano gli amici del Foglio, bensì la Comunità ebraica italiana e quella di Roma. Succede. Però la foto testimonia una folla effettivamente piccola, di poche centinaia di partecipanti, e a maggior ragione mi dispiaccio che non fossero poche centinaia più uno, io, determinato ad andare e alla fine non ci sono riuscito. Confido in queste venti righe per sollevare da me l'eventuale sospetto di disserzione, e nonostante siano venti righe buone a convalidare la battuta di Raimo: una persona in meno e un edito-

Dentro una foto

riale in più. Ma il dispiacere non si lenisce - un po' disertore mi sento, proprio guardando la foto. Sapevo, e lo sapevano in tanti, che la solidarietà offerta a Israele dopo il 7 ottobre sarebbe stata fuggevole e altrettanto sapevo che il sangue dei palestinesi non sarebbe mai ricaduto su Hamas, nemmeno parzialmente, ma interamente sugli ebrei, e sotto i loro ebrei. Però vedere così poche persone, in una città come Roma, fa male al cuore e fa male sentirsi corresponsabili. Se fossimo ai pari dei tedeschi, schietti nel riconoscere il dovere storico di sostenere le ragioni di Israele - senza riconoscere quelle dei palestinesi -, le poche centinaia sarebbero state molte migliaia. Ci sono dei momenti in cui è straordinario, oltre l'accezione precisa, di fuori dall'ordinario, essere fra i pochi. Come vorrei essere dentro quella foto.

PUROSANGUE
fine Italian jewelry

Nuova Collezione 2023/2024

Piazza San Giorgio, 1
10090 San Giorgio Canavese (TO)
Tel. 345 5386309



Per chi crede nella finanza

Piazza Affari sale ancora e il Ftse Mib si consolida sopra 30.000

servizi alle pagg. 7 e 19

Assemblea in stallo: l'ex Ilva rischia un Natale in stato di crisi

Valente a pagina 4



Armani, Rolex, Tod's, Luxottica: il lusso sostiene il Teatro alla Scala

Dalle sponsorizzazioni l'istituzione milanese ha raccolto 43 milioni

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXV n. 240

Giovedì 7 Dicembre 2023

€2,00 *Classedtori*



Approfitta della Promo di Natale di Milano Finanza.

MILANO FINANZA WSJ BARRON'S

FTSE MIB +0,81% 30.326	DOW JONES +0,02% 36.133**	NASDAQ -0,12% 14.213**	DAX +0,75% 16.656	SPREAD 174 (+0)	€/S 1,0778
------------------------	---------------------------	------------------------	-------------------	-----------------	------------

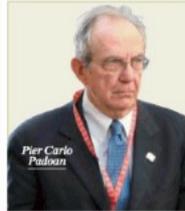
** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL GIOCO PERICOLOSO DEI FALCHI DI FRANCOFORTE

Rischio Bce da 80 miliardi

È questo l'ammontare dei **titoli** di Stato in più che i Paesi dell'Eurozona **dovranno piazzare** sul mercato nel 2024 in caso di chiusura **anticipata** del piano pandemico PATTO DI STABILITÀ, ACCORDO PIÙ VICINO. ITALIA FUORI DALLA VIA DELLA SETA

Ninfe, e Valente alle pagine 2, 3 e 7



LA LISTA GIÀ A FEBBRAIO

Unicredit accelera sul nuovo cda: ecco le alternative per la presidenza

Qualtieri a pagina 11

LA CLASSIFICA

Banche francesi e olandesi le più generose sui depositi

Qualtieri a pagina 10

TRATTATIVA ESCLUSIVA

A ponte pigliatutto: Msc punta anche lo spedizioniere francese Clasquin

Carosicci a pagina 9



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40



IL TEATRO ALLA SCALA

Un passato illustre e un futuro altrettanto ricco. Il Teatro alla Scala, inaugurato a Milano alla fine del Settecento, è un tempio dell'opera celebre nel mondo intero per il suo pubblico appassionato ed esigente, e per il suo ruolo centrale nell'era d'oro della lirica. Su questo palco hanno trionfato grandi compositori come Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini, e hanno debuttato le opere più amate come *Otello* e *Madama Butterfly*. Ancora oggi, tra queste pareti dorate dall'acustica eccezionale, echeggiano le migliori voci della scena lirica dando vita a interpretazioni indimenticabili che accrescono la fama di un palcoscenico entrato di diritto nella leggenda. Benvenuti al Teatro alla Scala.

#Perpetual

TEATRO ALLA SCALA

Controlli con le Dogane su bigiotteria, olio, caffè e mais in "Presca diretta"

Da venerdì alle 22.30 sul canale 10 e in streaming sul sito primocanale.it di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - Nuova puntata di "Presca diretta" insieme alle Dogane per seguire come avvengono i controlli in **porto** a **Genova** ma anche nei laboratori di via Rubattino. Vedremo le verifiche su un carico di bigiotteria proveniente dalla Cina , come si fa a controllare se l'olio è veramente extra vergine , come si sonda l'umidità presente nel caffè (e che ne determina la qualità), per chiudere con controlli sul grano, per verificare se è OGM (geneticamente modificato).



12/06/2023 15:58 Elisabetta Biancalani

Da venerdì alle 22.30 sul canale 10 e in streaming sul sito primocanale.it di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nuova puntata di "Presca diretta" insieme alle Dogane per seguire come avvengono i controlli in porto a Genova ma anche nei laboratori di via Rubattino. Vedremo le verifiche: su un carico di bigiotteria proveniente dalla Cina, come si fa a controllare se l'olio è veramente extra vergine, come si sonda l'umidità presente nel caffè (e che ne determina la qualità), per chiudere con controlli sul grano, per verificare se è OGM (geneticamente modificato).

Genova, al Porto Antico nasce la scuola per gli artisti sulle crociere

di Silvia Isola GENOVA - Due sale di registrazione, un'area creativa e tanta formazione : al terzo piano del Metelino ha inaugurato il nuovo hub internazionale di formazione per gli artisti che potranno salpare a bordo delle compagnie crocieristiche. Un settore sempre più in crescita che garantisce grandi opportunità per chi vuole fare della sua passione e del suo talento per la musica un lavoro. Ecco perché Riviera Music Entertainment ha scelto il **Porto Antico** di Genova , là dove la musica bacia il mare, per i nuovi spazi dove cantanti e musicisti liguri e da fuori regione potranno prepararsi adeguatamente prima di imbarcarsi. Felice della presenza di questa nuova realtà è Mauro Ferrando , presidente di **Porto Antico**, che sogna per quest'area un ampliamento e continua a stimolare il Comune di Genova. "Le crociere stanno andando benissimo e Genova è di fatto la capitale crocieristica del Mediterraneo. **Porto Antico** è il luogo dove i crocieristi vengono e fruiscono delle belle aree e dei servizi presenti", commenta a Primocanale. "Il fatto che si combinino giovani talenti e opportunità lavorative, fa sì che si confermi sempre più quell'economia circolare del mare". Le crociere in Liguria e nel mondo ogni anno danno lavoro a migliaia di professionisti e nei prossimi anni i numeri sono destinati a salire. A confermare questo trend è Marco Terreni , responsabile artistico di Riviera Music Entertainment. "Tantissimi italiani non lo sanno, mentre i giovani europei ne stanno già approfittando. Si parla dai 10 ai 20 mila posti di lavoro dal 2023 al 2028" Tra loro c'è Stephanie Niceforo che da aprile a settembre con una cover band si è esibita tutti i giorni a bordo di Msc Sea View, un'esperienza . "Questa esperienza è nata in realtà per caso, perché io faccio esibizioni in strada, mi avevano sentito suonare la chitarra e mi hanno contattato per fare questa esperienza sulle navi. Ho iniziato come sostituzione di una cantante su Msc Grandiosa e ho fatto un mese. Mi sono trovata molto bene, ho deciso di rifare quest'esperienza e con una party band di cinque elementi su misura per me siamo partiti il 28 aprile su Msc Sea View e abbiamo finito il contratto di lavoro il 25 settembre". "La vita a bordo non è facile ma ti insegna tanto. E poi è un'esperienza che penso che un ragazzo dovrebbe fare almeno una volta nella vita, specialmente per gli artisti. Al giorno d'oggi fare della propria passione un lavoro stipendiato è un'opportunità che ormai offre praticamente solo la crociera".



di Silvia Isola GENOVA - Due sale di registrazione, un'area creativa e tanta formazione : al terzo piano del Metelino ha inaugurato il nuovo hub internazionale di formazione per gli artisti che potranno salpare a bordo delle compagnie crocieristiche. Un settore sempre più in crescita che garantisce grandi opportunità per chi vuole fare della sua passione e del suo talento per la musica un lavoro. Ecco perché Riviera Music Entertainment ha scelto il Porto Antico di Genova , là dove la musica bacia il mare, per i nuovi spazi dove cantanti e musicisti liguri e da fuori regione potranno prepararsi adeguatamente prima di imbarcarsi. Felice della presenza di questa nuova realtà è Mauro Ferrando , presidente di Porto Antico, che sogna per quest'area un ampliamento e continua a stimolare il Comune di Genova. "Le crociere stanno andando benissimo e Genova è di fatto la capitale crocieristica del Mediterraneo. Porto Antico è il luogo dove i crocieristi vengono e fruiscono delle belle aree e dei servizi presenti", commenta a Primocanale. "Il fatto che si combinino giovani talenti e opportunità lavorative, fa sì che si confermi sempre più quell'economia circolare del mare". Le crociere in Liguria e nel mondo ogni anno danno lavoro a migliaia di professionisti e nei prossimi anni i numeri sono destinati a salire. A confermare questo trend è Marco Terreni , responsabile artistico di Riviera Music Entertainment. "Tantissimi italiani non lo sanno, mentre i giovani europei ne stanno già approfittando. Si parla dai 10 ai 20 mila posti di lavoro dal 2023 al 2028" Tra loro c'è Stephanie Niceforo che da aprile a settembre con una cover band si è esibita tutti i giorni a bordo di Msc Sea View, un'esperienza . "Questa esperienza è nata in realtà per caso, perché io faccio esibizioni in strada, mi avevano sentito suonare la chitarra e mi hanno contattato per fare questa esperienza sulle navi. Ho iniziato come sostituzione di una cantante su Msc Grandiosa e ho fatto un mese. Mi sono trovata molto bene, ho deciso di rifare quest'esperienza e con una party band di cinque elementi su misura per me siamo partiti il 28 aprile su Msc Sea View e abbiamo finito il contratto di lavoro il 25 settembre". "La vita a bordo non è facile ma ti insegna tanto. E poi è un'esperienza che penso che un ragazzo dovrebbe fare almeno una volta nella vita, specialmente per gli artisti. Al giorno d'oggi fare della propria passione un lavoro stipendiato è un'opportunità che ormai offre praticamente solo la crociera".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, Bucci si blinda: "Resto fino al 2027". Diga foranea, primo cassone entro aprile

"La procedura per la variante della nuova Diga inizierà a gennaio o febbraio - spiega Bucci -. Daremo più acqua al porto di Genova, 3 milioni di metri quadrati tombati di cui 1 milione di nuova terra, per ospitare gigantismo navale, costruzioni, riparazioni"

Genova - A Genova il futuro passa sempre dal porto, e oggi questo significa sapere quali siano i progetti del commissario straordinario Paolo Piacenza, del sindaco-commissario Marco Bucci e del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. E ieri, al Forum Shipping & Intermodal Transport organizzato dal Secolo XIX e The MediTelegraph c'erano tutti e tre, dopo il saluti della direttrice Stefania Aloia, e di fronte a una platea di oltre 300 persone all'Acquario di Genova. La curiosità è soprattutto su Bucci: il sindaco di Genova è da poche settimane commissario per la nuova Diga foranea, carica ereditata dall'ex presidente del porto Paolo Signorini e che si somma a quella di commissario per il Tunnel subportuale e a quella di commissario per le Opere finanziate dal decreto Genova. Mal contati sono circa 7 miliardi di lavori pubblici, quasi tutti nel porto. Essendoci in ballo la riforma di settore e un commissario sotto la Lanterna, la domanda arriva subito: ma lei punta a fare il presidente dello scalo? «Chiedetelo al ministro - risponde Bucci -. Per quanto mi riguarda farò il sindaco fino a giugno 2027, l'ho promesso ai genovesi». Il percorso potrebbe cambiare, non per volontà del sindaco. Ma pare difficile pensare che dopo l'incarico Bucci lasci tutto per andare in barca, come spesso dice. Anche perché i tempi sono incerti: la riforma dei porti, cui è legato il mandato di Piacenza, avrà gestazione un anno (vedi articolo a fianco), ma non è detto che i tempi possano essere più lunghi. E quindi Piacenza spiega che sarà proprio lui a licenziare il nuovo Piano regolatore, e svela le nuove tempistiche sulla Diga foranea: «Lunedì sono iniziati gli sversamenti a **Vado** per il pennello di protezione a servizio della fabbrica dei cassoni, il primo di questi sarà posizionato ad aprile. Andiamo avanti anche rispetto a possibili modifiche del progetto. La Diga non servirà solo ai container, ma anche per dare maggiore accessibilità, sviluppando traghetti merci e crociere. Tutto questo sarà definito dal piano. A primavera dell'anno prossimo vogliamo sottoporlo alla Valutazione d'impatto ambientale, per arrivare all'approvazione a fine 2024». Piano e Diga sono intrecciati: «La procedura per la variante della nuova Diga inizierà a gennaio o febbraio - spiega infatti Bucci -. Daremo più acqua al porto di Genova, 3 milioni di metri quadrati tombati di cui 1 milione di nuova terra, per ospitare gigantismo navale, costruzioni, riparazioni. Secondo me non ci sarà un aumento dei costi. Abbiamo 1,3 miliardi a disposizione, vanno raggiunti qualità costi e tempi». La variante e il piano, precisa Bucci, dovranno essere realizzati «sentendo tutti. Non ci sono piani segreti. Abbiamo molte idee sul tavolo, questo sì, ma gli operatori devono essere coinvolti, tutti. Anche chi dice che facciamo le riunioni segrete, e poi era anche lui alla riunione segreta, che quindi tanto segreta non



12/06/2023 07:56 Alberto Quarati

"La procedura per la variante della nuova Diga inizierà a gennaio o febbraio - spiega Bucci -. Daremo più acqua al porto di Genova, 3 milioni di metri quadrati tombati di cui 1 milione di nuova terra, per ospitare gigantismo navale, costruzioni, riparazioni" Genova - A Genova il futuro passa sempre dal porto, e oggi questo significa sapere quali siano i progetti del commissario straordinario Paolo Piacenza, del sindaco-commissario Marco Bucci e del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. E ieri, al Forum Shipping & Intermodal Transport organizzato dal Secolo XIX e The MediTelegraph c'erano tutti e tre, dopo il saluti della direttrice Stefania Aloia, e di fronte a una platea di oltre 300 persone all'Acquario di Genova. La curiosità è soprattutto su Bucci: il sindaco di Genova è da poche settimane commissario per la nuova Diga foranea, carica ereditata dall'ex presidente del porto Paolo Signorini e che si somma a quella di commissario per il Tunnel subportuale e a quella di commissario per le Opere finanziate dal decreto Genova. Mal contati sono circa 7 miliardi di lavori pubblici, quasi tutti nel porto. Essendoci in ballo la riforma di settore e un commissario sotto la Lanterna, la domanda arriva subito: ma lei punta a fare il presidente dello scalo? «Chiedetelo al ministro - risponde Bucci -. Per quanto mi riguarda farò il sindaco fino a giugno 2027, l'ho promesso ai genovesi». Il percorso potrebbe cambiare, non per volontà del sindaco. Ma pare difficile pensare che dopo l'incarico Bucci lasci tutto per andare in barca, come spesso dice. Anche perché i tempi sono incerti: la riforma dei porti, cui è legato il mandato di Piacenza, avrà gestazione un anno (vedi articolo a fianco), ma non è detto che i tempi possano essere più lunghi. E quindi Piacenza spiega che sarà proprio lui a licenziare il nuovo Piano regolatore, e svela le nuove tempistiche sulla Diga foranea: «Lunedì sono iniziati gli sversamenti a Vado per il pennello di protezione a servizio della fabbrica dei cassoni, il primo di questi sarà posizionato ad aprile. Andiamo avanti anche rispetto a possibili modifiche del progetto. La Diga non servirà solo ai container, ma anche per dare maggiore accessibilità, sviluppando traghetti merci e crociere. Tutto questo sarà definito dal piano. A primavera dell'anno prossimo vogliamo sottoporlo alla Valutazione d'impatto ambientale, per arrivare all'approvazione a fine 2024».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

era» afferma il sindaco in riferimento a una recente intervista al Secolo XIX di Giulio Schenone, azionista del Terminal Psa di Pra'. Un'area ampliabile? «Se in futuro serve, sì. Per il Comune i limiti sono tra Rio San Giuliano e Castelluccio, il porto va esteso verso il mare. Lo stesso principio di Sampierdarena». La Diga, ma anche il Terzo valico, le sta facendo Webuild, il gruppo partecipato dalla Cdp praticamente dietro ogni grande opera in Italia, e su cui oggi pendono dubbi sulla sua reale capacità di portare a termine tutti gli appalti entro il 2026. «Abbiamo l'ambizione di finire i lavori in quell'anno, Webuild non può andare in difficoltà - dice Rixi -. Ma dobbiamo rendere gli appalti più appetibili, e più rapide le procedure, così che sulle grandi opere si possano aprire le porte anche ad altri grandi gruppi negli interventi infrastrutturali in Italia. Non credo che fare un altro campione nazionale, fondendo Webuild e Aspi, abbia senso. Il mercato deve aprirsi, se Webuild è l'unico player è perché il mercato è ristretto. Ci sono più avvocati che operai e questo non va bene, perché appena aggiudicate le gare il secondo fa ricorso. Sul Terzo valico noi oggi abbiamo modificato gli appalti sulla base di accordi del 2021, quando il prezzo delle materie prime salì del 42%. Non è sostenibile, perché per due anni diversi subappalti hanno perso fino a 4 milioni al mese. L'Italia - conclude Rixi - ha bisogno anche di una riforma delle concessioni autostradali. Vanno investiti 60 miliardi in questo settore, ma non possono pesare sui pedaggi autostradali».

Agenparl

Livorno

"Livorno Innovativa. Il sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'economia del mare", giornata di studio al Terminal Crociere

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 CONFERENZA STAMPA "Livorno Innovativa. Il sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'economia del mare", giornata di studio al Terminal Crociere Giovedì 7 dicembre, ore 11.00 Sala Cerimonie, Palazzo Comunale Livorno, 6 dicembre 2023 - Si terrà giovedì 14 dicembre al Terminal Crociere una giornata di studio sul sistema dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo dell'economia del mare. All'evento saranno presenti, con i loro stand espositivi, start-up innovative, centri di ricerca e imprese. La giornata, che ha lo scopo di arricchire il tessuto logistico del porto di Livorno, coinvolgendo i principali attori del settore e condividendo le migliori esperienze a livello nazionale, sarà presentata domani, giovedì 7 dicembre, alle ore 11.00 nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale nel corso di una conferenza stampa. Interverranno il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al Porto e all'Innovazione Barbara Bonciani. Saranno presenti rappresentanti degli enti patrocinanti. La stampa è invitata.



Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, Giani: "Si apre una svolta per le acciaierie"

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 **Piombino, Giani: "Si apre una svolta per le acciaierie"*** /Scritto da Antonio Cannata, mercoledì 6 dicembre 2023 alle 14:07/

"Un incontro importante che apre per Piombino una fase di possibile svolta". Questo il commento del presidente Eugenio Giani al termine della riunione che ha avuto stamani in Palazzo Strozzi Sacratì con i rappresentanti della cordata Metinvest-Danieli, joint venture tra il colosso siderurgico ucraino e l'azienda meccanica friulana, giunti a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze per illustrare il "Digital Green Steel Project", progetto da 2,2 miliardi di euro diretto a produrre, attraverso un forno elettrico ad arco in via di progettazione, 2,7 milioni di tonnellate di nastri d'acciaio all'anno e rilanciare l'area industriale di Piombino, riportando così la città ad essere un polo di riferimento per la siderurgia in Italia e non solo.

"Abbiamo approfondito insieme - ha osservato il presidente Giani - una serie di aspetti che sono di competenza regionale, come il tema delle autorizzazioni ambientali, i collegamenti, il rapporto con le aree demaniali, tutte questioni che richiedono interventi che dovranno essere portati avanti insieme alla Regione. Penso solo

al tema delle bonifiche per le quali è stata la Regione, che aveva messo già a disposizione 47 milioni per la bonifica della falda, a dare il suo assenso allo Stato per riorientare ulteriori 41 milioni del Fondo di Sviluppo e coesione, di spettanza regionale, con cui portare a termine almeno la prima parte di questo intervento fondamentale". "Da parte di Metinvest-Danieli ho visto una volontà imprenditoriale, unita a una grande attenzione al territorio" ha sottolineato Giani che, riguardo ai rapporti con il gruppo Jsw, attuale proprietario dell'acciaieria ex Lucchini già operativo con i suoi impianti, ha parlato di interlocuzioni in corso tra i due soggetti. Nel progetto di rilancio dell'attività siderurgica sul sito piombinese, JSW si occuperebbe della produzione di rotaie, mentre Metinvest si occuperebbe nell'area più a est della città della produzione dell'acciaio per i cosiddetti piani o coils utilizzando anche le infrastrutture che sto realizzando - in qualità di Commissario sia per i lavori nel porto di Piombino che per il rigassificatore - come la strada che dal porto si riconnette alla SS 398 dedicando all'area un ingresso autonomo, o quelle che potrebbero riguardare ulteriori bonifiche e le energie rinnovabili". "Per partire adesso mancano gli accordi fra Governo, Regione, altri enti e i soggetti interessati - ha aggiunto Giani - sulle concessioni, sulle modalità con cui saranno realizzati i forni elettrici e quelle in base alle quali JSW e Metinvest potranno rapportarsi senza sovrapporsi". Il presidente ha definito i tempi della nuova operazione di rilancio abbastanza veloci, "se si pensa - ha spiegato - che si vuole riuscire a costruire qualcosa di pienamente funzionante



12/06/2023 14:26

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 **Piombino, Giani: "Si apre una svolta per le acciaierie"*** /Scritto da Antonio Cannata, mercoledì 6 dicembre 2023 alle 14:07/ "Un incontro importante che apre per Piombino una fase di possibile svolta". Questo il commento del presidente Eugenio Giani al termine della riunione che ha avuto stamani in Palazzo Strozzi Sacratì con i rappresentanti della cordata Metinvest-Danieli, joint venture tra il colosso siderurgico ucraino e l'azienda meccanica friulana, giunti a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze per illustrare il "Digital Green Steel Project", progetto da 2,2 miliardi di euro diretto a produrre, attraverso un forno elettrico ad arco in via di progettazione, 2,7 milioni di tonnellate di nastri d'acciaio all'anno e rilanciare l'area industriale di Piombino, riportando così la città ad essere un polo di riferimento per la siderurgia in Italia e non solo. "Abbiamo approfondito insieme - ha osservato il presidente Giani - una serie di aspetti che sono di competenza regionale, come il tema delle autorizzazioni ambientali, i collegamenti, il rapporto con le aree demaniali, tutte questioni che richiedono interventi che dovranno essere portati avanti insieme alla Regione. Penso solo al tema delle bonifiche per le quali è stata la Regione, che aveva messo già a disposizione 47 milioni per la bonifica della falda, a dare il suo assenso allo Stato per riorientare ulteriori 41 milioni del Fondo di Sviluppo e coesione, di spettanza regionale, con cui portare a termine almeno la prima parte di questo intervento fondamentale". "Da parte di Metinvest-Danieli ho visto una volontà imprenditoriale, unita a una grande attenzione al territorio" ha sottolineato Giani che, riguardo ai rapporti con il gruppo Jsw, attuale proprietario dell'acciaieria ex Lucchini già operativo con i suoi impianti, ha parlato di interlocuzioni in corso tra i

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

nel 2027". "Sono molto contento - ha concluso Giani - perché questa è la dimostrazione che il lavoro portato avanti in questi anni a **Piombino**, fa assumere finalmente a questa città e alla Toscana un ruolo di riferimento nella produzione siderurgica nazionale". Leave A Reply.

Ancona: XIX Giornata delle Marche il 10 dicembre all'Auditorium della Mole di Ancona

A due ricercatrici scientifiche le onorificenze del Picchio d'Oro e il Premio del Presidente: Francesca Rossi e Sofia Scataglini. In occasione del 10 dicembre, le Marche più competitive saranno rappresentate, non solo dalla determinazione a superare l'isolamento con lo sviluppo delle infrastrutture, ma anche da due donne marchigiane, che si distinguono nel panorama mondiale per la ricerca scientifica-tecnologica e alle quali verrà assegnato il riconoscimento del Picchio d'Oro, a Francesca Rossi, già docente di Informatica all'Università di Padova, esperta di Intelligenza Artificiale e il Premio speciale del Presidente della Regione a Sofia Scataglini, ingegnere biomedico e professore ordinario presso l'Università di Anversa in Modellazione umana digitale e dispositivi indossabili per l'ergonomia, la salute e il benessere. Entrambe fanno parte di Comitati e gruppi di promozione delle donne in STEAM in tutto il mondo, cioè donne con competenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. La XIX edizione della Giornata delle Marche 2023, in programma all'Auditorium della Mole Vanvitelliana di Ancona il 10 dicembre dalle 16.00 si incentrerà, dunque, sullo sviluppo del territorio e delle infrastrutture come volano per la crescita socio-economica, sostenibile, per il miglioramento dei collegamenti, con un focus di rilievo sulla nuova Legge Urbanistica. Una regione ben sviluppata e ben connessa può essere una regione competitiva, attrattiva, trainante su scenari nazionali e sovranazionali. Ne parleranno, oltre al Presidente della Regione Francesco Acquaroli, l'assessore all'Urbanistica, Stefano Aguzzi, Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche, Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità Portuale** Medio Adriatico, Alex D'Orsogna, AD Ancona International Airport, Massimo Stronati, Presidente CDA Interporto Marche. La manifestazione sarà condotta da Alvin Crescini e dopo i saluti del sindaco di Ancona, Daniele Silvetti e del presidente del Consiglio Regionale, Dino Latini e un intervento di un rappresentante delle Associazioni dei Marchigiani nel mondo, la proiezione del video "Un anno di Marche". Quindi il presidente Francesco Acquaroli sarà intervistato da Daria Paoletti, giornalista di Skytg24. La Giornata si concluderà con la consegna del Picchio d'oro 2023 e la consegna del Premio Presidente della Regione Marche. Si potrà seguire lo svolgimento in diretta della Giornata anche dalla pagina facebook della Regione Marche. Francesca Rossi - Picchio d'Oro 2023. Già membro del gruppo di esperti sull'Intelligenza Artificiale della Commissione Europea, collabora su vari aspetti dell'etica dell'IA con le Nazioni Unite, il World Economic Forum, la Global Partnership on AI e l'OCSE. Professoressa di informatica all'Università di Padova per 20 anni, Rossi lavora da 8 anni in IBM (IBM Fellow and AI Ethics Global Leader), dove ha fondato il Comitato etico per l'IA. È l'attuale presidente dell'Association for the Advancement of Artificial Intelligence (AAAI). Sofia Scataglini - Premio del Presidente della



A due ricercatrici scientifiche le onorificenze del Picchio d'Oro e il Premio del Presidente: Francesca Rossi e Sofia Scataglini. In occasione del 10 dicembre, le Marche più competitive saranno rappresentate, non solo dalla determinazione a superare l'isolamento con lo sviluppo delle infrastrutture, ma anche da due donne marchigiane, che si distinguono nel panorama mondiale per la ricerca scientifica-tecnologica e alle quali verrà assegnato il riconoscimento del Picchio d'Oro, a Francesca Rossi, già docente di Informatica all'Università di Padova, esperta di Intelligenza Artificiale e il Premio speciale del Presidente della Regione a Sofia Scataglini, ingegnere biomedico e professore ordinario presso l'Università di Anversa in Modellazione umana digitale e dispositivi indossabili per l'ergonomia, la salute e il benessere. Entrambe fanno parte di Comitati e gruppi di promozione delle donne in STEAM in tutto il mondo, cioè donne con competenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. La XIX edizione della Giornata delle Marche 2023, in programma all'Auditorium della Mole Vanvitelliana di Ancona il 10 dicembre dalle 16.00 si incentrerà, dunque, sullo sviluppo del territorio e delle infrastrutture come volano per la crescita socio-economica, sostenibile, per il miglioramento dei collegamenti, con un focus di rilievo sulla nuova Legge Urbanistica. Una regione ben sviluppata e ben connessa può essere una regione competitiva, attrattiva, trainante su scenari nazionali e sovranazionali. Ne parleranno, oltre al Presidente della Regione Francesco Acquaroli, l'assessore all'Urbanistica, Stefano Aguzzi, Gino Sabatini, Presidente Camera di Commercio delle Marche, Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità Portuale** Medio Adriatico, Alex D'Orsogna, AD Ancona International Airport, Massimo Stronati, Presidente CDA Interporto Marche. La manifestazione sarà condotta da Alvin Crescini e dopo i saluti del sindaco di Ancona, Daniele Silvetti e del presidente del Consiglio Regionale, Dino Latini e un intervento di un rappresentante delle Associazioni dei Marchigiani nel mondo, la proiezione del video "Un anno di Marche". Quindi il presidente Francesco Acquaroli sarà intervistato da Daria Paoletti, giornalista di Skytg24. La Giornata si concluderà con la consegna del Picchio d'oro 2023 e la consegna del Premio Presidente della Regione Marche. Si potrà seguire lo svolgimento in diretta della Giornata anche dalla pagina facebook della Regione Marche. Francesca Rossi - Picchio d'Oro 2023. Già membro del gruppo di esperti sull'Intelligenza Artificiale della Commissione Europea, collabora su vari aspetti dell'etica dell'IA con le Nazioni Unite, il World Economic Forum, la Global Partnership on AI e l'OCSE. Professoressa di informatica all'Università di Padova per 20 anni, Rossi lavora da 8 anni in IBM (IBM Fellow and AI Ethics Global Leader), dove ha fondato il Comitato etico per l'IA. È l'attuale presidente dell'Association for the Advancement of Artificial Intelligence (AAAI). Sofia Scataglini - Premio del Presidente della

Regione - Giornata delle Marche 2023 E' un ingegnere biomedico e professore ordinario presso l'Università di Anversa in Modellazione umana digitale (DHM) e dispositivi indossabili per l'ergonomia, la salute e il benessere ed è riconosciuta con il titolo di Ergonomo Europeo (Eur.Erg.), CREE. Le sue attività di ricerca si concentrano sulla ricerca e progettazione di prodotti, sistemi, ambienti e servizi per la salute, la cura e il benessere delle persone utilizzando metodi di Co-Design e User-Centered Design combinati con l'Ergonomia. Sofia Scataglini è membro del comitato scientifico dell'International Ergonomics Association (IEA) e presidente del comitato tecnico IEA sulla modellazione e simulazione umana digitale. Ha fondato il gruppo Digital Human Modeling by Women (DHMW), che si dedica alla promozione delle donne in STEAM in tutto il mondo, cioè donne con competenze in materia di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Sofia Scataglini è coinvolta in diversi gruppi TC per la standardizzazione a livello nazionale (NBN), europeo (CENELEC) e internazionale (ISO e IEC) per ergonomia, indossabilità, tessuti intelligenti, DPI e abbigliamento. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Commenti.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alla Logiport (Grimaldi) la gestione della nuova darsena traghetti di Civitavecchia

La gestione quadriennale delle banchine 27, 28, 29 e 30 della nuova darsena traghetti del porto di Civitavecchia destinata al traffico ro-ro, ro-pax e di altre merci è stata assegnata alla Logiport, società logistica del gruppo armatoriale Grimaldi, alla cui offerta la commissione istruttoria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha conferito un punteggio di 85,00, superiore al punteggio di 54,44 attribuito all'offerta presentata da L.T.M. - Livorno Terminal Marittimo, mentre la proposta presentata da Grandi Navi Veloci (GNV) è stata ritenuta non in linea con il bando di gara.

Informare

Alla Logiport (Grimaldi) la gestione della nuova darsena traghetti di Civitavecchia



12/06/2023 17:37

La gestione quadriennale delle banchine 27, 28, 29 e 30 della nuova darsena traghetti del porto di Civitavecchia destinata al traffico ro-ro, ro-pax e di altre merci è stata assegnata alla Logiport, società logistica del gruppo armatoriale Grimaldi, alla cui offerta la commissione istruttoria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale ha conferito un punteggio di 85,00, superiore al punteggio di 54,44 attribuito all'offerta presentata da L.T.M. - Livorno Terminal Marittimo, mentre la proposta presentata da Grandi Navi Veloci (GNV) è stata ritenuta non in linea con il bando di gara.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Confermata la migliore offerta di Grimaldi per la Darsena Traghetti di Civitavecchia, manca solo l'aggiudicazione

Gnv esclusa per "proposta non credibile" mentre l'istanza di concessione avanzata da Tankoa su 30.500 mq pare non abbia avuto altri contendenti 6 Dicembre 2023 La pubblicazione del verbale di gara da parte dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia conferma le indiscrezioni di SHIPPING ITALY : il gruppo Grimaldi è in pole position per aggiudicarsi la concessione della nuova Darsena Traghetti. L'offerta della controllata Logiport, infatti, è risultata nettamente più apprezzata di quella della seconda classificata (Ltm - Livorno Terminal Marittimo, gruppo Moby), avendo incassato 85 punti contro 54,44. Entrambe le proposte, ad ogni modo, sono state ritenute da Adsp "correttamente dimensionate e perseguibili da parte delle società proponenti, che hanno sicuramente dato elementi concreti a riprova della propria capacità di svilupparle, in termini di corretto dimensionamento di risorse umane e strumentali, supportate da analisi economico finanziarie congrue". Esclusa invece la proposta di Grandi Navi Veloci (controllata da Msc): "Ha formulato una proposta non in linea con il bando di gara per più aspetti che di seguito vengono sintetizzati: la proposta Newco dovrebbe avanzare un'istanza di cui all'articolo 16 e non potrebbe giovare di un 'trasferimento di titolo' non previsto dalla normativa vigente; la documentazione proposta risulta estremamente carente sia sotto il profilo tecnico-gestionale che economico-finanziario e si può ritenere l'entità degli investimenti considerati sicuramente sottostimata rispetto all'iniziativa oggetto del bando. La proposta non appare quindi assicurare quei seppur minimi elementi di credibilità che possano indurre l'amministrazione a ritenerla valida e () non può pertanto essere presa in considerazione". In attesa di eventuali ricorsi (Gnv ha rivelato di essere ancora in attesa delle carte), la commissione giudicante ha trasmesso la proposta di aggiudicazione della concessione dei quattro accosti e dei 68mila mq di piazzali, "completa di graduatoria in ordine di punteggio, agli organi competenti per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione". Sempre a Civitavecchia è giunto al termine anche il periodo concesso per la presentazione di proposte concorrenti all'istanza di Tankoa yachts per rilevare una porzione importante (30.500 mq per 4 anni) del cantiere ex Privilege. Sempre secondo informazioni raccolte da SHIPPING ITALY non sarebbe stata presentata alcuna istanza concorrente per cui il cantiere guidato dall'ing. Vincenzo Poerio pare avere la strada spianata per insediarsi nel lazio e avviare la costruzione di scafi di navi da diporto destinati poi al successivo trasferimento e allestimento a **Genova** Sestri Ponente. A.M. - N.C.



Gnv esclusa per "proposta non credibile" mentre l'istanza di concessione avanzata da Tankoa su 30.500 mq pare non abbia avuto altri contendenti 6 Dicembre 2023 La pubblicazione del verbale di gara da parte dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia conferma le indiscrezioni di SHIPPING ITALY : il gruppo Grimaldi è in pole position per aggiudicarsi la concessione della nuova Darsena Traghetti. L'offerta della controllata Logiport, infatti, è risultata nettamente più apprezzata di quella della seconda classificata (Ltm - Livorno Terminal Marittimo, gruppo Moby), avendo incassato 85 punti contro 54,44. Entrambe le proposte, ad ogni modo, sono state ritenute da Adsp "correttamente dimensionate e perseguibili da parte delle società proponenti, che hanno sicuramente dato elementi concreti a riprova della propria capacità di svilupparle, in termini di corretto dimensionamento di risorse umane e strumentali, supportate da analisi economico finanziarie congrue". Esclusa invece la proposta di Grandi Navi Veloci (controllata da Msc): "Ha formulato una proposta non in linea con il bando di gara per più aspetti che di seguito vengono sintetizzati: la proposta Newco dovrebbe avanzare un'istanza di cui all'articolo 16 e non potrebbe giovare di un 'trasferimento di titolo' non previsto dalla normativa vigente; la documentazione proposta risulta estremamente carente sia sotto il profilo tecnico-gestionale che economico-finanziario e si può ritenere l'entità degli investimenti considerati sicuramente sottostimata rispetto all'iniziativa oggetto del bando. La proposta non appare quindi assicurare quei seppur minimi elementi di credibilità che possano indurre l'amministrazione a ritenerla valida e (...) non può pertanto essere presa in considerazione". In attesa di eventuali ricorsi (Gnv ha rivelato di essere ancora in attesa delle carte), la commissione giudicante ha trasmesso la proposta di aggiudicazione della concessione dei quattro accosti e dei 68mila mq di piazzali, "completa di graduatoria in ordine di punteggio, agli organi

(Sito) Adnkronos

Napoli

Napoli, allarme bomba su nave per Cagliari: passeggeri evacuati

06 dicembre 2023 | 23.36 LETTURA: 1 minuti Il pacco sospetto sarebbe stato rinvenuto nel cunicolo del garage della nave. Al lavoro l'unità cinofila della Polizia Allarme bomba su una nave della Grimaldi Lines che avrebbe dovuto salpare alle ore 19 per Cagliari dal porto di Napoli. L'imbarcazione è tuttora bloccata in porto. La conferma arriva all'Adnkronos da una fonte della compagnia di navigazione. L'allarme è scattato dopo una telefonata effettuata da una cabina telefonica giunta ai vigili del fuoco Dall'altra parte un uomo che avrebbe riferito di aver sentito parlare delle persone che discutevano della presenza di una bomba sulla nave (Europa Palace) per Cagliari. Il pacco sospetto sarebbe stato rinvenuto, secondo le prime ricostruzioni, nel cunicolo del garage della nave. Grimaldi Lines fa sapere che la situazione al momento è tranquilla, i passeggeri sono stati fatti scendere prontamente dalla nave, così come l'equipaggio, mentre è al lavoro l'unità cinofila della Polizia. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



(Sito) Adnkronos

Napoli, allarme bomba su nave per Cagliari: passeggeri evacuati



12/06/2023 23:37

06 dicembre 2023 | 23.36 LETTURA: 1 minuti Il pacco sospetto sarebbe stato rinvenuto nel cunicolo del garage della nave. Al lavoro l'unità cinofila della Polizia Allarme bomba su una nave della Grimaldi Lines che avrebbe dovuto salpare alle ore 19 per Cagliari dal porto di Napoli. L'imbarcazione è tuttora bloccata in porto. La conferma arriva all'Adnkronos da una fonte della compagnia di navigazione. L'allarme è scattato dopo una telefonata effettuata da una cabina telefonica giunta ai vigili del fuoco Dall'altra parte un uomo che avrebbe riferito di aver sentito parlare delle persone che discutevano della presenza di una bomba sulla nave (Europa Palace) per Cagliari. Il pacco sospetto sarebbe stato rinvenuto, secondo le prime ricostruzioni, nel cunicolo del garage della nave. Grimaldi Lines fa sapere che la situazione al momento è tranquilla, i passeggeri sono stati fatti scendere prontamente dalla nave, così come l'equipaggio, mentre è al lavoro l'unità cinofila della Polizia. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

Napoli, allarme bomba su nave per Cagliari: passeggeri evacuati

(Adnkronos) - Allarme bomba su una nave della Grimaldi Lines che avrebbe dovuto salpare oggi, 6 dicembre, alle ore 19 dal porto di Napoli per Cagliari. L'imbarcazione è tuttora bloccata in porto. La conferma arriva all'Adnkronos da una fonte della compagnia di navigazione. L'allarme è scattato dopo una telefonata effettuata da una cabina telefonica giunta ai vigili del fuoco. Dall'altra parte un uomo che avrebbe riferito di aver sentito parlare delle persone che discutevano della presenza di una bomba sulla nave (Europa Palace) per Cagliari. Il pacco sospetto sarebbe stato rinvenuto, secondo le prime ricostruzioni, nel cunicolo del garage della nave. Grimaldi Lines fa sapere che la situazione al momento è tranquilla, i passeggeri sono stati fatti scendere prontamente dalla nave, così come l'equipaggio, mentre è al lavoro l'unità cinofila della Polizia.



Informatore Navale

Napoli

SIGLATO L'ACCORDO TRA SATISPAY E GRIMALDI LINES

Da oggi i clienti della Compagnia di Navigazione avranno a disposizione un nuovo metodo di pagamento immediato e sicuro Satispay e Grimaldi Lines siglano un accordo che propone una modalità di pagamento immediata, efficace e sicura a chi desidera acquistare i collegamenti marittimi proposti dalla Compagnia di Navigazione **Napoli**, 06 dicembre 2023 - Satispay, la super app di mobile payment alternativa alle carte di credito e debito, consolida in questo modo la sua presenza nel settore turistico, acquistando un nuovo partner di rilievo come Grimaldi Lines, che effettua ben 20 collegamenti marittimi regolari dalla Penisola italiana verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e viceversa, con navi giovani e moderne. Grazie a questo accordo, i passeggeri potranno acquistare un viaggio sul sito www.grimaldi-lines.com in pochi secondi. Utilizzare questa modalità di pagamento è molto semplice: raggiunta la pagina Riepilogo della prenotazione, è sufficiente cliccare sulla voce Acquista, scegliere Satispay come metodo di pagamento, scansionare il QR Code dall'app e infine cliccare su Conferma. In caso di acquisti effettuati tramite Smartphone, la procedura è ancora più immediata: basta selezionare Satispay al momento del checkout e l'app si aprirà automaticamente, mostrando l'importo del pagamento. Grazie alla partnership con Satispay, la cui app può essere utilizzata sia nei negozi fisici che online - ha dichiarato Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines -, confermiamo il costante impegno nel rendere il viaggio via mare facile e comodo già dalla fase di prenotazione e pagamento e non solo in termini di tariffe e promozioni speciali. "Siamo lieti di collaborare con Grimaldi Lines e di poter offrire Satispay come metodo di pagamento ai clienti della Compagnia", ha commentato Stefano De Lollis, Online Business Development Director di Satispay. "Grazie a questa partnership facciamo ulteriori passi nella nostra strategia di espansione della rete, consentendo al contempo ai clienti di beneficiare di una esperienza di pagamento sicura e semplice."



Da oggi i clienti della Compagnia di Navigazione avranno a disposizione un nuovo metodo di pagamento immediato e sicuro Satispay e Grimaldi Lines siglano un accordo che propone una modalità di pagamento immediata, efficace e sicura a chi desidera acquistare i collegamenti marittimi proposti dalla Compagnia di Navigazione Napoli, 06 dicembre 2023 - Satispay, la super app di mobile payment alternativa alle carte di credito e debito, consolida in questo modo la sua presenza nel settore turistico, acquistando un nuovo partner di rilievo come Grimaldi Lines, che effettua ben 20 collegamenti marittimi regolari dalla Penisola italiana verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e viceversa, con navi giovani e moderne. Grazie a questo accordo, i passeggeri potranno acquistare un viaggio sul sito www.grimaldi-lines.com in pochi secondi. Utilizzare questa modalità di pagamento è molto semplice: raggiunta la pagina Riepilogo della prenotazione, è sufficiente cliccare sulla voce Acquista, scegliere Satispay come metodo di pagamento, scansionare il QR Code dall'app e infine cliccare su Conferma. In caso di acquisti effettuati tramite Smartphone, la procedura è ancora più immediata: basta selezionare Satispay al momento del checkout e l'app si aprirà automaticamente, mostrando l'importo del pagamento. Grazie alla partnership con Satispay, la cui app può essere utilizzata sia nei negozi fisici che online - ha dichiarato Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines -, confermiamo il costante impegno nel rendere il viaggio via mare facile e comodo già dalla fase di prenotazione e pagamento e non solo in termini di tariffe e promozioni speciali. "Siamo lieti di collaborare con Grimaldi Lines e di poter offrire Satispay come metodo di pagamento ai clienti della Compagnia", ha commentato Stefano De Lollis, Online Business Development Director di Satispay. "Grazie a questa partnership facciamo ulteriori passi nella nostra strategia di espansione della rete, consentendo al contempo ai clienti di beneficiare di una esperienza di pagamento sicura e semplice."

Napoli Today

Napoli

Allarme bomba al Porto: evacuate due navi passeggeri

Si tratta di due mezzi della Grimaldi. La Capitaneria di **porto** ha ricevuto una chiamata per la presenza di un ordigno su un'imbarcazione. Cibo e coperte per le persone Ascolta questo articolo ora... Allarme bomba al **Porto**: evacuate due navi passeggeri Allarme bomba nel **Porto** di **Napoli**. Due navi della Grimaldi sono state fermate prima della partenza per una chiamata ricevuta dalla Capitaneria di **Porto**. Le due imbarcazioni sono dirette a Cagliari e Palermo. L'allarme riguarda la prima, ma ha coinvolto anche la seconda per vicinanza di attracco. I passeggeri sono stati evacuati. Alcuni si sono rifugiati alla Stazione Marittima per stare al caldo, ma decine di persone hanno deciso di attendere nel piazzale antistante le navi. Sia coloro che sono al coperto che chi è rimasto all'addiaccio ha ricevuto la cena, a base di pizza, e delle coperte per affrontare il freddo. A bordo della nave segnalate sono salite le unità cinofile che con l'ausilio dei cani sta cercando tracce di eventuali esplosivi. Si prospetta una lunga notte per chi era diretto in Sardegna e in Sicilia.



Rai News

Napoli

Allarme bomba al porto di Napoli, evacuata una nave

Tutto è nato da una segnalazione anonima: in corso in questi minuti le operazioni di bonifica. Momenti di panico al porto di Napoli a causa di un allarme bomba su una nave che dal capoluogo sarebbe dovuta partire per Cagliari. Tutto è nato da una segnalazione anonima: la nave è stata evacuata e non è ancora partita, sono in corso in questi minuti le operazioni di bonifica. Sul posto la Polizia, in arrivo anche i Vigili del Fuoco con una squadra speciale.

Rai News

Allarme bomba al porto di Napoli, evacuata una nave



12/06/2023 21:44

Tutto è nato da una segnalazione anonima: in corso in questi minuti le operazioni di bonifica. Momenti di panico al porto di Napoli a causa di un allarme bomba su una nave che dal capoluogo sarebbe dovuta partire per Cagliari. Tutto è nato da una segnalazione anonima: la nave è stata evacuata e non è ancora partita, sono in corso in questi minuti le operazioni di bonifica. Sul posto la Polizia, in arrivo anche i Vigili del Fuoco con una squadra speciale.

Droga dei "narcos" a Salerno, sette condanne in Cassazione

definitive, in Cassazione, per l'inchiesta della procura di Salerno su un grosso giro di droga proveniente dal Sud America, fino al porto di Salerno. I giudici hanno dichiarato inammissibili i ricorsi delle difese, fissando un nuovo processo soltanto per un ottavo imputato Sette condanne L'inchiesta L'indagine per traffico internazionale di droga dalla Colombia al Nord America contestava il reato di associazione a delinquere. Il gruppo - secondo due sentenze - spostava droga per decine di milioni di euro e fu sgominato dalla Guardia di Finanza, che riuscì ad intercettare anche due carichi. L'operazione doveva far arrivare un carico di stupefacenti al porto salernitano per 42 milioni di euro dalla Colombia. Il gruppo italiano era il gancio per le operazioni dei narcos colombiani. Inoltre, nel corso delle indagini, la polizia canadese sequestrò 157 chili di cocaina provenienti dal Sud America e destinati al Porto di Salerno, mentre sull'asse Napoli-Salerno gli imputati avevano programmato due spedizioni, una da una tonnellata e l'altra da 200 chili di cocaina.



AdSp MAM: 2024 l'anno del salto di qualità

LIVORNO Di questi tempi arriva sempre la domanda relativa a un bilancio dell'anno che sta per chiudersi. Noi l'abbiamo posta al presidente dell'AdSp del mar Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi che ci ha spiegato di un 2023 con gioie e dolori. Tra le prime l'aggiudicazione per circa l'80% delle opere alcune delle quali apriranno i cantieri entro la fine dell'anno quindi perfettamente on time sottolinea. Nella seconda categoria alcuni crucci del presidente perché non comprendiamo le ragioni per cui siano state ostacolate e frenate le opere legate al cold ironing, un dovere che deriva anche dall'Unione europea, ma che oltretutto considero morale. Consentire alle navi all'ormeggio di alimentarsi da terra senza bruciare carburanti pesanti aiuta l'ambiente e i cittadini. Su Brindisi la cosa dovrebbe risolversi grazie all'intervento della Regione, per Bari la questione è un'altra, ovvero una interpretazione letterale della normativa contro la ragione. Per questo è stato chiesto un confronto con il ministro per il Sud Raffaele Fitto. I traffici I traffici del 2023 dell'AdSp MAM sono andati nel complesso bene, così come la crescita registrata nei porti. Unico punto debole per Brindisi, con i traffici in gran parte legati alla centrale Enel di Cerano e al carbone che hanno iniziato a subire un lieve calo con la diversificazione energetica del Paese, numeri che probabilmente subiranno un'ulteriore flessione. Il problema è che un traffico deve essere sostituito con un altro traffico e normalmente quelli industriali come questo caso, possono essere sostituiti solo da altri traffici industriali. A questo si lega un'altra vicenda, quella della reindustrializzazione del Mezzogiorno, che permetta di valorizzare le proprie infrastrutture a iniziare da quelle portuali. I traghetti d'altra parte, godono di ottima salute, una modalità di trasporto, ci conferma il presidente Patroni Griffi, che ha mostrato una certa resilienza con dati in crescita. Addirittura si superano i numeri del 2019. I motivi sono diversi: il rinnovo del naviglio che invoglia i passeggeri ad utilizzare questo mezzo di trasporto che è molto ecologico, ma anche il boom dell'offerta turistica in crescita di Albania, Montenegro, Croazia e Grecia. Il 2024 L'anno che verrà è atteso con ottimismo, con i cantieri che dovranno aprirsi nella loro totalità e le opere realizzate, alimentando un virtuoso partenariato con i privati volto sostanzialmente a rafforzare la competitività dei porti. A mio parere il 2024 è l'anno che segna un cambio di passo: prima non potevamo aprire molto i privati perché non avevamo spazi e infrastrutture. Adesso abbiamo spazi ed infrastrutture ed è arrivato il momento di chiedere ai privati cosa vogliono fare. Io credo sia il momento di un salto di qualità. Diventare cioè non più clienti ma nostri soci per uno sviluppo dei porti gestiti dall'AdSp.



Brindisi Report

Brindisi

Brindisi ed Enel, tavolo in Regione: ancora una riunione interlocutoria

L'azienda nel piano industriale nicchia sul futuro nel territorio in vista del phase out 2025. Presente, oltre al sindaco Giuseppe Marchionna, il presidente Michele Emiliano Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...
 Voice by BRINDISI - Enel e Brindisi è un binomio che dura da decenni, nel bene e anche nel male. Al momento, dopo la presentazione del piano industriale dell'azienda in cui si registra l'assenza di un progetto concreto in vista del phase out 2025, la parola che descrive tale binomio è "impasse". Nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì 6 dicembre 2023, si è tenuto un tavolo in Regione sull'argomento. Il presidente pugliese, Michele Emiliano, era presente insieme all'assessore allo sviluppo economico, Alessandro Delli Noci. Per Enel: Giovanni Bartolomeo, responsabile area Sud per gli affari istituzionali, e Angelo Di Giovine, responsabile affari istituzionali - Puglia. E ancora: il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis. Poi, i sindacati. E, ovviamente, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. La riunione, va detto subito, è stata interlocutoria. Ovviamente, nessuno si aspettava proprio oggi qualche risposta concreta da parte di Enel sul futuro del sito. La stessa rappresentanza dell'azienda sembrava dimostrarlo: due ottimi e seri professionisti, certamente. Ma comunque deputati agli affari istituzionali. E con il 2025 - leggasi: decarbonizzazione - dietro l'angolo, qualcuno si poteva aspettare magari la presenza e qualche parola di altre figure interne all'azienda. Un altro dato va messo in risalto: la presenza di Marchionna in videoconferenza. Se fosse stata una riunione più operativa, il sindaco brindisino non si sarebbe fatto scappare l'occasione di un incontro de visu. Ma già le impressioni precedenti alla riunione lasciavano trasparire quel che poi sarebbe stato: l'impasse, giustappunto. Il presidente Emiliano - per usare un'espressione abusata - ci ha messo la faccia. Il suo discorso ha ricevuto i ringraziamenti del sindaco Marchionna per la vicinanza espressa al territorio brindisino e per l'impegno promesso. Dopotutto, la Regione ha le proprie carte da giocare in questa partita: diversi finanziamenti. Uno su tutti: il fondo di sviluppo e coesione. Poi, il presidente della Regione ha lasciato la parola al sindaco Marchionna, le cui posizioni sono ben note. Se non ci sono proposte concrete da parte di Enel, c'è poco da fare. Al momento, non c'è una parola sul mantenimento dell'industrializzazione sul territorio. Nel tempo si sono susseguite varie voci. Quella relativa al polo logistico è un esempio, tra gli altri. Ma quando si parla di investimenti, terreni e posti di lavoro poi le voci devono tramutarsi in piani. Insomma, Marchionna attende soluzioni reali da parte di Enel in tempi ragionevoli, magari entro la primavera 2024. Sennò dopo, sarà troppo tardi. Anche il primo cittadino ha le proprie carte in mano. Un'opzione



L'azienda nel piano industriale nicchia sul futuro nel territorio in vista del phase out 2025. Presente, oltre al sindaco Giuseppe Marchionna, il presidente Michele Emiliano. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Enel e Brindisi è un binomio che dura da decenni, nel bene e anche nel male. Al momento, dopo la presentazione del piano industriale dell'azienda in cui si registra l'assenza di un progetto concreto in vista del phase out 2025, la parola che descrive tale binomio è "impasse". Nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì 6 dicembre 2023, si è tenuto un tavolo in Regione sull'argomento. Il presidente pugliese, Michele Emiliano, era presente insieme all'assessore allo sviluppo economico, Alessandro Delli Noci. Per Enel: Giovanni Bartolomeo, responsabile area Sud per gli affari istituzionali, e Angelo Di Giovine, responsabile affari istituzionali - Puglia. E ancora: il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Menotti Lippolis. Poi, i sindacati. E, ovviamente, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna. La riunione, va detto subito, è stata interlocutoria. Ovviamente, nessuno si aspettava proprio oggi qualche risposta concreta da parte di Enel sul futuro del sito. La stessa rappresentanza dell'azienda sembrava dimostrarlo: due ottimi e seri professionisti, certamente. Ma comunque deputati agli affari istituzionali. E con il 2025 - leggasi: decarbonizzazione - dietro l'angolo, qualcuno si poteva aspettare magari la presenza e qualche parola di altre figure interne all'azienda. Un altro dato va messo in risalto: la presenza di Marchionna in videoconferenza. Se fosse stata una riunione più operativa, il sindaco brindisino non si sarebbe fatto scappare l'occasione di un incontro de visu. Ma già le impressioni precedenti alla riunione lasciavano trasparire quel che poi sarebbe stato: l'impasse, giustappunto. Il presidente Emiliano - per usare un'espressione abusata - ci ha messo la faccia. Il suo discorso ha ricevuto i ringraziamenti del sindaco Marchionna per la vicinanza espressa al territorio brindisino e per l'impegno promesso. Dopotutto, la Regione ha le proprie carte da giocare in questa partita: diversi finanziamenti. Uno su tutti: il fondo di sviluppo e coesione. Poi, il presidente della Regione ha lasciato la parola al sindaco Marchionna, le cui posizioni sono ben note. Se non ci sono proposte concrete da parte di Enel, c'è poco da fare. Al momento, non c'è una parola sul mantenimento dell'industrializzazione sul territorio. Nel tempo si sono susseguite varie voci. Quella relativa al polo logistico è un esempio, tra gli altri. Ma quando si parla di investimenti, terreni e posti di lavoro poi le voci devono tramutarsi in piani. Insomma, Marchionna attende soluzioni reali da parte di Enel in tempi ragionevoli, magari entro la primavera 2024. Sennò dopo, sarà troppo tardi. Anche il primo cittadino ha le proprie carte in mano. Un'opzione

Brindisi Report

Brindisi

è rivolgersi al governo per lo "spegnimento" della centrale. Ovviamente smontaggio e bonifica sarebbero a carico dell'azienda. E questa ipotesi piace ai vertici Enel? I ben informati dicono che "no", non è una ipotesi piacevole. Insomma, i toni garbati ma fermi di Emiliano sono utili per far pendere il peso politico della "partita" dalla parte delle istituzioni. C'è anche da aggiungere che, dopo una eventuale bonifica, il Comune di Brindisi avrebbe a disposizione un'area che va da Costa Morena Est a Cerano, ormai libera. E magari altri attori potrebbero trovare quelle aree di interesse per investimenti futuri. Ma il primo passo lo deve fare Enel. Deve dire chiaramente cosa fare: è questo il pensiero che Marchionna lascia chiaramente trasparire. Il termine "partita" qui usato è solo un eufemismo. La partita fa pensare al gioco, allo sport. Ma in questa vicenda è in ballo il futuro di una terra, dei suoi abitanti. E dei lavoratori.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: promossa la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl

Si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Obiettivo della riunione quello di fornire esauritivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. A conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Riunione a Gioia Tauro in vista dell'istituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale

Dovrà subentrare alla Gioia Tauro Port Agency, la cui scadenza è fissata a fine gennaio L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha tenuto una riunione informativa con i rappresentanti dei sindacati e delle società terminaliste del porto di Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal e Automar, per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale, impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94 che è destinata a subentrare alla Gioia Tauro Port Agency Srl, l'agenzia portuale istituita nel 2017 in seguito all'accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema Portuale per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione dei container. A seguito di una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a 78 mesi, la vigenza della Port Agency terminerà alla fine del prossimo gennaio. L'Agenzia per il lavoro portuale sarà una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali con un organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. La base di capitale sociale sarà di diecimila euro e le spese di funzionamento annuali sono previste pari a 114.600 euro. Nella prima fase di sperimentazione, della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema Portuale parteciperà sottoscrivendo il 49% del capitale sociale, mentre la restante parte dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18 della legge 84/94. A conclusione del periodo di sperimentazione, la normativa vigente prevede che l'Autorità di Sistema Portuale debba dismettere progressivamente le proprie azioni che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'AdSP manterrà comunque la funzione di garanzia attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione. L'AdSP ha reso noto che, a conclusione della riunione, è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale.



12/06/2023 18:07

Dovrà subentrare alla Gioia Tauro Port Agency, la cui scadenza è fissata a fine gennaio L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha tenuto una riunione informativa con i rappresentanti dei sindacati e delle società terminaliste del porto di Gioia Tauro, Medcenter Container Terminal e Automar, per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale, impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94 che è destinata a subentrare alla Gioia Tauro Port Agency Srl, l'agenzia portuale istituita nel 2017 in seguito all'accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema Portuale per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione dei container. A seguito di una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a 78 mesi, la vigenza della Port Agency terminerà alla fine del prossimo gennaio. L'Agenzia per il lavoro portuale sarà una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali con un organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. La base di capitale sociale sarà di diecimila euro e le spese di funzionamento annuali sono previste pari a 114.600 euro. Nella prima fase di sperimentazione, della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema Portuale parteciperà sottoscrivendo il 49% del capitale sociale, mentre la restante parte dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate ex artt. 16 e 18 della legge 84/94. A conclusione del periodo di sperimentazione, la normativa vigente prevede che l'Autorità di Sistema Portuale debba dismettere progressivamente le proprie azioni che dovranno essere

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - Riunione per la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl

Si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Gioia Tauro 06.12.2023 - Obiettivo della riunione quello di fornire esauritivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024, l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo



12/06/2023 18:09

Si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Gioia Tauro 06.12.2023 - Obiettivo della riunione quello di fornire esauritivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024, l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di gestione ed amministrazione. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. A conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli soddisfatto in merito all'intervento di Matteo Salvini al Consiglio Ue Trasporti

Gioia Tauro Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea** Agostinelli, manifesta la propria soddisfazione in merito all'intervento del Ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, in seno al Consiglio Ue Trasporti a Bruxelles. <>.



AdSP MTMI: riunione informativa con i rappresentanti dei terminalisti, MCT e AUTOMAR

AdSP MTMI: riunione informativa con i rappresentanti dei terminalisti, MCT e AUTOMAR Dic 6, 2023 Gioia Tauro - Si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Obiettivo della riunione quello di fornire esaustivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. l'ente guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale



AdSP MTMI: riunione informativa con i rappresentanti dei terminalisti, MCT e AUTOMAR Dic 6, 2023 Gioia Tauro - Si è tenuto nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio una riunione informativa per promuovere la costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, i rappresentanti dei due terminalisti, (MCT e AUTOMAR), i titolari delle imprese portuali ex art. 16 L. 84/94 e i rappresentanti delle Sigle sindacali. Obiettivo della riunione quello di fornire esaustivi chiarimenti intorno all'opportunità di trasformare la Port Agency in un'impresa portuale disciplinata ai sensi dell'art.17 comma 5 della legge 84/94. A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invalitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione ed amministrazione. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale. A conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ripartita la procedura per la creazione dell'Agenzia del lavoro a Gioia Tauro

L'Adsp calabrese annuncia l'apertura di Mct e Automar alla sottoscrizione del 51% del capitale del soggetto destinato alla fornitura di manodopera portuale ex art.17 6 Dicembre 2023 Dopo lo stop dettato dal 'caso' Ets , è ripartita la procedura per la creazione della società deputata a fornire, ex comma 5 dell'articolo 17 della legge portuale, la manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali operanti a **Gioia Tauro**. Lo ha reso noto, ad esito di un incontro con gli operatori (Medcenter Container Terminal e Automar) e i rappresentanti sindacali l'Autorità di sistema portuale locale, ricordando come il soggetto in gestazione assorbirà in organico i lavoratori rimasti in carico alla società creata a fine 2016 e sovvenzionata dallo Stato per fronteggiare la crisi degli scali di transhipment. "A **Gioia Tauro** l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla **Gioia Tauro** Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua costituzione, dovrebbe comporsi di 77 unità. Con una base di capitale sociale di diecimila euro, suddiviso in quote tra le parti, e spese di funzionamento annuali previste che ammontano a 114.600 euro, nella prima fase di sperimentazione della durata di 12 mesi dall'avvio, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte del 51 per cento dovrà essere sottoscritta, in parti uguali, dalle imprese autorizzate (artt. 16 e 18 L. 84/94). A conclusione del periodo di sperimentazione, in base a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, l'Autorità di Sistema portuale dovrà dismettere progressivamente le proprie azioni, che dovranno essere sottoscritte dalla parte privata, considerata appunto la natura esclusivamente privatistica della Società. Nella fase successiva alla sperimentazione, l'Autorità di Sistema portuale



Shipping Italy
Ripartita la procedura per la creazione dell'Agenzia del lavoro a Gioia Tauro
12/06/2023 21:48
Nicola Capuzzo

L'Adsp calabrese annuncia l'apertura di Mct e Automar alla sottoscrizione del 51% del capitale del soggetto destinato alla fornitura di manodopera portuale ex art.17 6 Dicembre 2023 Dopo lo stop dettato dal 'caso' Ets , è ripartita la procedura per la creazione della società deputata a fornire, ex comma 5 dell'articolo 17 della legge portuale, la manodopera temporanea a terminalisti e imprese portuali operanti a Gioia Tauro. Lo ha reso noto, ad esito di un incontro con gli operatori (Medcenter Container Terminal e Automar) e i rappresentanti sindacali l'Autorità di sistema portuale locale, ricordando come il soggetto in gestazione assorbirà in organico i lavoratori rimasti in carico alla società creata a fine 2016 e sovvenzionata dallo Stato per fronteggiare la crisi degli scali di transhipment. "A Gioia Tauro l'istituenda società trova, infatti, fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, in seguito all'Accordo di programma sottoscritto il 27 luglio 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la Regione, Invitalia e l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e per la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container. In seguito ad una serie di proroghe intercorse negli anni, che ne hanno determinato la sua durata a settantadue mesi e in considerazione, quindi, della scadenza del suo termine di vigenza, previsto a fine gennaio 2024. l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, dopo avere ricevuto la relativa autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha dato avvio formale alla procedura istitutiva. Nello specifico, si tratta di una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94) attraverso il suo organico che, al momento della sua

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

dei Mari Tirreno meridionale e Ionio manterrà comunque la funzione di garanzia, attraverso una propria presenza all'interno dell'organo di gestione e amministrazione. Tra i compiti svolti dall'Agenzia saranno regolamentati quello di selezionare e assumere lavoratori portuali temporanei, con contratto a tempo indeterminato, nei limiti della dotazione organica definita dall'Autorità di Sistema portuale e autorizzata dal Ministero vigilante. L'Agenzia avrà altresì la funzione di monitorare le necessità di formazione del personale alle proprie dipendenze e di predisporre i relativi programmi e piani di formazione e, non ultimo, di avviare il lavoratore temporaneo alle tariffe approvate dalla stessa Autorità di Sistema portuale" ha spiegato una nota di Adsp. Secondo l'ente "a conclusione della riunione è stata registrata un'apertura favorevole dei presenti alla procedura istitutiva dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro".

Peste suina, controlli porti nord Sardegna con i cani molecolari

Il fiuto dei cani molecolari per individuare l'eventuale presenza di carni contaminate dalla peste suina africana. È l'arma messa in campo dalla Asl di Sassari per controllare i mezzi che sbarcano nei **porti** del Nord Sardegna. Le verifiche per cercare di prevenire e contrastare il rischio di introdurre nell'Isola il genotipo 2 della Psa che sta circolando in Italia e in Europa, sono iniziate ieri nello scalo di Porto Torres e proseguiranno nei prossimi giorni. I veterinari della Asl, con l'aiuto dei cani molecolari, effettuano uno screening sulle merci in arrivo in Sardegna alla ricerca, appunto, di carni suine infettate dal virus. "Il protocollo utilizzato per l'addestramento dei cani molecolari, volto a segnalare la presenza di carne suina o cinghiali o prodotti loro derivati, sfrutta l'eccezionale proprietà olfattiva grazie alla particolare conformazione anatomica dei cani che, addestrati con una metodologia standardizzata, riescono a discernere le diverse sostanze volatili metaboliche - spiega la veterinaria della Asl di Sassari, Bastianina Mossa, responsabile scientifico del progetto AsfDog - L'esperienza nasce durante la pandemia da covid 19 durante la quale i cani sono stati addestrati a segnalare le persone positive al sars cov2". "I controlli a random vengono svolti per il momento nei principali **porti** della Sardegna e quindi verrà esteso agli aeroporti grazie alla disponibilità delle autorità portuali e aereoportuali e forze dell'ordine e autorità di controllo che operano negli scali isolani", precisa Francesco Sgarangella, coordinatore progetto AsfDog e direttore del dipartimento di Prevenzione, area veterinaria, della Asl 1 di Sassari. "Questo progetto innovativo, presentato anche a livello internazionale, sottolinea l'importanza della prevenzione primaria in particolare nella lotta alle malattie infettive trasmissibili agli animali e all'uomo che sono il 'core' del Dipartimento di prevenzione, e dimostra l'elevata competenza dei nostri operatori", aggiunge il direttore generale della Asl, Flavio Sensi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Ship Mag

Cagliari

Crociere, dopo la Costa Classica anche la Atlantica entra nella flotta Margaritaville

e, la Margaritaville at Sea Paradise (la ex Costa Classica) è l'unica nave da crociera operante per la compagnia

AttualmentCagliari - La compagnia di navigazione statunitense ha acquistato la ex Costa Atlantica, costruita nel 2000: dopo una ristrutturazione, la stabilirà a Tampa, in Florida, da dove effettuerà crociere ai Caraibi a partire dal giugno 2024 con il nuovo nome di Margaritaville at Sea Islander. La nave da crociera della cosiddetta classe Spirit sarà la seconda nave ad unirsi alla flotta Margaritaville at Sea. Attualmente, la Margaritaville at Sea Paradise (la ex Costa Classica) è l'unica nave da crociera operante per la compagnia. Il gruppo Margaritaville gestisce, tra l'altro, diversi resort negli Stati Uniti e in Messico. Le crociere di quattro e cinque giorni di Margaritaville at Sea Islander inizieranno il 14 giugno 2024, con varie destinazioni tra cui Progreso e Cozumel, in Messico. I viaggi possono già essere prenotati. La Margaritaville at Sea Paradise viene utilizzata oggi solo per brevi viaggi alle Bahamas da/per West Palm Beach in Florida. L'ex Costa Atlantica non è in servizio da quando è esplosa la pandemia di Covid : tornerà a navigare dopo più di quattro anni di riposo forzato. La nave si trova attualmente nel porto di Cagliari.

Ship Mag

Crociere, dopo la Costa Classica anche la Atlantica entra nella flotta Margaritaville



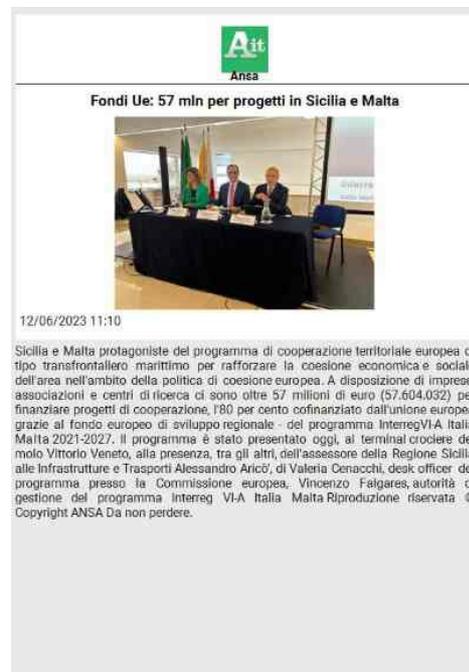
12/06/2023 23:24

Giovanni Roberti

Attualmente, la Margaritaville at Sea Paradise (la ex Costa Classica) è l'unica nave da crociera operante per la compagnia Cagliari - La compagnia di navigazione statunitense ha acquistato la ex Costa Atlantica, costruita nel 2000: dopo una ristrutturazione, la stabilirà a Tampa, in Florida, da dove effettuerà crociere ai Caraibi a partire dal giugno 2024 con il nuovo nome di Margaritaville at Sea Islander. La nave da crociera della cosiddetta classe Spirit sarà la seconda nave ad unirsi alla flotta Margaritaville at Sea. Attualmente, la Margaritaville at Sea Paradise (la ex Costa Classica) è l'unica nave da crociera operante per la compagnia. Il gruppo Margaritaville gestisce, tra l'altro, diversi resort negli Stati Uniti e in Messico. Le crociere di quattro e cinque giorni di Margaritaville at Sea Islander inizieranno il 14 giugno 2024, con varie destinazioni tra cui Progreso e Cozumel, in Messico. I viaggi possono già essere prenotati. La Margaritaville at Sea Paradise viene utilizzata oggi solo per brevi viaggi alle Bahamas da/per West Palm Beach in Florida. L'ex Costa Atlantica non è in servizio da quando è esplosa la pandemia di Covid : tornerà a navigare dopo più di quattro anni di riposo forzato. La nave si trova attualmente nel porto di Cagliari.

Fondi Ue: 57 mln per progetti in Sicilia e Malta

Sicilia e Malta protagoniste del programma di cooperazione territoriale europea di tipo transfrontaliero marittimo per rafforzare la coesione economica e sociale dell'area nell'ambito della politica di coesione europea. A disposizione di imprese, associazioni e centri di ricerca ci sono oltre 57 milioni di euro (57.604.032) per finanziare progetti di cooperazione, l'80 per cento cofinanziato dall'unione europea grazie al fondo europeo di sviluppo regionale - del programma InterregVI-A Italia Malta 2021-2027. Il programma è stato presentato oggi, al terminal **crociere** del molo Vittorio Veneto, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore della Regione Sicilia alle Infrastrutture e Trasporti Alessandro Aricò, di Valeria Cenacchi, desk officer del programma presso la Commissione europea, Vincenzo Falgares, autorità di gestione del programma Interreg VI-A Italia Malta Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



(Sito) Adnkronos**Focus****Premio ANGI 2023, Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione**

Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione - Premio ANGI 2023, promossa dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e ospitata nella splendida cornice della Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Più di 30 i riconoscimenti conferiti per gratificare i progetti di eccellenza del mondo delle imprese e delle startup e per omaggiare alcuni dei maggiori esponenti della società civile e della classe dirigente che si sono distinti per il loro importante percorso professionale.

Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione - Premio ANGI 2023, promossa dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e ospitata nella splendida cornice della Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Più di 30 i riconoscimenti conferiti per gratificare i progetti di eccellenza del mondo delle imprese e delle startup e per omaggiare alcuni dei maggiori esponenti della società civile e della classe dirigente che si sono distinti per il loro importante percorso professionale.

Queste le Startup premiate: per Energy & Environment premiata Circular Materials; per Smart City e New Technologies premiate Feelera e Beaconforce; per Wellness & Digital Health premiata Salute360; per Sustainability & Food tech premiata Digitiamo; per Blockchain e Digital Industry premiata The Cryptonomist; per Robotica e Industry premiati i ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia Mario Caironi e Alessandra Sciutti; per AI & VR premiate DWorld e Virevo; per Blockchain e Innovazione premiata con una menzione del Lusso AURA Blockchain Consortium; per Moda e Luxury premiata E. Marinella; per Mind e Training premiate Norma's Teaching e HR Coffee; per Future Mobility & Proptech premiate Reefilla e Casavo; per Musica, Cultura e Media premiate Factanza, ANote e NUWA Technologies. Menzioni speciali inoltre a: Giampaolo Rossi, Direttore General Rai; Francesco Soro Amministratore Delegato del Poligrafico e della Zecca dello Stato; Paolo Carito Direttore Generale Fondazione EuroRoma2024; Flavio Manzoni, Chief Design Officer Ferrari; Cinzia Romanelli Ceo e Founder Building Heritage - Forbes Global Properties; Andrea Moccia, Fondatore e Direttore Editoriale di Geopop; Zeno D'Agostino presidente dei porti europei (Espo); Paolo Ruffini Prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede; infine per i suoi 35 anni di attività, un riconoscimento anche alla Italpress con la menzione ritirata dal delegato dell'agenzia, Giorgio Piscolla. Tra i partner sostenitori della manifestazione: A2A, Bayer, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Carrefour, Swag, Unimarconi, Edenred, Meta, Team System, Building Heritage, Errebian, Cottorella, Nimlok, Ecolanyard, Alto Lato, CM Service, Cù Cù.



Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione - Premio ANGI 2023, promossa dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e ospitata nella splendida cornice della Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Più di 30 i riconoscimenti conferiti per gratificare i progetti di eccellenza del mondo delle imprese e delle startup e per omaggiare alcuni dei maggiori esponenti della società civile e della classe dirigente che si sono distinti per il loro importante percorso professionale. Straordinario successo di pubblico e di contenuti per la cerimonia di premiazione della VI edizione degli Oscar dell'Innovazione - Premio ANGI 2023, promossa dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori e ospitata nella splendida cornice della Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Più di 30 i riconoscimenti conferiti per gratificare i progetti di eccellenza del mondo delle imprese e delle startup e per omaggiare alcuni dei maggiori esponenti della società civile e della classe dirigente che si sono distinti per il loro importante percorso professionale. Queste le Startup premiate: per Energy & Environment premiata Circular Materials; per Smart City e New Technologies premiate Feelera e Beaconforce; per Wellness & Digital Health premiata Salute360; per Sustainability & Food tech premiata Digitiamo; per Blockchain e Digital Industry premiata The Cryptonomist; per Robotica e Industry premiati i ricercatori dell'Istituto Italiano di Tecnologia Mario Caironi e Alessandra Sciutti; per AI & VR premiate DWorld e Virevo; per Blockchain e Innovazione premiata con una menzione del Lusso AURA Blockchain Consortium; per Moda e Luxury premiata E. Marinella; per Mind e Training premiate Norma's Teaching e HR Coffee; per Future Mobility & Proptech premiate Reefilla e Casavo; per Musica, Cultura e Media premiate Factanza, ANote e NUWA Technologies. Menzioni speciali inoltre a: Giampaolo Rossi, Direttore General Rai; Francesco Soro Amministratore Delegato del Poligrafico e della Zecca dello Stato; Paolo Carito Direttore Generale Fondazione EuroRoma2024; Flavio Manzoni, Chief Design Officer Ferrari; Cinzia Romanelli Ceo e Founder Building Heritage - Forbes Global Properties; Andrea Moccia, Fondatore e Direttore Editoriale di Geopop; Zeno D'Agostino presidente dei porti europei (Espo); Paolo Ruffini Prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede; infine per i suoi 35 anni di attività, un riconoscimento anche alla Italpress con la menzione ritirata dal delegato dell'agenzia, Giorgio Piscolla. Tra i partner sostenitori della manifestazione: A2A, Bayer, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Carrefour, Swag, Unimarconi, Edenred, Meta, Team System, Building Heritage, Errebian, Cottorella, Nimlok, Ecolanyard, Alto Lato, CM Service, Cù Cù.

Agenparl

Focus

Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti" - COMUNICATO STAMPA

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 COMUNICATO STAMPA All'evento promosso dall'Associazione hanno preso parte i Ministri Musumeci e Schillaci, il vice Ministro Rixi, il Presidente di Commissione Deidda. Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti" Roma, 6 dicembre 2023 - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: 1. Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. 2. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio ai principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. 3. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). 4. Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema



12/06/2023 11:07

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 COMUNICATO STAMPA All'evento promosso dall'Associazione hanno preso parte i Ministri Musumeci e Schillaci, il vice Ministro Rixi, il Presidente di Commissione Deidda. Uniport presenta alle istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti" Roma, 6 dicembre 2023 - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: 1. Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. 2. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio ai principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. 3. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). 4. Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema

Agenparl

Focus

Portuale), semplificazione procedurale. 5. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. 6. Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti". Il Presidente Legora ha evidenziato alle istituzioni come: "I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci: "abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema". Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: "Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture: "oggi

Agenparl

Focus

manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo.

Agenparl

Focus

Porti. Ghio, bene ripensamento ma da percorso ancora incognite

(AGENPARL) - mer 06 dicembre 2023 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: <http://www.deputatipd.it> Porti. Ghio, bene ripensamento ma da percorso ancora incognite Dichiarazione di Valentina Ghio, vicepresidente deputati Pd "Oggi in Commissione Trasporti abbiamo appreso che un argomento così importante come la riforma dei porti non sarà affrontato con un emendamento nell'ambito della legge sugli interporti, così come era stato annunciato. Ci siamo opposti duramente a questa eventualità, ritenendo che un percorso articolato e complesso, con numerose implicazioni, che riguardano la governance, la tutela del lavoro, le misure per rendere sempre più concreta la transizione ecologica e digitale dei porti, il grande investimento infrastrutturale in atto, il sostegno necessario alle imprese portuali per fronteggiare le spinte inflazionistiche e il costo dell'energia, non potesse essere affrontato a colpi di emendamenti su un altro provvedimento. Soprattutto dopo aver effettuato numerose audizioni con i diversi referenti del cluster portuale e messo in campo analisi, idee e proposte attraverso Risoluzioni che contengono ancora posizioni diverse come una più netta esclusione di ipotesi di privatizzazioni dei porti o la giusta considerazione del lavoro portuale come usurante. Questi, punti qualificanti della risoluzione del Pd. Ora, mancano punti fondamentali di chiarezza sulla natura giuridica pubblica e su tutela del lavoro. Ma è da qui si deve ripartire per un processo condiviso di riforma, con un confronto ampio, senza scorciatoie su altri provvedimenti che non rendono giustizia dell'importanza del percorso. "



L'Italia esce dalla via della seta

Scelta giusta per Federlogistica-Confrtrasporto. AGIPRESS - L'uscita dell'Italia dalla Via della Seta, comunicata ufficialmente dal Governo italiano a Pechino, segna una svolta tanto importante quanto più volte auspicata proprio da Federlogistica-Confrtrasporto; sancisce infatti un principio determinante per il futuro dell'Europa: giusto promuovere in ogni modo possibile lo sviluppo dei traffici marittimi e delle relazioni commerciali, ma la cessione di grandi infrastrutture europee di trasporto e di mobilità delle merci, per di più a un Paese che ha un preciso disegno egemonico, rappresenta da ogni punto di vista un errore strategico fatale per il futuro dell'Europa. Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica afferma: "bene ha fatto a chiudere un accordo frettolosamente esaltato come una grande opportunità, sottacendone i rischi".

"L'Italia - prosegue Merlo - sta prendendo finalmente coscienza dell'importanza dei porti e delle infrastrutture logistiche, sia in chiave strategica che commerciale; la scelta di uscire dal Patto per la Via della Seta non è destinato né a compromettere i rapporti con un grande partner commerciale quale è la Cina, né a incidere negativamente sull'interscambio e i traffici". "Credo che anche in un altro settore industriale strategicamente importantissimo, quello della cantieristica - conclude il Presidente di Federlogistica - il Governo si stia muovendo nella stessa direzione favorendo una rapida uscita di Fincantieri, che ne aveva già manifestato l'intenzione, dall'accordo che consentirebbe ai cantieri asiatici di costruire navi da crociera e erodere, forti di costi infinitamente più bassi, una quota di mercato italiana, ed europea, che è stata conquistata non grazie a dumping, ma a professionalità, qualità e innovazione". AGIPRESS Devi effettuare il login per inviare commenti Torna in alto.



Uniport, 'da governo attenzione, sei sfide per il 2024

"Abbiamo riscontrato l'attenzione del governo e della politica con la quale ci siamo confrontati" e ora "per il 2024 ci aspettiamo risposte sulle sfide ancora aperte per il settore sulle quali abbiamo avanzato sei proposte, dalla revisione dei parametri di adeguamento dei canoni al congelamento del regolamento del rilascio delle concessioni". Lo afferma il presidente di Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale, Pasquale Legora De Feo che ha incontrato il ministro del mare Sebastiano Musumeci, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, e il presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Salvatore Deidda nell'evento "Il futuro della portualità italiana". Legora De Feo ha ricordato come occorra mettere mano alle semplificazioni per evitare "sovrapposizioni di autorità e competenze" per rendere il sistema portuale italiano competitivo e sostenibile in Europa e nel mondo. "L'agenda è ora chiara alla politica e al governo" ha sottolineato e da parte di Uniport c'è un atteggiamento di collaborazione costruttiva anche sui temi del lavoro portuale e del rinnovo del contratto di settore. Per questo Uniport propone di "rettificare le regole in tema di ets nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'Ue che svolgono attività di transshipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali" rileva. Occorre inoltre "rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali" Fra le altre proposte anche "congelare l'entrata in vigore del regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola autorità di sistema portuale). Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Riforma porti, Ghio "soddisfatti ripensamento maggioranza"

"Oggi in Commissione Trasporti abbiamo appreso che un argomento così importante come la riforma dei porti non sarà affrontato con un emendamento nell'ambito della legge sugli interporti, così come era stato annunciato. Ci siamo opposti duramente a questa eventualità, ritenendo che un percorso articolato e complesso, con numerose implicazioni, che riguardano la governance, la tutela del lavoro, le misure per rendere sempre più concreta la transizione ecologica e digitale dei porti, il grande investimento infrastrutturale in atto, il sostegno necessario alle imprese portuali per fronteggiare le spinte inflazionistiche e il costo dell'energia, non potesse essere affrontato a colpi di emendamenti su un altro provvedimento". Lo scrive in una nota Valentina Ghio, vicecapogruppo Pd alla Camera e componente Commissione Trasporti. "A maggior ragione dopo aver effettuato numerose audizioni con i diversi referenti del cluster portuale e messo in campo analisi, idee e proposte con le Risoluzioni presentate che contengono ancora posizioni diverse come una più netta esclusione di ipotesi di privatizzazioni dei porti o la giusta considerazione del lavoro portuale come usurante, che sono alcuni dei punti fondamentali della nostra risoluzione. Mancano punti fondamentali di chiarezza sulla natura giuridica pubblica e su tutela del lavoro - conclude Ghio -: da qui si deve ripartire per un processo condiviso di riforma, con un confronto ampio, senza scorciatoie sui altri provvedimenti che non rendono giustizia dell'importanza del percorso". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Commercio mondiale. L'Italia abbandona la Nuova Via della Seta. Cosa cambia adesso

Nel 2019 era stato l'unico Paese del G7 ad aderire, ma il progetto di costruzione di grandi infrastrutture non ha portato i risultati sperati. Il governo Meloni ha ufficializzato un addio annunciato

Cinzia Arena

L'Italia è uscita ufficialmente dalla Nuova Via della Seta con una nota consegnata a Pechino nei giorni scorsi. Il ministero degli Esteri ha inviato una lettera nella quale viene resa esplicita la volontà italiana, più volte già preannunciata dal governo Meloni, di non estendere la durata del memorandum oltre la scadenza, fissata per il 22 marzo 2024. Il memorandum con l'Italia - unico Paese del G7 ad aderire - era stato firmato dal primo governo Conte nel 2019 e aveva la durata di cinque anni. L'esecutivo doveva decidere se rinnovarlo o meno entro la fine di quest'anno. La notizia, anticipata dal Corriere della Sera, non è stata commentata da Palazzo Chigi. Cos'è la Nuova via della Seta? Si tratta di un insieme di progetti pagati dal governo di Pechino e finalizzati alla realizzazione o al potenziamento di infrastrutture commerciali - strade, porti, ponti, ferrovie, aeroporti - e impianti per la produzione e la distribuzione di energia e per sistemi di comunicazione. Una sorta di piano globale che sulla carta potrebbe veicolare un terzo di tutto il commercio mondiale e coinvolgere il 60% della popolazione del pianeta. Quando è stata "aperta"? L'iniziativa, fortemente voluta da Xi Jinping, Presidente della Repubblica Popolare Cinese, è stata lanciata nel 2013 ed è uno dei cardini del piano del Dragone per rafforzare la propria economia attraverso una rete di infrastrutture fra tre continenti che favorisca gli scambi. Perché si chiama così? Si tratta dell'espressione coniata dalla stampa italiana, ricondando i viaggi di Marco Polo, per la Belt and Road Initiative (BRI). Quali operazioni ha finanziato? Tra le operazioni più clamorose, avviata nel 2016, l'acquisizione da parte dell'azienda cinese Cosco, del 51% della società che gestisce il porto greco del Pireo ad Atene. Pechino ha messo in campo 1.900 miliardi di euro, tramite la Export-Import Bank of China, per spostare l'asse economico verso Oriente. Dove passa la Nuova via della Seta? Fisicamente la Belt and Road Initiative si snoda attraverso sei grandi corridoi commerciali e tre continenti, Asia, Africa ed Europa. Previsto anche un 'passaggio' in Italia, nel Nord-Est, con il coinvolgimento del porto di Trieste. L'Unione Europea ha aderito? No. A livello internazionale, diversi Paesi, capitanati da Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, hanno apertamente dichiarato di non essere favorevoli alla BRI e la stessa Unione Europea aveva chiesto all'Italia prudenza sul contenuto degli accordi che poi il governo Conte ha deciso di firmare. Perché il governo Meloni ha deciso di uscire dal progetto? Si tratta di una scelta politica ed economica. La decisione era attesa già dall'estate, quando ne parlarono la premier Giorgia Meloni e il presidente Usa Joe Biden. Il ministro Tajani ha spiegato che non ha portato i risultati che l'Italia si aspettava, mentre il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha più volte sottolineato di non aver condiviso l'adesione. La mossa è stata preceduta



da una missione in Cina del segretario generale della Farnesina Riccardo Guariglia in estate e a seguire dalla visita del ministro degli Esteri Antonio Tajani: incontri in cui è stata confermata l'intenzione di coltivare il partenariato strategico tra i due Paesi e in cui sono stati avviati fra gli altri i passi preparatori per la visita del capo dello Stato Sergio Mattarella l'anno prossimo in Cina. Il memorandum ha portato dei vantaggi all'Italia? Dei venti miliardi di affari prospettati nel 2019, quando Giuseppe Conte e Xi firmarono a Villa Madama il memorandum, poco o nulla è arrivato. Lo stesso Xi, celebrando i dieci anni dell'iniziativa, ha rivisto l'impianto del suo piano, abbandonando i grandi progetti in favore di interventi più mirati.

Uniport chiede alla politica una visione sistemica della portualità nazionale

"Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide" Uniport ha presentato alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024. Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - ministro per la Salute, Edoardo Rixi - vice ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché



"Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide" Uniport ha presentato alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024. Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - ministro del Mare e della Protezione Civile; Orazio Schillaci - ministro per la Salute; Edoardo Rixi - vice ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture; Salvatore Deidda - presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché

Corriere Marittimo

Focus

si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti". Legora ha evidenziato alle istituzioni come: "I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci: "abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema". Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: "Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture: "oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire

Corriere Marittimo

Focus

in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo.

PSA: Volumi 2023 soddisfacenti, ma i traffici soffrono dell'incertezza generale

PSA Italy chiude il 2023 con oltre 2 milioni di TEU's movimentati, "risultati soddisfacenti" - dice il CEO Roberto Ferrari - "ma il contesto è caratterizzato da un senso di incertezza generale in cui i traffici soffrono".

GENOVA - Nonostante il periodo difficile PSA Italy si appresta a chiudere il 2023 con volumi di traffici indicativamente invariati rispetto al 2022. Un risultato soddisfacente per le banchine genovesi, di PSA Sech sebbene la lieve flessione di PSA Genova Pra'. Trend di crescita anche a Venezia per PSA Venice Vecon che chiude il 2023 con una performance da record, la migliore di sempre, anche se poi a guardare bene, questo è il risultato di un dirottamento di traffici interni allo scalo. Lo spiega il managing director di Psa Italy, Roberto Ferrari, durante la conferenza stampa in cui annuncia le previsioni 2023. Con lui sono il presidente di PSA Italy, Marco Conforti e il direttore di Psa Venice Vecon, Daniele Marchiori. Occasione per parlare degli investimenti che andranno a supportare gli obiettivi di crescita, dei cambiamenti di scenario a livello globale ma anche della volontà di trasformazione dell'azionista di Singapore, da terminalista ad operatore logistico. L'incontro si svolge in apertura del party natalizio organizzato nello storico palazzo Interiano Pallavicino della centrale piazza Fontane Marose. Volumi, le previsioni 2023: I tre terminal chiudono il 2023 con oltre 2 milioni di TEU's movimentati. Se per Pra' il 2023 registra un decremento del 3%, con 1.470.000 TEUs, per SECH i volumi crescono di circa il 6% rispetto all'anno precedente, con 247.000 TEUs movimentati. Ancora una performance positiva per PSA Venice - Vecon con un +10%, a fronte di 336.000 TEUs previsti nel 2023 contro i 304.000 del 2022. "Il numero più alto da quando esiste Vecon, un record di sempre". Dato che tuttavia, tiene a precisare Ferrari, è il risultato dello spostamento dei traffici dal competitor (TIV) a Vecon, tale che i volumi complessivi dello scalo rimangano invariati. "Un risultato soddisfacente" a fronte di un contesto generale caratterizzato da "un senso di incertezza generale in cui i traffici soffrono". E' questo in estrema sintesi il tema dell'incontro. Gli effetti sono "un cambiamento del modello di business" - spiega Ferrari - "le compagnie continuano la politica del gigantismo, treni e navi sono sempre più grandi, in un mercato debole pianificano dei blank sailing. Quindi meno viaggi con più volume. Questo toglie capacità dal mercato e mantenere i noli più alti. Per i terminalisti e per tutta la catena logistica, treni e camion, questo è un problema perché il lavoro è su picchi e flessi, con molti movimenti da smaltire quando arriva la nave e periodi più lenti in cui la nave non arriva". Cambiamenti di scenario Il contesto in cui si sta ridisegnando la catena logistica globale mostra uno scenario di radicale cambiamento. La Cina sta cedendo il passo all'India che cresce a double-digit: "A causa delle tensioni Cina - USA parte della produzione è stata spostata in India, inoltre i prezzi in Cina sono molto saliti, soprattutto



Corriere Marittimo
PSA: Volumi 2023 soddisfacenti, ma i traffici soffrono dell'incertezza generale
12/06/2023 23:31 Lucia Nappi
PSA Italy chiude il 2023 con oltre 2 milioni di TEUs movimentati, "risultati soddisfacenti" - dice il CEO Roberto Ferrari - "ma il contesto è caratterizzato da un senso di incertezza generale in cui i traffici soffrono". GENOVA - Nonostante il periodo difficile PSA Italy si appresta a chiudere il 2023 con volumi di traffici indicativamente invariati rispetto al 2022. Un risultato soddisfacente per le banchine genovesi, di PSA Sech sebbene la lieve flessione di PSA Genova Pra'. Trend di crescita anche a Venezia per PSA Venice Vecon che chiude il 2023 con una performance da record, la migliore di sempre, anche se poi a guardare bene, questo è il risultato di un dirottamento di traffici interni allo scalo. Lo spiega il managing director di Psa Italy, Roberto Ferrari, durante la conferenza stampa in cui annuncia le previsioni 2023. Con lui sono il presidente di PSA Italy, Marco Conforti e il direttore di Psa Venice Vecon, Daniele Marchiori. Occasione per parlare degli investimenti che andranno a supportare gli obiettivi di crescita, dei cambiamenti di scenario a livello globale ma anche della volontà di trasformazione dell'azionista di Singapore, da terminalista ad operatore logistico. L'incontro si svolge in apertura del party natalizio organizzato nello storico palazzo Interiano Pallavicino della centrale piazza Fontane Marose. Volumi, le previsioni 2023: I tre terminal chiudono il 2023 con oltre 2 milioni di TEU's movimentati. Se per Pra' il 2023 registra un decremento del 3%, con 1.470.000 TEUs, per SECH i volumi crescono di circa il 6% rispetto all'anno precedente, con 247.000 TEUs movimentati. Ancora una performance positiva per PSA Venice - Vecon con un +10%, a fronte di 336.000 TEUs previsti nel 2023 contro i 304.000 del 2022. "Il numero più alto da quando esiste Vecon, un record di sempre". Dato che tuttavia, tiene a precisare Ferrari, è il risultato dello spostamento dei traffici dal competitor (TIV) a Vecon, tale che i volumi complessivi dello scalo rimangano invariati. "Un risultato soddisfacente" a

Corriere Marittimo

Focus

sulla costa, infatti la competitività del paese non è più quella di 15-20 anni fa" - "Così come l'IntraMed e il Mediterraneo stanno crescendo c'è un cambiamento della geografia dei traffici, secondo il cambiamento della geografia industriale, cambiano la produzione e le rotte". "Si sta ridisegnando la logistica globale e i trade stanno cambiando in modo importante, c'è una riconfigurazione di tutti i network, la Cina-Stati Uniti ha avuto una forte flessione, mentre il trade dall'India sta crescendo in Europa e negli Stati Uniti". Il conflitto nella striscia di Gaza "non ha creato effetti diretti, ma c'è un clima di incertezza come effetto indiretto, come già la guerra in Ucraina aveva fatto diminuire i consumi. Non ci sono restrizioni particolari neppure verso Israele, ma i traffici sono in sofferenza cosa che nel mercato si avverte". Così il susseguirsi di eventi improvvisi e radicali hanno creato un paradigma completamente diverso per il terminalista che deve essere in grado di adattare velocemente l'organizzazione e la gestione per poter reggere qualsiasi impatto. Gli investimenti Sul tema degli investimenti: Vecon ha firmato a maggio scorso la nuova concessione di 25 anni, fino al 2049, con un impegno di investimento di 78 milioni di euro, dei quali 10 milioni sono già stati spesi. Per Sech la cui concessione avrà una durata di 25 anni, fino al 2047, si prevede un impegno di investimento di 120 milioni. Ferrari conferma l'ordine di due gru insieme ad altri mezzi di banchina. I due terminali genovesi, hanno investito oltre 45 milioni solo negli ultimi 22 mesi, a partire da gennaio 2022, per l'implementazione dell'equipment e delle infrastrutture tecnologiche e digitali al fine di migliorare le prestazioni richieste dal mercato. E' inoltre in fase di rinnovo il parco tecnico e tecnologico per sostenere il cambiamento della tecnologia. L'attenzione alla sostenibilità vedrà la sostituzione dei mezzi diesel con i mezzi elettrici, utilizzando l'energia prodotta solo da fonti alternative, come a breve l'installazione di pannelli solari per produrre parte dell'energia. Il mercato del Sud Europa In un mercato con una potenzialità di crescita dell'1%", l'intermodale è il grande obiettivo a cui puntare. Tema portante per lo sviluppo delle banchine genovesi di PSA è "l'allargamento del bacino di utenza e la necessità di essere efficienti nel raggiungere il mercato del Sud Europa". Per fare questo l'azienda ha investito in uffici a Basilea e a Stoccarda. "Sulla Svizzera si tratta già un prodotto maturo che i clienti apprezzano da qualche anno soprattutto per i traffici: Middle East, Far East, IntraMed. Prodotto sostenibile rispetto alle rotte di traffico del Nord Europa, perché l'abbattimento di CO2 è superiore. In Germania invece il servizio è appena partito, tuttavia ha dovuto scontare un gap importante di noli tra il Mediterraneo e il Nord Europa, la sovracapacità di stiva del Nord Europa ha dato origine a noli più bassi rispetto al Mediterraneo, ma "adesso l'interesse sta crescendo quindi il progetto sta andando avanti". La logistica Allungare la catena logistica è l'altro obiettivo del gruppo, diventare operatori logistici, quindi l'investimento guarda con interesse a "interporti, treni e magazzini acquistati a livello europeo" - Ferrari conclude - "ci piacerebbe creare qualcosa anche in Italia, che abbia un raccordo con la ferrovia, al servizio dei principali mercati italiani di import - export: Milano, Bologna, Padova".

L'Italia fuori dalla nuova Via della Seta: pro e contro di questa scelta

Il mega progetto fa gola ma preoccupa analisti e ambientalisti ROMA - L'Italia ha annunciato l'uscita dalla Belt and Road Initiative (Bri) della Cina, più comunemente nota come la Nuova Via della seta cinese. La comunicazione, trasmessa dalla presidente Giorgia Meloni al governo di Pechino, arriva a quattro anni dall'adesione con una stretta di mano dell'allora premier Giuseppe Conte, che figurò così come l'unico tra i Paesi del G7 a voler entrare a far parte del progetto strategico, lanciato dalla Cina nel 2013, con cui Pechino sogna di tornare a collegare l'Asia all'Europa, sulla falsa riga dell'antica via della seta, che dominò i traffici mondiali per quasi duemila anni, tra il secondo secolo avanti Cristo e la metà del 1400. Dieci anni dopo hanno aderito 150 Paesi, tra cui anche molti dell'Unione europea, per un fatturato complessivo di 19 miliardi di dollari, secondo il portale specializzato Silk Road Briefing. Ammonta invece a 380 miliardi il fatturato derivante dagli investimenti bilaterali. Ma in cosa consiste esattamente la Belt and Road Initiative? Gli analisti lo definiscono come un gigantesco e ambizioso progetto economico-commerciale che, a partire da consistenti investimenti alle infrastrutture, punta a mettere in rete porti, strade, aeroporti e ferrovie dall'Asia all'Europa, passando per il medio oriente e arrivando a coinvolgere anche l'Africa, dove si parla sempre di più mandarino. Sono oltre duemila i progetti già attuati per alimentare una rete di enormi flussi di merci, investimenti e servizi che vede la Cina al centro. Viene infatti considerato il capolavoro politico del presidente Xi Jinping, nonché il punto nodale della sua strategia estera, in grado di coinvolgere centinaia di soggetti tra Stati, organismi internazionali e soprattutto aziende e istituti finanziari. Si prevede che il 60% della popolazione mondiale potrebbe essere così coinvolta. La Nuova Via della Seta si articola su più direttrici, tra cui quella più rilevante sembra essere il Corridoio economico sino-pakistano (China-Pakistan Economic Corridor, Cpec), che nel 2015 il presidente Xi definì come "il progetto di punta" del Bri. Il Corridoio, tra le altre cose, vuole sfruttare le risorse energetiche del Pakistan - anche quelle rinnovabili - a partire da 60 miliardi di dollari di investimenti. La via marittima invece arriverà a connettere la Cina al Sud-est asiatico, all'Europa occidentale, all'Africa e alle Americhe, valorizzando o costruendo nuovi porti in Paesi come Sri Lanka, Gibuti e Dubai fino al Perù, passando per la Grecia: qui nel 2016 la cinese Cosco Shipping Group ha rilevato il 67% del Porto del Pireo, che da allora è diventato il principale hub della regione. Proprio l'enorme potere politico, oltre che economico, che la Bri inevitabilmente conferisce a Pechino, ha messo in allarme molti Paesi, tra cui in testa figurano gli Stati Uniti, il principale competitor economico-politico di Pechino. Ma il progetto non preoccupa solo i governi: da un lato, alcuni analisti si interrogano sull'impatto



Dire

Focus

sui Paesi con economie ancora fragili, poco diversificate o troppo indebitate, mentre gli ambientalisti alzano l'allarme per gli effetti che questa corsa al commercio globale potrà avere sugli ecosistemi e l'inquinamento, in una fase in cui crescono gli appelli a ridurre la produzione di plastica, carne e materie prime, a consumare maggiormente "prodotti di prossimità", e ad abbandonare i combustibili fossili in favore delle rinnovabili, per contenere l'aumento delle temperature e quindi i cambiamenti climatici. Inoltre, sono nate campagne e iniziative della società civile per dare voce anche alle comunità locali, che si teme restino escluse da attività che potrebbero avere un impatto irreversibile su territori e tessuti socio-culturali delicati.

Il Nautilus

Focus

Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti"

All'evento promosso dall'Associazione hanno preso parte i Ministri Musumeci e Schillaci, il vice Ministro Rixi, il Presidente di Commissione Deidda. Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: -Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. - Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. -Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). -Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. -In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese,



All'evento promosso dall'Associazione hanno preso parte i Ministri Musumeci e Schillaci, il vice Ministro Rixi, il Presidente di Commissione Deidda. Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: -Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. -Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. -Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). -Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. -In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese,

Il Nautilus

Focus

affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. -Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti". Il Presidente Legora ha evidenziato alle istituzioni come: "I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci: "abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema". Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all' Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: "Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture : "oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni.

Il Nautilus

Focus

Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo.

Il Nautilus

Focus

Per la Lega, riforma dei porti entro la fine del 2024

Il Governo vorrebbe attuarla entro il 2024, con una fase di 'accompagnamento' che non piace ai sindacati. Il ministro Salvini: "Le sovrintendenze non devono rallentare la spesa" Roma . L'ultima riforma sui porti italiani, quella del 2016, ha interessato la 'governance' con l'accorpamento di varie Autorità portuali in sedici Autorità di Sistema Portuale e successivi correttivi; ora si cambia con la proposta 'Salvini-Rixi'. Per il Ministro Matteo Salvini "Sono ancora troppe le risorse che non riusciamo a spendere per gli intoppi della burocrazia, e per questo il viceministro Rixi sta lavorando per la riforma della governance dei porti. Ci siamo dati come obiettivo che diventi norma entro il 2024". Per Edoardo Rixi e per Salvini occorre una riforma che consenta all'Italia di sfruttare la sua posizione strategica all'interno del Mediterraneo, con una maggiore capacità di scalo e con procedure snelle; la chiave per la Lega è quella di creare a livello centrale un ente che possa aiutare i porti a coordinare gli investimenti. Quindi coordinamento 'finanziario' e non portuale? Si passa dagli accorpamenti regionali marittimi (**AdSP**) a Sistema portuale governato da Roma, mentre qualcuno chiede ancora l'autonomia dei porti! Per la Lega l'attuale veste dell'ente pubblico non economico per le Autorità portuali, adottata con l'ultima riforma, è assolutamente inadeguata per governare i processi decisionali dei principali porti nazionali. Si badi si parla solo dei ' principali porti nazionali', cioè quelli asserviti a città metropolitane? Ed allora si potrebbe pensare ad un'Autorità Unica di Sistema Portuale meridionale? Secondo alcune indiscrezioni, al Mit starebbero lavorando ad una 'legge delega' che affidi al Governo il compito di istituire un'agenzia nazionale dei porti simile alla Puertos del Estado, la società statale spagnola responsabile della gestione dei porti iberici. L'idea, come avvenuto per le Zes, sarebbe sostanzialmente quella di centralizzare, o comunque di prevedere una governance a due livelli, un ente centrale e poi le **AdSP**. Naturalmente, per riformare i porti si dovrà passare prima dal 'commissariamento' di tutte le Autorità portuali in scadenza nel 2024, come dice Salvini, preparando la strada alla 'riforma' e al cambio della governance dei porti. Edoardo Rixi, intervenendo al decimo Forum Shipping & Intermodal Transport di Genova, ha detto: "La società che, nei piani del Mit, dovrà gestire e coordinare le singole **AdSP** sarà per il momento pubblica; in futuro vedremo come comportarci, ma non parlerei in senso assoluto di partecipazione del privato". "Nella riforma c'è, dice il viceministro, una dimensione locale e una dimensione centrale; l'obiettivo è una società in house pubblica, e più avanti potrebbe partecipare in porti di altri Paesi ma anche essere partecipata a sua volta da altri Paesi". Rixi ha svelato che la struttura centrale dovrebbe poter 'investire in altri porti del mondo, per influire sui traffici degli scali all'estero', su modello della Port Authority Singapore. I sindacati confederali si sono



Il Nautilus

Focus

dichiarati contrari in quanto "si rischia di gettare nel caos il settore della portualità italiana, mentre è assolutamente indispensabile affrontare il tema della riforma della portualità molto attentamente e attraverso proposte mirate che salvaguardino gli attuali assetti derivanti dalla legge 84/94, favorendo lo sviluppo equilibrato del settore portuale nazionale senza creare inutili e dannose incertezze". Cgil richiede un confronto costante e non sporadico, in assenza del quale "non assisteremo con le mani in mano perché la portualità non può essere riformata senza un vero coinvolgimento del mondo del lavoro". Nella speranza che tale proposta di riforma non diventi un problema politico per la coalizione governativa, occorre ora capire chi, come e cosa sarà questa Agenzia nazionale e che conseguenze ci saranno per le singole Autorità portuali e le **AdSP**; a pensare 'male', la proposta Rixi-Salvini porterà alle privatizzazioni dei porti? E quali? Sappiamo benissimo quanto gli Stati che controllano le più importanti vie di navigazione possono esercitare un notevole potere economico e politico. Sviluppare solo il business portuale senza considerare l'impatto di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, significa non considerare il valore storico-geografico-economico-marittimo di un porto. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

PSA Italy si appresta a chiudere il 2023 con un traffico di oltre due milioni di container

In crescita i volumi a Venezia. A Genova aumento dell'attività al Sech e calo a Pra' PSA Italy, la società del gruppo PSA International di Singapore che opera container terminal nei porti di Genova e Venezia, si appresta a chiudere il 2023 con un traffico di oltre due milioni di container teu rispetto a 1,98 milioni di teu movimentati nel 2022. In particolare, l'azienda prevede che il proprio terminal genovese PSA Genova Pra'archivi il 2023 con circa 1,47 milioni di teu movimentati (-3%), dato che lo conferma quale principale terminal container gateway italiano. Relativamente all'altro terminal genovese PSA Sech è atteso un volume complessivo di 247mila teu (+6%). Il terminal veneziano PSA Venice-Vecon chiuderà il 2023 con 336mila teu, con una rilevante crescita del +10% sull'anno precedente. Prosegue intanto il piano di investimenti di PSA Italy. In particolare, PSA Venice-Vecon ha firmato a maggio di quest'anno la concessione fino al 2049, con un piano di investimenti già in essere previsto pari a 78 milioni di euro; PSA Genova Pra' e PSA Sech hanno investito oltre 45 milioni in 22 mesi, a partire da gennaio 2022, per l'implementazione dell'equipment e delle infrastrutture tecnologiche e digitali al fine di migliorare le prestazioni richieste dal mercato (OCR, RMG di ferrovia, reach stacker eco electric di ultima generazione, sistemi di gestione digitali e altro). Nel 2023-2024, il piano di investimenti contempla principalmente l'acquisto di alcune gru di banchina semiautomatiche e di piazzale (sia RTG che RMG) e l'esecuzione delle connesse opere civili, in linea con quanto previsto dal piano industriale.



Informare

Focus

Hoekstra conferma la strategia per mitigare l'impatto dell'ETS sui porti UE, ma specifica che il monitoraggio avverrà su base continuativa

La Commissione - ha assicurato - proporrà misure per contrastare l'elusione in una fase precoce. Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare sulle conseguenze dell'applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE al settore dei trasporti marittimi, ieri il commissario europeo all'Azione per il clima, Wopke Hoekstra, ha ribadito la strategia della Commissione Europea affinché l'inclusione dello shipping nel sistema EU ETS non abbia un impatto negativo sui porti dell'Unione, in particolare su quelli che movimentano prevalentemente traffico di transshipment dei container. È una strategia che si basa essenzialmente sull'inclusione di scali extra-UE nell'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi, elenco che - come da Regolamento pubblicato ad ottobre - attualmente include solo il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said East (Riferendosi alla preoccupazione espressa dall'European Dockworkers Council, l'associazione sindacale che rappresenta oltre 15mila lavoratori portuali europei, sull'impatto che l'estensione del sistema EU ETS al trasporto marittimo, che avverrà il prossimo primo gennaio, potrebbe avere sull'economia e sull'occupazione, l'europarlamentare spagnolo Miguel Urbán Crespo (La Sinistra) ha chiesto quali misure verranno poste in atto per salvaguardare i posti di lavoro e le condizioni di lavoro, se per la compilazione dell'elenco dei porti limitrofi verranno prese in considerazione le infrastrutture portuali previste per il 2024 che potrebbero diventare primari hub per il traffico di transshipment, come il porto marocchino di Nador West Med, e se, dato che è in corso la costruzione di nuovi porti e nuovi scali stanno per diventare operativi, non sarebbe opportuno rivedere questo elenco su base continuativa. Hoekstra ha confermato le misure per mitigare questi rischi già stabilite dalla Commissione UE e nuovamente illustrate dal commissario nei giorni scorsi (del 17 novembre 2023). Inoltre ha ribadito che l'atto di esecuzione del Regolamento sarà rivisto ogni due anni. Tuttavia Hoekstra ha precisato che, al di là di questa periodicità, «la Commissione monitorerà gli impatti dell'ETS, tra l'altro, sui cambiamenti dei traffici portuali e sulla competitività del settore marittimo dell'UE» e, «inoltre, monitorerà i comportamenti elusivi su base continuativa. Ove opportuno - ha specificato - la Commissione proporrà misure per contrastare l'elusione in una fase precoce». Così come da tempo evidenziato dalle associazioni dello shipping, Hoekstra ha confermato poi che anche «la Commissione ritiene che il modo migliore per evitare l'elusione sarebbe l'adozione di un'efficace misura globale basata sul mercato» e che, a tal fine, «la Commissione è pienamente impegnata a sostenere i progressi presso l'International Maritime Organization».



La Commissione - ha assicurato - proporrà misure per contrastare l'elusione in una fase precoce. Rispondendo ad un'interrogazione parlamentare sulle conseguenze dell'applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE al settore dei trasporti marittimi, ieri il commissario europeo all'Azione per il clima, Wopke Hoekstra, ha ribadito la strategia della Commissione Europea affinché l'inclusione dello shipping nel sistema EU ETS non abbia un impatto negativo sui porti dell'Unione, in particolare su quelli che movimentano prevalentemente traffico di transshipment dei container. È una strategia che si basa essenzialmente sull'inclusione di scali extra-UE nell'elenco dei porti di trasbordo di container limitrofi, elenco che - come da Regolamento pubblicato ad ottobre - attualmente include solo il porto marocchino di Tanger Med e quello egiziano di Port Said East (Riferendosi alla preoccupazione espressa dall'European Dockworkers Council, l'associazione sindacale che rappresenta oltre 15mila lavoratori portuali europei, sull'impatto che l'estensione del sistema EU ETS al trasporto marittimo, che avverrà il prossimo primo gennaio, potrebbe avere sull'economia e sull'occupazione, l'europarlamentare spagnolo Miguel Urbán Crespo (La Sinistra) ha chiesto quali misure verranno poste in atto per salvaguardare i posti di lavoro e le condizioni di lavoro, se per la compilazione dell'elenco dei porti limitrofi verranno prese in considerazione le infrastrutture portuali previste per il 2024 che potrebbero diventare primari hub per il traffico di transshipment, come il porto marocchino di Nador West Med, e se, dato che è in corso la costruzione di nuovi porti e nuovi scali stanno per diventare operativi, non sarebbe opportuno rivedere questo elenco su base continuativa. Hoekstra ha confermato le misure per mitigare questi rischi già stabilite dalla Commissione UE e nuovamente illustrate dal commissario nei giorni scorsi (del 17 novembre 2023). Inoltre ha ribadito che l'atto di esecuzione del Regolamento sarà rivisto ogni due anni. Tuttavia Hoekstra ha precisato che, al di là di questa periodicità, «la Commissione monitorerà gli impatti dell'ETS, tra l'altro, sui cambiamenti dei traffici portuali e sulla competitività del settore marittimo dell'UE» e, «inoltre, monitorerà i comportamenti elusivi su base continuativa. Ove opportuno - ha specificato - la Commissione proporrà misure per contrastare l'elusione in una fase precoce». Così come da tempo evidenziato dalle associazioni dello shipping, Hoekstra ha confermato poi che anche «la Commissione ritiene che il modo migliore per evitare l'elusione sarebbe l'adozione di un'efficace misura globale basata sul mercato» e che, a tal fine, «la Commissione è pienamente impegnata a sostenere i progressi presso l'International Maritime Organization».

Informare

Focus

Uniport presenta la sua strategia per fare dei porti il motore della crescita

Legora de Feo: il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali. È articolata in sei proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi al governo, la strategia definita dall'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) per promuovere uno sviluppo del Paese basato sui porti. Il piano è stato presentato ieri dall'associazione nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", tenutosi a Roma, a cui hanno preso parte i ministri Musumeci e Schillaci, il vice ministro Rixi e il presidente della Commissione Trasporti della Camera Deidda. La strategia parte dalla rettifica delle «regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transshipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole - sottolinea Uniport - i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali». L'associazione propone quindi di «rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali» e di «promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei)». La strategia prevede poi il congelamento «dell'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale». In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing), secondo Uniport «è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue». Infine Uniport evidenzia la necessità di «inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti"». «Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese - ha spiegato il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo - il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole



Legora de Feo: il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali. È articolata in sei proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi al governo, la strategia definita dall'Unione Nazionale Imprese Portuali (Uniport) per promuovere uno sviluppo del Paese basato sui porti. Il piano è stato presentato ieri dall'associazione nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", tenutosi a Roma, a cui hanno preso parte i ministri Musumeci e Schillaci, il vice ministro Rixi e il presidente della Commissione Trasporti della Camera Deidda. La strategia parte dalla rettifica delle «regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transshipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole - sottolinea Uniport - i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali». L'associazione propone quindi di «rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali» e di «promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei)». La strategia prevede poi il congelamento «dell'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale». In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing), secondo Uniport «è

Informare

Focus

di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono».

Informare

Focus

L'Italia è uscita dalla cinese Belt and Road Initiative

Merlo (Federlogistica): bene per i porti e la logistica, ma anche per la nostra cantieristica Il "Corriere della Sera" ha reso noto che tre giorni fa il governo italiano avrebbe consegnato a diplomatici cinesi una nota verbale in cui avrebbe comunicato l'uscita dell'Italia dalla Belt and Road Initiative, il piano cinese che prevede investimenti in infrastrutture in tutto il mondo. Tra i commenti alla notizia, quello del presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo, secondo cui il governo «bene ha fatto a chiudere un accordo frettolosamente esaltato come una grande opportunità, sottacendone i rischi». «L'Italia - ha sottolineato Merlo - sta prendendo finalmente coscienza dell'importanza dei porti e delle infrastrutture logistiche, sia in chiave strategica che commerciale; la scelta di uscire dal Patto per la Via della Seta non è destinato né a compromettere i rapporti con un grande partner commerciale quale è la Cina, né a incidere negativamente sull'interscambio e i traffici». «Credo - ha aggiunto il presidente di Federlogistica - che anche in un altro settore industriale strategicamente importantissimo, quello della cantieristica, il governo si stia muovendo nella stessa direzione favorendo una rapida uscita di Fincantieri, che ne aveva già manifestato l'intenzione, dall'accordo che consentirebbe ai cantieri asiatici di costruire navi da crociera e erodere, forti di costi infinitamente più bassi, una quota di mercato italiana, ed europea, che è stata conquistata non grazie a dumping, ma a professionalità, qualità e innovazione».



Informatore Navale

Focus

Uniport presenta alle Istituzioni l'agenda di lavori 2024: "Per una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti"

Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma.

L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi

per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. Inserire alcuni profili professionali del



Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT, l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-

Informatore Navale

Focus

lavoro portuale nella categoria dei " lavori usuranti ". Il Presidente Legora ha evidenziato alle istituzioni come: " I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci : " abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema". Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: " Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare ". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture: " oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare

Informatore Navale

Focus

nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor ". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo.

Informatore Navale

Focus

Merlo (Federlogistica-Confrtrasporto): Scelta giusta l'uscita dell'Italia dalla Via della Seta

L'uscita dell'Italia dalla Via della Seta, comunicata ufficialmente dal Governo italiano a Pechino, segna una svolta tanto importante quanto più volte auspicata da Federlogistica-Confrtrasporto; sancisce un principio determinante per il futuro dell'Europa Giusto promuovere in ogni modo possibile lo sviluppo dei traffici marittimi e delle relazioni commerciali, ma la cessione di grandi infrastrutture europee di trasporto e di mobilità delle merci, per di più a un Paese che ha un preciso disegno egemonico, rappresenta da ogni punto di vista un errore strategico fatale per il futuro dell'Europa Genova, 6 dicembre 2023 - Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica e autore di un recente libro sulla Politica marittima italiana, che dedica un intero capitolo proprio ai pericoli di cessione di sovranità sulle grandi infrastrutture, è il primo (confermando una posizione assunta dal 2018) a commentare la decisione del Governo che - afferma - "bene ha fatto a chiudere un accordo frettolosamente esaltato come una grande opportunità, sottacendone i rischi". "L'Italia - prosegue Merlo - sta prendendo finalmente coscienza dell'importanza dei porti e delle infrastrutture logistiche, sia in chiave strategica che commerciale; la scelta di uscire dal Patto per la Via della Seta non è destinato né a compromettere i rapporti con un grande partner commerciale quale è la Cina, né a incidere negativamente sull'interscambio e i traffici". "Credo che anche in un altro settore industriale strategicamente importantissimo, quello della cantieristica - conclude il Presidente di Federlogistica - il Governo si stia muovendo nella stessa direzione favorendo una rapida uscita di Fincantieri, che ne aveva già manifestato l'intenzione, dall'accordo che consentirebbe ai cantieri asiatici di costruire navi da crociera e erodere, forti di costi infinitamente più bassi, una quota di mercato italiana, ed europea, che è stata conquistata non grazie a dumping, ma a professionalità, qualità e innovazione".



Informazioni Marittime

Focus

L'Italia esce dalla "Via della Seta" cinese

Approvato dalla Camera nel 2019, l'accordo infrastrutturale e commerciale con il Paese asiatico è stato annullato. Soddisfatta Federlogistica-Confrtrasporto L'uscita dell'Italia dalla "Via della Seta", il complesso sistema di accordi commerciali e infrastrutturali che la Cina stringe da anni con i Paesi eurasiatici, è stata comunicata ufficialmente oggi dal governo italiano a Pechino. La Via della Seta era stata approvata dalla Camera a marzo del 2019, durante il primo governo Conte. Favorevole alla scelta del governo italiano, Federlogistica-Confrtrasporto. «Bene ha fatto a chiudere un accordo frettolosamente esaltato come una grande opportunità, sottacendone i rischi», commenta il presidente della federazione, Luigi Merlo. «Giusto - continua - promuovere in ogni modo possibile lo sviluppo dei traffici marittimi e delle relazioni commerciali, ma la cessione di grandi infrastrutture europee di trasporto e di mobilità delle merci, per di più a un Paese che ha un preciso disegno egemonico, rappresenta da ogni punto di vista un errore strategico fatale per il futuro dell'Europa». «L'Italia - prosegue Merlo - sta prendendo finalmente coscienza dell'importanza dei porti e delle infrastrutture logistiche, sia in chiave strategica che commerciale; la scelta di uscire dal Patto per la Via della Seta non è destinato né a compromettere i rapporti con un grande partner commerciale quale è la Cina, né a incidere negativamente sull'interscambio e i traffici». «Credo che anche in un altro settore industriale strategicamente importantissimo, quello della cantieristica - conclude il Presidente di Federlogistica - il Governo si stia muovendo nella stessa direzione favorendo una rapida uscita di Fincantieri, che ne aveva già manifestato l'intenzione, dall'accordo che consentirebbe ai cantieri asiatici di costruire navi da crociera e erodere, forti di costi infinitamente più bassi, una quota di mercato italiana, ed europea, che è stata conquistata non grazie a dumping, ma a professionalità, qualità e innovazione». Condividi Tag cina economia Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Ambiente, concessioni, ferrovie e prepensionamento: l'Agenda di Lavoro 2024 di Uniport

In convegno a Roma con diversi esponenti del governo, l'associazione illustra le istanze più importanti per rilanciare la competitività portuale italiana. Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione Emission Trading System (ETS), riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024", presentata stamattina a Roma da Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4,500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide". L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al presidente, Pasquale Legora de Feo, di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di diversi membri del governo: Sebastiano Musumeci, ministro del Mare e della Protezione Civile; Orazio Schillaci, ministro della Salute; Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture; Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Le proposte avanzate da Uniport sono sei, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'esecutivo, con il fine di «promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti»: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'Unione europea che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo autostrade del mare. «Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali»; Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali; Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario, anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei); Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni, per rivedere le relative linee guida nella direzione di «una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di sistema portuale), e una maggiore semplificazione procedurale». In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale.



12/06/2023 14:12

In convegno a Roma con diversi esponenti del governo, l'associazione illustra le istanze più importanti per rilanciare la competitività portuale italiana. Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione Emission Trading System (ETS), riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti. Sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell'"Agenda di lavoro 2024", presentata stamattina a Roma da Uniport, l'associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4,500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo "Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide". L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al presidente, Pasquale Legora de Feo, di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di diversi membri del governo: Sebastiano Musumeci, ministro del Mare e della Protezione Civile; Orazio Schillaci, ministro della Salute; Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture; Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Le proposte avanzate da Uniport sono sei, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'esecutivo, con il fine di «promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti»: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'Unione europea che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo autostrade del mare. «Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali»; Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali; Promuovere l'integrazione del trasporto

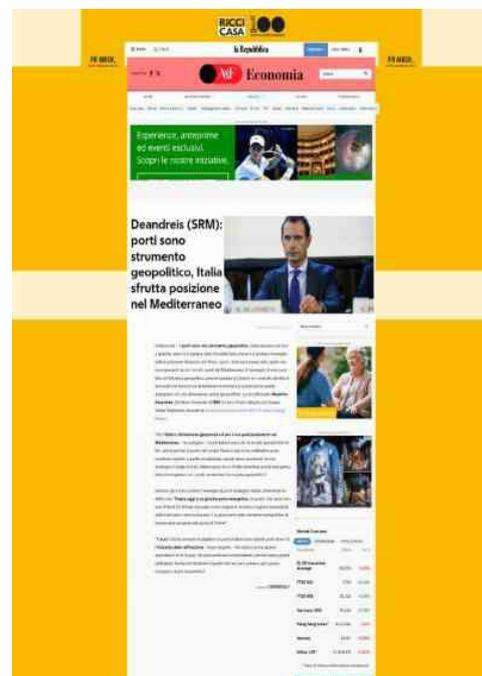
Informazioni Marittime

Focus

di oneri e responsabilità non sue; Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei " lavori usuranti Legora ha evidenziato alle istituzioni come «i porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono». «Abbiamo bisogno - ha detto Musumeci - di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema». «Oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale», ha sottolineato Rixi. «Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di sistema portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor». Condividi Tag economia Articoli correlati.

Deandreis (SRM): porti sono strumento geopolitico, Italia sfrutta posizione nel Mediterraneo

Deandreis (SRM): porti sono strumento geopolitico, Italia sfrutta posizione nel Mediterraneo (Teleborsa) - " I porti sono uno strumento geopolitico , basti pensare che fino a qualche anno fa si parlava della Via della Seta cinese e si portava l'esempio dell'acquisizione del porto del Pireo, e poi i cinesi non hanno solo quello ma sono presenti un po' in tutti i porti del Mediteranno. È l'esempio di cosa vuol dire un'influenza geopolitica, perché quando la Cina ha un controllo diretto di terminali che servono la dimensione economica e quindi anche quella energetica c'è una dimensione anche geopolitica". Lo ha affermato Massimo Deandreis , Direttore Generale di SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), durante la presentazione del quinto MED & Italian Energy Report "Per l' Italia la dimensione geoconomica c'è per il suo posizionamento nel Mediterraneo - ha spiegato - I porti italiani sono più vicini alla sponda Sud ed Est, anche perchè la punta del nostro Paese è più vicina al Mediterraneo orientale rispetto a quello occidentale, quindi siamo proiettati verso lo strategico Canale di Suez. Nella misura in cui l'Italia diventerà ponte energetico oltre che logistico con i porti, aumenterà il suo peso geopolitico". Quando gli è stato chiesto l'esempio di porti strategici italiani, Deandreis ha detto che " Trieste oggi è un grande porto energetico , un porto che serve non solo il Nord Est d'Italia ma paesi come Ungheria, Austria e regione strategiche della Germania come la Bavaria. E la gran parte delle forniture energetiche di queste aree vengono dal porto di Trieste". "A Sud in Sicilia arrivano le pipeline e i porti siciliani sono grandi porti dove c'è l'industria della raffinazione - ha proseguito - Noi siamo anche grandi esportatori di oil & gas, che può sembrare sorprendente, perché siamo grandi raffinatori. Anche se l'obiettivo è quello del net zero, prima o poi questo comparto dovrà riconvertirsi".



Deandreis (SRM): porti sono strumento geopolitico, Italia sfrutta posizione nel Mediterraneo

I porti sono uno strumento geopolitico, basti pensare che fino a qualche anno fa si parlava della Via della Seta cinese e si portava l'esempio dell'acquisizione del porto del Pireo, e poi i cinesi non hanno solo quello ma sono presenti un po' in tutti i porti del Mediterraneo. È l'esempio di cosa vuol dire un'influenza geopolitica, perché quando la Cina ha un controllo diretto di terminali che servono la dimensione economica e quindi anche quella energetica c'è una dimensione anche geopolitica". Lo ha affermato Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), durante la presentazione del quinto MED & Italian Energy Report "Per l'Italia la dimensione geopolitica c'è per il suo posizionamento nel Mediterraneo - ha spiegato - I porti italiani sono più vicini alla sponda Sud ed Est, anche perché la punta del nostro Paese è più vicina al Mediterraneo orientale rispetto a quello occidentale, quindi siamo proiettati verso lo strategico Canale di Suez. Nella misura in cui l'Italia diventerà ponte energetico oltre che logistico con i porti, aumenterà il suo peso geopolitico". Quando gli è stato chiesto l'esempio di porti strategici italiani, Deandreis ha detto che "Trieste oggi è un grande porto energetico, un porto che serve non solo il Nord Est d'Italia ma paesi come Ungheria, Austria e regione strategiche della Germania come la Bavaria. E la gran parte delle forniture energetiche di queste aree vengono dal porto di Trieste". "A Sud in Sicilia arrivano le pipeline e i porti siciliani sono grandi porti dove c'è l'industria della raffinazione - ha proseguito - Noi siamo anche grandi esportatori di oil & gas, che può sembrare sorprendente, perché siamo grandi raffinatori. Anche se l'obiettivo è quello del net zero, prima o poi questo comparto dovrà riconvertirsi".



Port Logistic Press

Focus

Uniport Agenda "for a true port-based development strategy for the country"

Reading time: minutes Rome - Reform of port regulations, revision of concession fees, new ETS taxation, recognition of some profiles of port work among the demanding ones. These are some of the themes and proposals included in the "Work agenda 2024" presented to the institutions by UNIPORT, the Association of the port logistics world which includes companies with over 4,500 employees and an aggregate turnover of around 1.5 billion euros, during the event entitled "The future of Italian ports - End of year balance sheet and new challenges", promoted in Rome. The meeting compared the cluster of operators with the media and institutions and allowed the President Pasquale Legora de Feo to take stock of 2023 with the successes achieved by the Association and the challenges that await it in the next year. The meeting saw the interventions of numerous government representatives: Sebastiano Musumeci - Minister of the Sea and Civil Protection, Orazio Schillaci - Minister for Health, Edoardo Rixi - Deputy Minister of Transport and Infrastructure, Salvatore Deidda - President of the Transport Commission of the Chamber of Deputies. President Legora thanked the Government representatives for what they have done in the last 12 months for the world of ports and then illustrated the challenges still open for the sector, putting forward 6 proposals, some of which have already been represented to the Executive in recent months, to promote a true development strategy for the country based on ports: Correct the rules regarding ETS in the sense of protecting EU traffic (and terminals) carrying out transshipment activities and not penalizing traffic of the Autostrade del Mare type. Without new rules our ports are destined to become secondary for global traffic. Review the parameters for adjusting concession fees state maritime port property to adapt them, also in compliance with principles of equity and homogeneity, to those used for commercial leases. Promote the integration of maritime-rail transport, also with a review of the investment priorities of the railway infrastructure manager as well as with measures aimed at containing the cost of railway maneuvering in port (in particular compared to the major northern European maritime ports). Freeze the entry into force of the Regulation for the granting of concessions, to review the relevant guidelines in the direction of greater clarity, homogeneity of the application methods from port to port (sometimes also between ports within the jurisdiction of a single Port System Authority), procedural simplification. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti".



Reading time: minutes Rome - Reform of port regulations, revision of concession fees, new ETS taxation, recognition of some profiles of port work among the demanding ones. These are some of the themes and proposals included in the "Work agenda 2024" presented to the institutions by UNIPORT, the Association of the port logistics world which includes companies with over 4,500 employees and an aggregate turnover of around 1.5 billion euros, during the event entitled "The future of Italian ports - End of year balance sheet and new challenges", promoted in Rome. The meeting compared the cluster of operators with the media and institutions and allowed the President Pasquale Legora de Feo to take stock of 2023 with the successes achieved by the Association and the challenges that await it in the next year. The meeting saw the interventions of numerous government representatives: Sebastiano Musumeci - Minister of the Sea and Civil Protection, Orazio Schillaci - Minister for Health, Edoardo Rixi - Deputy Minister of Transport and Infrastructure, Salvatore Deidda - President of the Transport Commission of the Chamber of Deputies. President Legora thanked the Government representatives for what they have done in the last 12 months for the world of ports and then illustrated the challenges still open for the sector, putting forward 6 proposals, some of which have already been represented to the Executive in recent months, to promote a true development strategy for the country based on ports: Correct the rules regarding ETS in the sense of protecting EU traffic (and terminals) carrying out transshipment activities and not penalizing traffic of the Autostrade del Mare type. Without new rules our ports are destined to become secondary for global traffic. Review the parameters for adjusting concession fees state maritime port property to adapt them, also in compliance with principles of equity and homogeneity, to those used for commercial leases. Promote the integration of maritime-rail transport, also with a review of the investment priorities of the railway infrastructure manager as well as with measures aimed at containing the cost of railway maneuvering in port (in particular compared to the major northern European maritime ports). Freeze the entry into force of the Regulation for the granting of concessions, to review the relevant guidelines in the direction of greater clarity, homogeneity of the application methods from port to port (sometimes also between ports within the jurisdiction of a single Port System Authority), procedural simplification. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra (cold ironing) è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei "lavori usuranti".

Port Logistic Press

Focus

". Il Presidente Legora ha evidenziato alle istituzioni come: " I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci : " abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in grado di fare sistema" Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all'Ammiraglio Nicola Carlone , Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: " Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare ". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture: "Oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi

Port Logistic Press

Focus

superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor ". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo. Condividi : Altri Articoli .

Uniport presenta l'agenda di lavori 2024: una vera strategia di sviluppo basata sui porti

Uniport presenta l'agenda di lavori 2024: una vera strategia di sviluppo basata sui porti Dic 6, 2023 Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell' "Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo " Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide ", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra cold ironing è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa



Uniport presenta l'agenda di lavori 2024: una vera strategia di sviluppo basata sui porti Dic 6, 2023 Roma - Riforma dell'ordinamento portuale, revisione di canoni di concessione, nuova tassazione ETS, riconoscimento di alcuni profili del lavoro portuale tra quelli usuranti Questi sono alcuni dei temi e delle proposte inserite nell' "Agenda di lavoro 2024" presentata alle istituzioni da UNIPORT l'Associazione del mondo logistico portuale cui aderiscono aziende con oltre 4.500 dipendenti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro, nel corso dell'evento dal titolo " Il futuro della portualità italiana - Bilancio di fine anno e nuove sfide ", promosso a Roma. L'incontro ha messo a confronto il cluster degli operatori con media e istituzioni e ha consentito al Presidente Pasquale Legora de Feo di fare un bilancio del 2023 con i successi centrati dall'Associazione e le sfide che la attendono nel prossimo anno. Il meeting ha visto gli interventi di numerosi esponenti governativi: Sebastiano Musumeci - Ministro del Mare e della Protezione Civile, Orazio Schillaci - Ministro per la Salute, Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. Il Presidente Legora ha ringraziato i rappresentanti del Governo per quanto fatto negli ultimi 12 mesi per il mondo dei porti e ha poi illustrato le sfide ancora aperte per il settore, avanzando 6 proposte, alcune delle quali già rappresentate negli scorsi mesi all'Esecutivo, per promuovere una vera strategia di sviluppo del Paese basata sui porti: Rettificare le regole in tema di ETS nel senso della tutela dei traffici (e dei terminal) dell'UE che svolgono attività di transhipment e della non penalizzazione dei traffici del tipo Autostrade del Mare. Senza nuove regole i nostri scali sono destinati a diventare secondari per i traffici mondiali. Rivedere i parametri di adeguamento dei canoni di concessione demaniali marittimo portuali per adeguarli, anche in ossequio a principi di equità ed omogeneità, a quelli utilizzati per le locazioni commerciali. Promuovere l'integrazione del trasporto marittimo-ferroviario anche con una rivisitazione delle priorità di investimento del gestore dell'infrastruttura, ferroviaria nonché con misure intese a contenere il costo della manovra ferroviaria in porto (in particolare rispetto ai maggiori scali marittimi nord europei). Congelare l'entrata in vigore del Regolamento per il rilascio delle concessioni per rivedere le relative linee guida nella direzione di una maggiore chiarezza, omogeneità delle modalità di applicazione tra porto e porto (talora anche tra porti all'interno della circoscrizione di una singola Autorità di Sistema Portuale), semplificazione procedurale. In tema di dotazione di porti e terminal di impianti e servizi per l'erogazione di energia elettrica alle navi da terra cold ironing è necessario definire modelli di gestione adeguati e coerenti con ruoli e funzioni del terminalista e delle imprese, affinché si possa

Sea Reporter

Focus

fornire nei tempi previsti il servizio alle navi, ma senza gravare l'operatore portuale di oneri e responsabilità non sue. Inserire alcuni profili professionali del lavoro portuale nella categoria dei " lavori usuranti ". Legora ha evidenziato alle istituzioni come: " I porti sono oggi essenziali per lo sviluppo economico e occupazionale del sistema Italia, per il loro ruolo strategico nell'approvvigionamento di materie e risorse non presenti sul nostro territorio e per le connessioni con i mercati mondiali, oltre a rappresentare la base di una crocieristica che, ante pandemia, totalizzava oltre 11 milioni di passeggeri in transito in partenza. Per garantire un adeguato supporto allo sviluppo del Paese, il nostro settore ha bisogno oggi di una visione sistemica delle politiche portuali, una piena integrazione di questi hub con la rete logistica terrestre, una semplificazione dell'iter per la realizzazione delle opere necessarie a competere sui mercati mondiali e maggiore omogeneità di regole tra le diverse Autorità di Sistema Portuale. Chiediamo infine condizioni idonee a operare in un contesto concorrenziale secondo le regole di mercato, rimuovendo quindi tutti quei vincoli e condizionamenti che lo impediscono". Alle dichiarazioni del Presidente Legora sono seguiti, moderati dalla giornalista del TG1 Laura Chimenti gli interventi di diversi rappresentanti delle Istituzioni. Ha aperto gli interventi dei rappresentanti del Governo il Ministro del Mare e della Protezione Civile Sebastiano Musumeci " abbiamo bisogno di una governance che metta in relazione pubblico e privato, di sicurezza e di superare l'incertezza nelle norme vigenti. La sostenibilità anche nel settore portuale deve tenere sullo stesso piano rispetto dell'ambiente e crescita economica e sociale e questo vale anche per temi come l'elettrificazione delle banchine o i dragaggi. Il mare è oggi tornato al centro dell'agenda di Governo e lo fa mettendo in evidenza la competitività. Sul mare si vince, se siamo in gradi fare sistema" Salvatore Deidda - Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati si è poi espresso sul lavoro svolto dalla sua commissione in tema di sviluppo dei porti, ringraziando gli operatori per il contributo offerto nel dibattito sulla riforma cui il Governo sta lavorando. La moderatrice ha poi ceduto la parola all'Ammiraglio Nicola Carlone Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si è soffermato sulle sfide che attendono il settore e sulle attività svolte concretamente dalle Capitanerie per semplificare e sostenere il settore. È toccato poi al Ministro per la Salute Orazio Schillaci intervenire sottolineando l'importante ruolo svolto dal suo Ministero, attraverso gli uffici periferici che garantiscono un sistema di controlli accurato sulle merci in arrivo nei nostri porti, a tutela della salute della collettività e per la sicurezza nazionale, anche con azioni tese a rafforzare gli organici degli uffici di controllo sul territorio: " Su questi fronti è necessario intervenire per semplificare e velocizzare ". La chiusura dei lavori è stata affidata a Edoardo Rixi - Vice Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture: " oggi manca capacità di coordinamento anche al fine di essere 'aggressivi' sul mercato internazionale, così come gli altri Paesi fanno per essere protagonisti dei cambiamenti. Va recuperata la specialità con la quale erano nate le Autorità Portuali nel 1994. Servono regole e strumenti flessibili in base alle dinamiche di mercato, adattabili alle diverse condizioni. Dobbiamo diventare protagonisti, senza subire in modo passivo

Sea Reporter

Focus

gli investimenti esteri nei trasporti, per evitare di perdere il controllo sulla catena logistica. Obiettivo è diventare nei prossimi anni il secondo polo logistico europeo. Va poi superata la sindrome NIMBY anche in questo settore e anche in riferimento alla norma sull'ETS è indispensabile andare in Unione Europea con la capacità di proporre modalità di gestione. In Italia, in tema di concessioni, per quel che concerne i canoni, abbiamo approvato una norma che oggi viene diversamente interpretata da alcune Autorità di Sistema Portuale. Per quel che riguarda la regolamentazione delle concessioni, vanno previste regole che non siano più complesse di quelle dei nostri competitor ". All'evento è seguito il consueto appuntamento con il Galà Dinner UNIPORT che ha visto la partecipazione delle aziende associate, di numerosi rappresentanti del mondo politico-istituzionale e degli stakeholder del cluster portuale marittimo.

Merlo, scelta giusta l'uscita dell'Italia dalla Via della Seta

Dic 6, 2023 - L'uscita dell'Italia dalla Via della Seta, comunicata ufficialmente dal Governo italiano a Pechino, segna una svolta tanto importante quanto più volte auspicata proprio da Federlogistica-Confrtrasporto; sancisce infatti un principio determinante per il futuro dell'Europa: giusto promuovere in ogni modo possibile lo sviluppo dei traffici marittimi e delle relazioni commerciali, ma la cessione di grandi infrastrutture europee di trasporto e di mobilità delle merci, per di più a un Paese che ha un preciso disegno egemonico, rappresenta da ogni punto di vista un errore strategico fatale per il futuro dell'Europa. Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica e autore di un recente libro sulla Politica marittima italiana, che dedica un intero capitolo proprio ai pericoli di cessione di sovranità sulle grandi infrastrutture, è il primo (confermando una posizione assunta dal 2018) a commentare la decisione del Governo che - afferma - "bene ha fatto a chiudere un accordo frettolosamente esaltato come una grande opportunità, sottacendone i rischi". "L'Italia - prosegue Merlo - sta prendendo finalmente coscienza dell'importanza dei porti e delle infrastrutture logistiche, sia in chiave strategica che commerciale; la scelta di uscire dal Patto per la Via della Seta non è destinato né a compromettere i rapporti con un grande partner commerciale quale è la Cina, né a incidere negativamente sull'interscambio e i traffici". "Credo che anche in un altro settore industriale strategicamente importantissimo, quello della cantieristica - conclude il Presidente di Federlogistica - il Governo si stia muovendo nella stessa direzione favorendo una rapida uscita di Fincantieri, che ne aveva già manifestato l'intenzione, dall'accordo che consentirebbe ai cantieri asiatici di costruire navi da crociera e erodere, forti di costi infinitamente più bassi, una quota di mercato italiana, ed europea, che è stata conquistata non grazie a dumping, ma a professionalità, qualità e innovazione".



Shipping Italy

Focus

Salvatore d'Amico (Gruppo Giovani Confitarma) tende la mano ai coetanei di Assarmatori

Alle celebrazioni per Rivolto un invito affinché gli uni possano essere invitati permanenti alle riunioni degli altri 6 Dicembre 2023 "Sono contento di vedere qui tanti amici del Rina e di Assarmatori a cui mi rivolgo: ci farebbe molto piacere che i vostri giovani siano invitati permanenti nelle riunioni del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, con l'augurio che sia l'avvio di un dialogo che possa portare a nuove forme di collaborazione comuni nell'interesse dell'armamento italiano". E' questo probabilmente il passaggio più significativo delle parole pronunciate da Salvatore d'Amico, presidente in scadenza del Gruppo Giovani di Confitarma, dopo il tradizionale 'Christmas party' (una special edition intitolata 'Sailing in our prime') organizzato a Roma e ospitato da Rina. La Confederazione Italiana Armatori ha fatto sapere che, in virtù dell'avvicinarsi del trentennale del Gruppo Giovani, le cui attività sono iniziate nel 1994, l'evento è stato condiviso con tutti coloro che, nel corso del tempo, ne hanno fatto parte. All'appuntamento hanno preso parte fra gli altri la presidente di Confitarma Mariella Amoretti, il direttore generale Luca Sisto e Stefano Messina, presidente di Assarmatori nonché past president del Gruppo Giovani di Confitarma. Fra i past president presenti c'erano anche Angelo D'Amato, Valeria Novella e Giacomo Gavarone. "Ringrazio tutti i presidenti del Gruppo Giovani Armatori che mi hanno preceduto" ha sottolineato il presidente Salvatore d'Amico, "per aver reso il mio lavoro più facile, avendo contribuito negli anni a rendere il Gruppo Giovani quella bella 'palestra di vita' umana e professionale che è ancora oggi!. Anche quest'anno - ha proseguito - sono state numerose le iniziative che abbiamo realizzato: dalla missione in Turchia all'organizzazione di webinar dedicati ai temi più caldi per il mondo dello shipping, come ad esempio l'Ets; dalla visita al Comando Aeronavale della Guardia di Finanza e all'Accademia Italiana della Marina Mercantile al lancio degli account social 'Italianseafarers' dedicati ai marittimi italiani per attirare i giovani alle carriere marittime". Il prossimo 21 dicembre, presso la Camera dei Deputati, Assarmatori, Confitarma e Rina si ritroveranno per presentare lo Studio intitolato "Da oggi al 2050: tra sfide e opportunità per l'industria marittima", elaborato dal Comitato italiano dell'ente di classifica per la decarbonizzazione dell'industria marittima "Uno Studio che rappresenta un importante lavoro di squadra" è stata la chiosa di Salvatore d'Amico.



Alle celebrazioni per Rivolto un invito affinché gli uni possano essere invitati permanenti alle riunioni degli altri 6 Dicembre 2023 "Sono contento di vedere qui tanti amici del Rina e di Assarmatori a cui mi rivolgo: ci farebbe molto piacere che i vostri giovani siano invitati permanenti nelle riunioni del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, con l'augurio che sia l'avvio di un dialogo che possa portare a nuove forme di collaborazione comuni nell'interesse dell'armamento italiano". E' questo probabilmente il passaggio più significativo delle parole pronunciate da Salvatore d'Amico, presidente in scadenza del Gruppo Giovani di Confitarma, dopo il tradizionale 'Christmas party' (una special edition intitolata 'Sailing in our prime') organizzato a Roma e ospitato da Rina. La Confederazione Italiana Armatori ha fatto sapere che, in virtù dell'avvicinarsi del trentennale del Gruppo Giovani, le cui attività sono iniziate nel 1994, l'evento è stato condiviso con tutti coloro che, nel corso del tempo, ne hanno fatto parte. All'appuntamento hanno preso parte fra gli altri la presidente di Confitarma Mariella Amoretti, il direttore generale Luca Sisto e Stefano Messina, presidente di Assarmatori nonché past president del Gruppo Giovani di Confitarma. Fra i past president presenti c'erano anche Angelo D'Amato, Valeria Novella e Giacomo Gavarone. "Ringrazio tutti i presidenti del Gruppo Giovani Armatori che mi hanno preceduto" ha sottolineato il presidente Salvatore d'Amico, "per aver reso il mio lavoro più facile, avendo contribuito negli anni a rendere il Gruppo Giovani quella bella 'palestra di vita' umana e professionale che è ancora oggi!. Anche quest'anno - ha proseguito - sono state numerose le iniziative che abbiamo realizzato: dalla missione in Turchia all'organizzazione di webinar dedicati ai temi più caldi per il mondo dello shipping, come ad esempio l'Ets; dalla visita al Comando Aeronavale della Guardia di Finanza e all'Accademia Italiana della Marina Mercantile al lancio degli account social 'Italianseafarers' dedicati ai